



Citta di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/11/2002

CC N. 92

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 18, 22, 23 aprile 2002

L'anno duemiladue addì venticinque del mese di Novembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16-Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	DEM.perM	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS		X	19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20-Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MARG.DeL	X	
8 - Digiuni Amilcare	DEM.perM	X		23-Notarangelo Leonardo	MARG.DeL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN		X
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DEM.perM	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 18, 22, 23 aprile 2002

In apertura di seduta, dopo una fase di interrogazioni, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 18, 22, 23 aprile 2002 sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.20
Componenti votanti:	n.15
Voti favorevoli:	n.14
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. 3 Ghezzi, Marsiglia, Risio
Non partecipano al voto i Consiglieri Berlino e Petrucci	

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a maggioranza di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

SEDUTA DEL 18 APRILE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Petrucci Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede la seduta il Vicepresidente Del Soldato.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Aveva chiesto la parola, prima di cominciare le interrogazioni così come deciso... Consiglieri, però, io starei parlando, gentilmente se vi!...

Aveva chiesto, prima delle interrogazioni, di parlare l'Assessore Imberti.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Volevo comunicare che abbiamo preso contatti - immagino che tutti abbiate visto i tragici avvenimenti di oggi, quello che è avvenuto tra le 17:00 e le 18:00 al grattacielo Pirelli, la sede della Regione Lombardia - anche pochi minuti fa con l'ufficio del pronto intervento della Protezione Civile della Regione, ci viene confermato il tragico scenario che anche voi avrete potuto aver modo di vedere tramite le televisioni e sentire tramite le radio.

Viene confermata la presenza di tre morti, a quanto pare ancora non ufficialmente, e di parecchi feriti.

Sembra che abbia investito i piani tra il venticinquesimo ed il ventisettesimo del grattacielo Pirelli.

Per informazione, il ventisettesimo, il ventottesimo, il ventinovesimo ed il trentesimo piano sono attualmente vuoti perché ci sono dei lavori in corso dovuti alla ristrutturazione e, quindi, erano pochi i dipendenti presenti in quella fase all'interno.

L'evacuazione è stata completata, il palazzo non ha in questa fase gravi pericoli di crollo, però sicuramente l'episodio getta... anche se è confermato a livello nazionale, quindi dal Presidente del Senato Pera e dal Vicepresidente Fisichella, che non si tratta altro che di un tragico e fatale incidente la cui gravità immagino voi tutti ben comprendiate.

Mi sembrava giusto - anche il Ministro, mi dicono, conferma - dirvi che ci siamo messi in contatto anche con il nostro Consigliere Comunale immediatamente Carlo Bianchessi che è a Roma fortunatamente, quindi anche lui lo abbiamo informato rispetto a quanto è avvenuto anche perché è interessato visto che il nostro Consigliere lavorava fino a qualche mese fa al ventisettesimo piano di questo palazzo, quindi ci sembrava giusto informarlo ufficialmente come Amministrazione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Volevo dirvi che è convocata la Commissione dei Capigruppo nella saletta di Maggioranza.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io sto tornando proprio in questo istante dal Pirellone, devo dire che la situazione è veramente drammatica.

Confermo quanto ha detto Imberti che sia il piano ventiseiesimo, venticinquesimo e ventiquattresimo sono completamente distrutti, con diversi morti purtroppo.

Speriamo che si siano limitati al numero che avevano detto, parlo di cinque minuti fa, a cinque.

Pare che, invece, purtroppo ci sono altre problematiche sia per coloro che erano negli ascensori, ma sia soprattutto per coloro che erano al ventiquattresimo piano.

Visto e considerata la deflagrazione che addirittura ha toccato il quarto piano, il terzo piano, infatti ero andato anche per sentire tutti gli altri Assessori, oltre che il nostro carissimo Dalla Flera che non siamo riusciti a contattare.

Addirittura al quarto piano la deflagrazione ha distrutto gli uffici, per cui tutto il Pirellone è stato coinvolto.

Grazie a Dio diciamo che è un incidente, ma fino a cinque minuti fa tutti erano concordi, televisioni e non, a non definire tanto un incidente questa cosa qui, ma riteniamo sempre che lo sia perché evitiamo di creare panici all'interno della nostra città e, soprattutto, della nostra Nazione.

Però, vorrei anche ricordare che purtroppo era il terzo obiettivo, quello che si erano prefissati, il Pirellone nei vari attentati che erano in programma nella strategia di alcuni terroristi.

Spero, ripeto, che non sia questo; spero, ripeto, che purtroppo non c'entri nulla... io ero lì con Romano, altri Assessori Regionali, c'era anche Prosperini ed altri, che tutto ciò non sia accaduto per il fatto che sia la Giunta Regionale e sia diversi altri Consiglieri abbiano preso una posizione ferma nei confronti delle problematiche e della manifestazione che c'è stata a favore di Israele.

Però, ribadiamo che questo atto grave va sicuramente denunciato.

Io non vorrei in questo momento fare demagogia e un minuto di silenzio che serve a ben poco, però effettivamente bisogna che questa serata - la riunione dei Capigruppo la ringrazio Presidente di averla immediatamente convocata - vada chiusa perché obiettivamente non ci sono le condizioni per poter proseguire, almeno io personalmente sono molto toccato da tutto ciò che ho visto e tutto ciò che ho sentito.

Mi auguro che finito, ovviamente, il Consiglio, ritornare lì e vedere com'è la situazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie e buona sera.

Presidente, io vorrei pregarla ogni tanto di guardare sul display perché ero sicuramente il primo ad essermi prenotato.

PRESIDENTE:

No, lei si è prenotato dopo.

CONS. NOTARANGELO:

Va bene.

Comunque, chiedo proprio che anche per il prosieguo si guardi, perché se non qui chi arriva per ultimo magari diventa prima, eccetera.

Io volevo fare... naturalmente, in merito a quello che aveva detto Bongiovanni, prima di iniziare qualunque discussione che mi sembra molto frettolosa, volevo chiedere senza discussione un minuto di silenzio.

Invece, no, noi facciamo sempre qualche cosa in più, si vede che siamo portati a fare molto di più!

Io chiedo che si faccia un minuto di silenzio senza discussione, perché in questo momento non abbiamo nessun argomento per fare discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, invito tutti i Consiglieri ad alzarsi per un minuto di silenzio.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE:

Scusate Consiglieri, volevo avvisarvi della riunione di Maggioranza ed avvisarvi anche che il Sindaco mi dicono che è a Berlino, quindi questa sera non ci può essere ovviamente per ragioni istituzionali.

I Capigruppo nella saletta di Maggioranza.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

Assume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

...Della preoccupazione di tutti per quello che è accaduto, andremo a sentire ragioni e cause di questo avvenimento.

Quindi, buona sera a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 22 APRILE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Riso Fabio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Procediamo all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Ventidue presenti, la seduta è valida.

Iniziamo con le interrogazioni, interpellanze e quant'altro.

I Consiglieri che intendono farlo, sono pregati di prenotarsi.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Anche se il momento non è tra i più belli, speriamo che sia una buona serata, perché tutto quello che succede fuori da questo Consiglio non è molto simpatico.

Io volevo far presente che fra qualche minuto, dopo che avrò fatto leggere a tutti i Capigruppo della Maggioranza una mozione che presenterò al Segretario in merito alla legge per i commercianti di armi e la protocollerò - tanto non è motivo di discussione questa sera - dopo che abbiamo fatto una seduta di Capigruppo di Maggioranza.

Passo velocemente alle interrogazioni che volevo fare questa sera, che sono quattro o cinque, ma tutte molto brevi.

Io venerdì sera sono andato a due convegni che c'erano sul territorio, uno a Villa Ghirlanda e uno in Villa Arconti, di cui quello in Villa Arconati era un po' camuffato, tra virgolette,

perché non capisco perché alcune forze politiche vogliono fare dei convegni e non vengono fuori in prima battuta e camuffano e questo in Villa Arconati l'ho trovato un po' deludente, perché si parlava di Parte 5, eccetera.

Secondo me non è chi ha organizzato quel convegno che può parlare di Parte 5, visto e considerato che Parte 5 è una struttura di questa Amministrazione Comunale e non capisco perché una forza politica o una associazione, eccetera, se ne possa fare quasi un vanto di questa cosa; semmai è l'Amministrazione che si deve vantare di questo tipo di organizzazione, perché, da quello che ho capito io, dovrebbe essere un qualche cosa organizzato dal Sindaco, dalla Giunta.

Quindi, chiedo se il Sindaco mi può dire se ho capito bene, perché non capisco perché la funzionaria o l'impiegata partecipava a questo convegno come se fosse il massimo dell'aspirazione di questa forza politica o di questa associazione che aveva messo in piedi questa cosa.

Poi, quella a cui ho partecipato in Villa Ghirlanda, quella di Legambiente e dei Verdi e degli Amici del Parco del Grugnotorto. Anche da lì sono andato via abbastanza disgustato perché c'era un attacco molto forte nei confronti della Maggioranza e in quel momento lì l'amico Viganò, Capogruppo dei DS, ne ha prese di tutte e di più.

Mi sembrava scorretto, anche perché Viganò era uno che partecipava ad ascoltare.

Comunque, ho trovato sicuramente molto scorretto il taglio che hanno dato.

Quello che io volevo far presente, visto anche che c'è l'Assessore Mauri, una volta per tutte, visto che qualcuno si è presentato come Verde dicendo peste e corna su questa Maggioranza, quindi una volta per tutte si faccia veramente chiarezza, perché non si può essere in una parte in un certo modo e poi sul territorio... perché,

insomma, voglio capire se ci sono tanti Verdi o pochi Verdi, Verdi buoni o Verdi cattivi.

Poi, riferendomi ancora a Legambiente, io non capisco, perché da quel ragionamento sembra che Cinisello sia sotto controllo del loro elettorato; ma se non ha preso neanche il quorum, dove si vogliono presentare?

Poi questo presidente si permette di dire che a casa sua fa casa e bottega, lui è l'esponente di Legambiente, lui è tutto e rappresenta che cosa?

La vogliamo piantare?

Vogliamo vedere di fare un po' di... questo lo dico a quelle forze politiche.

Va beh, vado avanti.

Poi, ho visto con molto piacere... perché questo lo lascio alla Del Soldato, perché lo ha presentato lei, lo avevo scritto io sul giornalino dell'Amministrazione, però lo lascio alla Consigliere Del Soldato.

Poi, mi riferisco ancora ad un'altra cosa.

Io vorrei capire, Signor Sindaco, cosa intende fare per tutte quelle persone che affiggono sulla città fuori dagli spazi e dappertutto; vorrei capire come intende l'Amministrazione tutelare, perché non è più possibile vedere che dappertutto ognuno può fare tutto quello che vuole.

Secondo me, esiste anche un qualche cosa che lo vieta ed io chiedo se questa Amministrazione intende prendere dei provvedimenti nei confronti di queste persone, anche, poi, per tutte queste scritte indecorose che sulla città ormai sono diventate quasi un fatto naturale, oltre l'affissione fuori dagli spazi, anche queste cose qui.

Ultima cosa in merito alla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Io ho visto in questi giorni qua che l'Amministrazione ha pubblicato un manifesto nel quale diceva che i redditi degli amministratori, eccetera.

Io sono andato a controllare e non capisco perché molti Consiglieri non l'hanno presentata.

Vorrei sapere se questo è un obbligo di legge o non lo è; se non è un obbligo di legge, non capisco perché io debba presentarlo, quando altri non lo presentano.

Allora, vorrei che il Segretario o qualcun altro mi chiarisse se è obbligatorio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non lo so, non sto ad elencare, ce ne sono tanti che non l'hanno presentata, oppure hanno messo un reddito zero, tutto sbarrato.

Io vorrei capire se è un obbligo di legge e tutti quanti si devono attenere a questo obbligo di legge e, se non lo fanno, procedere per le vie, eccetera; se non è un obbligo di legge, io volta sentito questo, io quest'anno non la presente, perché non capisco perché devo mettere il manifesto per i miei redditi, quando altri lo nascondono.

Grazie.

PRESIDENTE:

A questa magari rispondo io per le notizie che ho.

Prego Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Io ho una interrogazione da rivolgere al Settore Socio-Educativo, visto che c'è anche l'Assessore.

Dunque, il problema è che, come me, tantissimi cittadini avranno ricevuto questa lettera.

La prima lettera è datata 4 febbraio 2002, indirizzata, ovviamente, a tutti i genitori dove si dice: "La presente per informarvi che, stante il ritardo da parte delle Poste Italiane in Roma nell'invio dell'autorizzazione all'utilizzo dei bollettini postali espressi in Euro, siamo costretti a ritardare l'emissione dei bollettini dei mesi di dicembre e di gennaio relativi alle rette di frequenza per la refezione scolastica".

Abbiamo aspettato diligentemente che arrivassero i bollettini relativi a dicembre e gennaio, quindi noi non abbiamo pagato - dico "noi" perché, come me, probabilmente tante altre persone - né dicembre né gennaio, però, a questo punto siamo arrivati ad aprile senza pagare.

Poi, arriva una lettera data aprile 2002 dove si dice: "Comunicazione riguardante il servizio di refezione scolastica. Si invia in allegato il bollettino del mese di dicembre - quindi siamo ad aprile e finalmente abbiamo il bollettino di dicembre - relativo al pagamento della refezione scolastica. Giungeranno in seguito i bollettini riguardanti i mesi gennaio, febbraio, marzo, nonché il foglio informativo riguardate, eccetera".

Adesso io mi chiedo se non c'era un altro sistema, anche se io ho parlato con il Settore Socio-Educativo, per far pagare questi bollettini.

Per risposta mi è stato detto che ognuno dovrebbe accantonare i soldi, però se uno ha solo due o tre bambini, come capita nelle famiglie normali, si ritrova a pagare bollettini che vanno da dicembre fino ad aprile della mensa scolastica per due o tre bambini.

Io sinceramente questa cosa non l'ho trovata molto giusta, perché è vero che, come mi è stato risposto, che qualcuno potrebbe mettere da parte i soldi, però sappiamo benissimo cosa succede nelle famiglie quando uno si trova, poi, cinque mesi indietro di refezione scolastica da pagare.

Secondo me, ci sono tantissimi metodi da utilizzare - io ho provato ad utilizzarli anche per altri motivi - aspettare l'invio dei bollettini da Roma, mi è sembrata una cosa...

Comunque, secondo me, non c'è da meravigliarsi se qualcuno adesso, di fronte a rette così importanti, non pagherà e, poi, chiaramente chiederà dilazioni, perché cinque mesi mi sembrano esageratamente... sempre che arrivino, perché siamo alla fine di aprile e devono fare i conti e, secondo me, slitta dentro anche maggio, comunque volevo capire se non c'è davvero un altro sistema e se hanno previsto come fare nel caso qualcuno possa avere dei problemi a pagare tutte insieme queste rette.

L'altra interrogazione è relativa al taglio dell'erba.

Volevo sapere se sempre la stessa ditta che si è incaricata gli altri anni di provvedere al taglio dell'erba o se quest'anno si è riusciti a dare il via alla gara di appalto, perché so che era in programma, almeno sono tre anni che io faccio sempre la stessa domanda e mi è sempre stato detto che ci sarebbe stata una gara e se, magari, facciamo un sollecito alla ditta di andare a tagliare l'erba, visto che in alcune vie è davvero alta.

L'altra interrogazione è quella che ha anticipato il Consigliere Notarangelo ed è relativa al mensile del comune.

In effetti, mi sono molto meravigliata di aver visto che qualcuno finalmente si fosse ricordato della Polizia Municipale, forse grazie ad Imberti o al Sindaco che ogni tanto si rende conto, però sono davvero soddisfatta di questo giornalino, non ci voleva, però, un giornalino per ricordare cosa fanno i nostri

vigili; forse sarebbe il caso ricordarselo nei vari percorsi dell'anno, comunque ringrazio per questa cosa.

Nel frattempo qui c'era anche un articolo relativo alla lotta contro le zanzare.

Volevo sapere se si poteva avere l'elenco, perché dice "in particolare verranno trattati tombini, pozzetti, aree verdi, viali alberati e altri luoghi", quindi se c'era un elenco delle vie o di qualcosa dove verranno trattati, visto che ci sono sempre un sacco di lamentele da parte dei cittadini che si trovano invasi dalle zanzare e quindi volevo sapere se avevate per caso stilato un elenco approssimativo delle vie dove passate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera.

Visto che la Consigliera Del Soldato cita il giornalino del Comune per i Vigili Urbani, mi sento quasi tirato per i capelli a citare il giornalino della città che riguarda proprio un articolo dei Vigili Urbani e di una loro ispezione o di un loro intervento presso i giostrai il 24 di febbraio e questo articolo di giornale riportava una denuncia pubblica di ciò che accadeva all'interno della Polizia Municipale, mi auguro che, se ciò è vero, l'Assessore Imberbi dovrebbe quantomeno prendere provvedimenti, sempre che l'abbai presi, o nei confronti della Polizia Municipale che il 24 febbraio faceva servizio ed era a pattuglia dei giostrai o una denuncia nei confronti della signora per diffamazione a

mezzo stampa, articolo 612 del codice penale, e tutto ciò che ne sussegue.

Però io volevo porre all'attenzione dell'Assessore Imberti che non mi ha stupito molto questa notizia letta sul giornale, perché ci sono voci di spese che arrivano a casa di alcuni vigili quando - io, però, non ho dati, quindi posso solo riferire voci - di vigili che fanno servizio al mercato e che molto probabilmente non si comportano molto bene.

A prescindere da ciò che fanno, ciò che non fanno, se una ispezione da parte dell'Assessore abbastanza vigile riuscirà anche a capire cose realmente accadute, però io suggerirei che questa squadra qui che, come diceva la signora, andava a ramazzolare biglietti per gli amici degli amici e ciò che si vociferava in giro, molto probabilmente perché il fatto che l'articolo è uscito su "La Città" e tutti i cittadini, poi, sparano nei confronti della Polizia Municipale, però a volte le voci di popolo qualche piccola verità potrebbe anche esserci, io mi auguro che ciò non accada e che non ciò non sia veritiero, ma io suggerirei, Assessore, di sostituire o di far turnare questi vigili con altri vigili, perché purtroppo sono sempre gli stessi.

Secondo me, se ciò che ha denunciato la signora su "La Città" è verità, io ritengo che questa squadra vada quantomeno sostituita con altra a turnazione, in modo tale che ci sia un controllo di tutto ciò e suggerirei sempre all'Assessore di ricordarsi che ci sono vigili urbani che hanno raggiunto quasi 42 anni di servizio che stanno proprio in quel servizio e che sarebbe, magari, opportuno mandarli anche in pensione, per cui faccia anche un controllo a riguardo, perché, comunque, hanno abbondantemente superato i 40 anni di servizio e sarebbe anche ora che dessero spazio anche ai più giovani.

Altrettanto allarmante è stata la notizia che ho avuto - mi auguro che questa non corrisponda al vero - di un forte litigio

che c'è stato all'interno della Polizia Municipale alla presenza del Consigliere Notarangelo che qualche vigile urbano, dopo che il Consigliere Notarangelo è andato a chiedere spiegazioni al Dottor Borzumati, pare che ci sia stata quasi una collisione fisica nata da una discussione tra alcuni vigili urbani e la dirigenza.

Siccome ne è testimone il Consigliere Notarangelo, mi auguro che mi smentisca, perché, poi, ripeto, queste voci lasciano il tempo che trovano.

Però, dico questo perché il clima che si sta creando all'interno della Polizia Municipale non è sicuramente dei migliori e mi auguro che si vada a stemperare un po' sia l'atteggiamento di alcuni vigili urbani, sia anche il clima degli stessi e ritengo che giustamente è stato fatto l'articolo sul giornale del Comune a favore di molti vigili urbani che operano e lavorano con serietà ed onestà, purtroppo la storia ci fa riflettere che ciò non è sempre veritiero: ci sono stati vigili urbani che sono stati mandati alla Procura di Monza perché denunciati della truffa del lotto e quant'altro stia accadendo.

Per cui una grossa lampada d'allarme io la lancio all'Assessore Imberti che vorrei veramente intervenisse su questo e su ciò che è successo e sull'articolo de "La Città" io non voglio fare delle interrogazioni - veramente non lo faccio per farle perdere tempo - con risposte verbali, ma in questo caso le richiedo scritte, perché chiederò realmente se questa lettera è veritiera e, se tutto ciò è veritiero, qualcuno ne dovrà pagare le conseguenze, perché si tratta quasi di "pizzetto" quando si va a chiedere qualcosa a qualcuno ed io speravo che il "pizzo" fosse stato debellato con metodi che sicuramente condivido, ma che vorrei evitare che accadesse nella mia città dove sono amministratore.

La seconda interrogazione io la faccio, perché mi aspettavo questa sera da parte del segretario la delibera riguardante la

votazione delle Commissioni, le quali spero siano state fatte anche perché nell'ultima riunione dei Capigruppo aveva garantito che era pronta e che sarebbe stata consegnata ai Consiglieri che l'hanno chiesta.

A me non è ancora arrivata e mi auguro che questa sera ci sia questa delibera.

Oltretutto, volevo ricordare, magari è stato un caso di malore o comunque una dimenticanza che è accaduta sempre alla riunione dei Capigruppo quando alle otto e cinque, dopo che era stato fatto il primo appello il lunedì, noi nella riunione dei Capigruppo aspettavamo il rientro del Segretario che, invece, non è più rientrato ed abbiamo dovuto chiudere la riunione dei Capigruppo per mancanza di personale per verbalizzare la serata.

Per cui, non so cosa sia successo, ma spero che non sia stato per qualche malore.

Un'altra interrogazione riguarda in particolar modo i fondi dei gruppi consiliari e volevo rendere edotti un po' i Capigruppo di una E-mail che io ho mandato all'Ufficio di Presidenza alla Dottoressa Sessa dove chiedevo a che punto era la variazione di bilancio relativa ai fondi del Consiglio Comunale, quindi chiedevo se era possibile avere un prelievo dal fondo di riserva e mi risponde la Dottoressa Ficarelli dicendo che è possibile effettuare prelievi dal fondo di riserva per finanziare spese della parte corrente del bilancio.

Io so che questo qui è un punto dolente del Sindaco, ma noi stiamo aspettando il rispetto alla delibera votata in dicembre e chiediamo che tutto ciò sia il più presto rispettato, anche perché sempre con la poca chiarezza molte volte si corre il rischio di fare delle lotte e delle questioni che sono poco sterili.

Con l'altra interrogazione io chiedo al Presidente e, comunque, anche al Sindaco, ma questo lo chiedo per iscritto, come è composto lo staff del Sindaco: le segreterie, i dirigenti, il

gruppo di lavoro giornalistico che è al seguito del Sindaco, gli autisti e tutti coloro che stanno al seguito del Sindaco.

Per cui, chiedo cortesemente di relazionarmi a riguardo.

Per ritornare alla questione delle sale dei gruppi, noi abbiamo elogiato l'Ufficio di Presidenza per le aule che abbiamo avuto a disposizione, per i computer e per altri servizi che sono stati dati ai gruppi, però faccio presente che nella sala riunioni del gruppo del Polo della Libertà mancano i tendaggi e da mezzogiorno al pomeriggio con il sole è impossibile stare dentro, mancano le linee telefoniche che non ci sono, un paio di volte mi sono lamentato con la Dottoressa Sessa per la mancanza di pulizia che è stata fatta e lancio un appello al Presidente che ci sia un minimo di attenzione, visto e considerato che le imprese di pulizia le paghiamo anche per gli spazi che non sono dedicati specificatamente al personale, ma sono stati adibiti ai gruppi consiliari, quindi che venga fatta pulizia e il rispetto del funzionamento di tutto quello che c'è all'interno.

Ovviamente quella delle tende spero che sia una cosa rapidissima; sono che sono stati spesi centinaia e centinaia di milioni, l'impresa sicuramente ha guadagnato tantissimo, visto che utilizzava anche extracomunitari a sottocosto e spero che la stessa impresa trovi il tempo di rimettere quelle tende che c'erano prima, perché qualcuno le ha tolte e qualcuno, poi, le dovrà anche rimettere.

Termino qui le interrogazioni e ringrazio per le risposte che il Presidente mi vorrà inviare per iscritto.

Oltretutto, lamento che molte interrogazioni ormai hanno splafonato abbondantemente i sessanta giorni e gradirei, ovviamente, il ripristino dei trenta giorni previsto per legge. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Signor Presidente.

È una semplice precisazione in merito a quanto appena detto dal Consigliere Bongiovanni su - lui così lo ha chiamato - l'articolo pubblicato sul "La Città".

Faccio presente che non è una articolo, ma è una lettera giunta in redazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. DIGIUNI:

Mi scusi, non l'ho interrotta, ho atteso che lei terminasse per poter fare la precisazione.

È una lettera giunta in redazione alla quale il direttore ha posto la giusta attenzione, ha fatto tutte le verifiche rispetto non tanto alla veridicità, ma al fatto che la persona che ha firmato la lettera ci sia e tutto quanto, ha fatto il suo lavoro di giornalista, difatti è pubblicata anche una risposta in merito del dirigente, quindi la precisazione è sul fatto che non è un articolo, ma è una lettera che ha avuto un corso ed una attenzione da parte della redazione de "La Città".

Il mio intervento è fatto visto il ruolo che svolgo all'interno della cooperativa come presidente della cooperativa che edita quel giornale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Volevo fare una interrogazione, ma non so bene a quale Assessore o se al Sindaco, ma la notizia che avevo era riferita ad un eventuale - così ho sentito dire - ridimensionamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Milano per quanto riguarda...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. POLETTI:

...cioè un rivedere, dal punto di vista del contributo, da parte di questa Amministrazione.

Se questo risulta vero e da quanto questo avviene, se nei prossimi anni, se a partire da quest'anno; ecco, vorrei chiarimenti attorno a questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Il Consigliere Bongiovanni mi ha anticipato e prendo atto della precisazione fatta dal Consigliere Digiuni, però di fronte ad un bel giornalino dove si parla bene di Polizia Municipale, ci sono, poi, degli atti che non sempre sono edificanti o, comunque, positivi e anche se in forma di lettera, io credo che quella segnalazione su un giornale che arriva a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, sia un fatto da prendere in considerazione.

Siccome dall'articolo si evince una segnalazione di questa signora, ma non si capisce bene nei termini precisi l'avvenimento, credo che, al di là della risposta istantanea data dal Dottor Borzumati, vada comunque fatta una verifica di questa cosa perché, comunque, non è la prima volta, le voci anche sui mercati che citava prima il Consigliere Bongiovanni le ho sentite anch'io e non a caso da due mesi chiedo la costituzione di una Commissione che faccia un'indagine sulla vigilanza urbana, perché, comunque, se in questo giornalino sono state riportate delle cose positive, ed io credo che siano positive...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Non sto parlando del tuo giornale, ma sto parlando di un giornalino dell'Amministrazione che è una cosa diversa.

Il tuo è ancora peggiore di questo, comunque, tanto per essere chiari.

Ritengo, comunque, che un certo malessere all'interno della Polizia Municipale sia evidente e fare lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia no mi sembra una cosa edificante e non mi sembra una cosa seria.

Io sono d'accordo su tutte le cose positive, sono d'accordo che il Corpo si sia rafforzato, eccetera, eccetera, però ci sono delle cose che sono negative e non serve far finta di non vedere le cose che non vedono tutte, perché alla fine le vedono anche i cittadini e questo non è sicuramente edificante né per la Polizia stessa, né tanto meno per l'Amministrazione di Cinisello Balsamo.

Ma, proprio in rapporto a questa roba qua, vi cito una delibera.

Sicuramente i vigili urbani ne fanno tante di cose buone, ma ne hanno fatto una ottima andando a trovare in un esercizio

commerciale un signore che vendeva alcolici e non aveva il permesso di venderli.

Beh, la Giunta di questa città ha fatto una delibera, la numero 90 del 27/03, la quale termina dicendo "anche in considerazione del valore della causa, allo stato non ha interesse a costituirsi in giudizio".

Cioè, noi becchiamo un esercente che non fa il suo dovere, perché non è in regola con la legge, i vigili fanno un ottimo rapporto, confermano quel rapporto, fanno la controdeduzione e una Giunta si permette di dire che tutto il lavoro che ha fatto non ha senso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Beh, questo è il senso di questa la delibera, "su consiglio dell'Avvocato Guido Bardelli - così c'è scritto - anche in considerazione del valore della stessa, allo stato non interesse a costituirsi in giudizio".

In italiano, per quello che conosco, vuol dire che qui non si fa niente, assolviamo pure questo cittadino, i vigili hanno fatto un ottimo lavoro, ma non è successo niente.

Questa è una forma diseducativa per chi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Se è sbagliato, Assessore, quando sarà il suo turno, mi spiegherà cosa vuole dire questa delibera, perché è una presa d'atto di un gesto che io ritengo nobile, ma in questo caso vanificato.

La terza interrogazione riguarda il discorso sulle sale pubbliche.

Personalmente sono interessato e, quindi, ho scoperto che intanto esiste la delibera 46 del 2001 che non concede più Villa Ghirlanda a nessuno, tranne che alle manifestazioni comunali e quindi è ad uso e consumo soltanto degli Assessori e dell'Amministrazione Comunale e di nessun'altra associazione o ente di Cinisello e questo potrebbe anche andar bene, perché il pensiero era condiviso, però ho scoperto che dal 1° maggio viene chiusa anche la sala sopra Villa Ghirlanda, quindi Villa Ghirlanda diventa inagibile tutta.

Le associazioni o le altre organizzazioni che dal 1° maggio vogliono fare qualche manifestazione non hanno più un locale pubblico dove andare, quindi chiedo se non è il caso temporaneamente, per quanto riguarda i lavori della Villa Ghirlanda, modificare o quantomeno annullare quella delibera che prevedeva il non utilizzo di Villa Ghirlanda, questo Presidente veramente diventa difficile cercare in Cinisello un posto dove andare a fare una riunione, una assemblea o quant'altro, dal momento che l'unica che rimarrebbe disponibile è una saletta di venti o trenta posti che non è accessibilissima sicuramente ed è uno spazio ridotto per qualsiasi manifestazione pubblica.

La quarta interrogazione che volevo fare è questa. Recentemente, circa dieci giorni fa, è stata fatta al Palazzetto dello Sport una manifestazione di studenti contro i fatti di Israele pro Palestinesi, cose di questo genere. Io vorrei sapere se questa manifestazione, dove è stato concesso il Palazzetto dello Sport, non so chi l'abbia richiesto, se il comitato cittadino per la scuola, il Parco Nord o gli istituti tecnici di Cinisello, non ho capito bene chi ha richiesto il Palazzetto dello Sport.

Quindi, primo vorrei sapere chi il contesto che ha utilizzato il Palazzetto, secondo voglio sapere se è stato dato il contributo previsto per tutte le manifestazioni del Palazzetto, così come tutti quelli che utilizzano le sale comunali devono versare una quota e, inoltre, voglio capire anche, al di là dei contenuti che si possono immaginare, come mai si concedono questi spazi ad organizzazioni che viaggiano a senso unico su un problema che in questi giorni tutti quanti penso abbiano a cuore che quello di cercare di mettere un po' di ordine e un po' di pace.

Beh, mi risulta, perché alcuni studenti che hanno partecipato li conosco, che è stato un dibattito a senso unico, poco edificante, poco costruttivo ed io chiedo come mai l'Amministrazione si presta sempre a queste organizzazioni che, di fatto, non costruiscono ambienti di pace, ma costruiscono ambienti di senso unico, di lotte ed altro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera.

Prima interrogazione che è anche piuttosto articolata, visto che ho anche documentazione relativa a leggi dello Stato e leggi della Regione.

La prima interrogazione riguarda quanto è successo nei giorni scorsi dal Victor David's Show, in pratica uno show acquatico posto al Parco Canada che la settimana scorsa, contravvenendo alle leggi regionali e alle leggi dello Stato che adesso cito; la legge regionale 17/2000 che nell'articolo 6, comma nove, vieta espressamente su tutto il territorio regionale della Regione Lombardia l'utilizzo di fasci di luci roteanti o fisse di

qualunque tipo e, inoltre, c'è l'articolo 23 del nuovo codice della strada che dice "lungo le strade o in vista di essere è vietato collocare insegne, eccetera, e sorgenti luminose visibili dai veicoli transitanti sulle strade che per dimensione, colore, disegno, forma o ubicazione possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono rendere difficile la comprensione, la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione".

Ebbene, per quasi tutta la settimana questo circo acquatico ha sparato sui cieli di Cinisello... e faccio presente che il Comune di Cinisello Balsamo è inserito nell'area di rispetto sia dell'osservatorio nazionale di Brera sia dell'osservatorio di Brugherio.

Indubbiamente questi fari disturbavano, perché anch'io, quando sono arrivato la prima sera e li ho visti uscendo dalla tangenziale ho detto: ma cos'è sta roba? Da dove viene?

Per poi scoprire che veniva dal territorio di Cinisello.

So che il proprietario voleva continuare, ma c'era anche una serata organizzata oltretutto con il patrocinio del Comune dal gruppo ... di Cinisello, per una osservazione il sabato proprio affianco a questo David's Show.

Faccio, inoltre, presente che l'organizzazione "Cielo Buio" che ha raccolto 25.000 firme per, appunto, la difesa dall'inquinamento luminoso ha tra i firmatari nel Comune di Cinisello Balsamo il Sindaco, il Vicesindaco della scorsa legislatura, il Segretario Comunale, la Giunta al completo e il Consiglio Comunale al completo.

So che comunque sono intervenuti sia i dirigenti sia l'Assessore, però volevo chiedere all'Amministrazione ed ai vigili quando concedono uno spazio che sia espressamente vietato e che sia

chiaro a chi usufruisce dello spazio del Comune di provocare inquinamento - in questo caso - luminoso.

Quindi, ad esempio, come movimenti politici chiediamo un'occupazione temporanea di spazio pubblico per un banchetto-raccolta firme i vigili ci dicono "sì, basta che non arrechi disturbo", che quando il Comune dà degli spazi a spettacoli, che rispettino le leggi regionali e le leggi dello Stato.

La seconda interrogazione riguarda Piazza Costa, per questa ovviamente la risposta la chiedo scritta.

Volevo sapere lo stato dei lavori e soprattutto, visto che c'è molta preoccupazione da parte di alcuni abitanti della piazza, che è il nuovo spiazzo che è stato fatto davanti alla scuola non provochi in estate assembramenti che sempre più spesso ci sono sul territorio e sempre più spesso i cittadini protestano ai vigili, ottenendo, però, mai una risposta, di ragazzi e motorini che nelle ore notturne sono abbastanza fastidiosi per gli abitanti della zona.

So che ci sono anche altre zone di Cinisello in cui si lamenta questo problema, quindi chiedo se questo problema si può presentare anche in Piazza Costa e, nel caso si possa presentare, cercare di evitarlo.

La terza interrogazione riguarda un fatto accaduto due settimane fa, però non sono stati fatti Consigli e non si sono potute fare interrogazioni per un po' e so che sono andati via, anzi, penso che sia stata l'Amministrazione, un assembramento di zingari in via Don Bosco che, però, si sono spostati nel Comune di Sesto a pochi metri e la segnalazione del cittadino, spero che in due settimane sia stato fatto, che purtroppo, quando sono andati via, è rimasto giù di tutto e quindi questo cittadino chiedeva - spero che sia già stato fatto - una pulizia almeno di quanto lasciato, comunque presumo che in due settimane sia stato fatto.

Un'ultima interrogazione... anzi, prima una precisazione.

Ho letto anch'io l'articolo, anzi, come ha precisato il Consigliere, la lettera, però la responsabilità di un giornale è anche nel pubblicare anche le lettere che vengono mandate al giornale; se una lettera contiene delle cose false, il giornale non può pubblicarle e, se le pubblica, è responsabile anche il giornale, quindi non perché è una lettera e non un articolo il giornale non ha responsabilità.

Quindi, penso che l'Amministrazione, visto ciò che è stato detto nell'articolo, o provveda in un senso o nell'altro, non c'è una via di mezzo: o querela la signora che scrive certe cose, perché comunque si parla di vigili del Comune di Cinisello Balsamo, oppure fa una indagine approfondita di quello che può succedere. L'ultima interrogazione che volevo fare è abbastanza simile a quella Bongiovanni, anzi, riguarda sempre i mercati e la vigilanza.

Volevo chiedere, perché più di un cittadino mi ha segnalato che ambulanti non autorizzati, visti anche i problemi sorti ultimamente con gli occhiali falsi che, poi, provocano problemi alla vista, eccetera, mi hanno detto che nei mercati nel Comune di Cinisello Balsamo in pratica gli ambulanti abusivi occupano sempre le stesse posizioni come se si fossero preso uno spazio in cui tutti i lunedì nello stesso punto smerciano materiale contraffatto, eccetera.

Volevo chiedere un maggiore intervento da parte dei vigili. Giustamente Bongiovanni diceva che forse è meglio cambiare i vigili, perché probabilmente quelli che ci sono non vedono abbastanza bene questi abusivi, quindi, magari, altri più giovani vedono anche più lontano.

Quindi, chiedo comunque di verificare questo e di fare dei controlli più attenti nei mercati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BOALUMI:

Alcune interrogazioni.

La prima è all'Assessore Mauri per chiedergli che riscontro hanno gli incontri sicuramente interessanti organizzati nell'ambito di Agenda XXI, però alle 14:30 del pomeriggio, quindi dal punto di vista della partecipazione dei Consiglieri Comunali ed anche di tutti coloro ai quali viene spedito l'invito; ignoro quale sia l'estensione di questa spedizione, però mi piacerebbe capire. È ovvio che non sia felicissimo l'orario, quantomeno per la partecipazione dei Consiglieri Comunali che non siano casalinghe o pensionati.

L'ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta del 27 febbraio 2002, la numero 60, che è relativa all'adeguamento alla normativa vigente ASL dei refettori scolastici comunali, approvazione del progetto definitivo ed esecutivo di importo complessivo pari ad Euro 465.000.

Io volevo chiedere, perché forse mi sfugge il particolare, se quest'opera era inserita nell'elenco triennale delle opere pubbliche, perché in tutte le delibere che vengono richiamate in questa ulteriore delibera di Giunta non mi pare di aver visto che si faccia riferimento.

Siccome non ricordo - in genere sono delibere che seguo molto bene - di avere mai visto un'opera di questo tipo, chiede se mi si può ricostruire l'iter di questa vicenda, magari citando anche con quale delibera di Consiglio Comunale quest'opera è stata approvata perché adesso la Giunta delibera il progetto definitivo e l'importo è di 900 e rotti milioni.

Quindi, mi sembra rilevante e mi sembra strano che mi possa essere sfuggito, ma questo certamente è possibile.

Quindi, per questo chiedo qualche chiarimento.

Un'ulteriore interrogazione, poi, riguarda l'ennesima chiusura domenicale di Piazza Gramsci.

È ovvio che nei confronti di queste chiusure io non sono pregiudizialmente contrario, se non quando si tratta di fare dei mercati che secondo me - ribadisco - sono privi di senso, ma certamente la manifestazione di domenica di senso ne aveva e direi notevole.

Questo però, a mio parere, non impedisce il fatto che si debba pensare che ci sono anche esigenze di coloro che si trovano a frequentare la piazza non per diletto, ma per necessità.

È ovvio che andando a moltiplicare le domeniche di chiusura, cosa auspicabile soprattutto se le manifestazioni saranno di livello adeguato, non si può pensare che a taluno sia impedito a più riprese di entrare a casa sua, soprattutto se si assenta e va all'estero giovedì e torna la domenica; torna la domenica senza sapere che la piazza è chiusa perché i manifesti non erano affissi di questa iniziativa e l'unica cosa è la sera prima mettere l'avviso della rimozione forzata.

Siccome io ero via da mercoledì sera e non ho potuto vedere che la piazza era chiusa e quindi, nessun problema, mi sono portato le mie valigie a piedi e sono riuscito a rientrare a casa mia.

Quello per cui volevo sollecitare l'intervento dell'Assessore, insomma vedere di studiare un po', è cercare di fare in modo... per esempio in manifestazioni come quella di domenica non era strettamente necessario chiudere tutta la piazza, sarebbe stato meglio occupare tutta la piazza antistante il sagrato perché in fondo la piazza era chiusa perché c'erano tre banchetti - tre di numero - uno della Cooperativa Mosaico, uno del Comitato Genitori ed il banchetto dei ragazzi che poi hanno suonato la sera.

Per cui, bastava chiudere e transennare quantomeno una mezza carreggiata della piazza, quindi laddove possibile fare almeno questo; laddove non è possibile, mettersi d'accordo esattamente sull'orario di inizio, sull'orario di fine della chiusura.

Ieri sera io mi sono dilettrato a rimanere in zona, sempre in incognito come faccio in queste occasioni, alle... in incognito, quindi camuffato adeguatamente, tant'è che il Vigile alle 19:20 se n'è andato senza spostare le transenne e, quindi, c'era qualcuno che osava ed entrava, qualcuno che invece vedeva le transenne, ma non il Vigile e non osava e tirava dritto, qualcuno che si fermava creando un casino che non finiva più.

Quindi, il Vigile quando se ne va o sposta le transenne o rimane a presidiare fin quando... però, non può continuare a rimanere a presidiare anche quando la piazza è svuotata perché ormai è l'ora di cena e, quindi, diventa totalmente inutile lasciare le transenne.

Quindi, da questo punto di vista io credo che vada messa a punto un po' questa vicenda, perché la piazza è di tutti, ma è di tutti veramente e, quindi, si tratta di capirci bene anche sul senso di queste parole.

Le ultime cose, anzi un'ulteriore interrogazione è relativa alla necessità di capire a che punto sono le trattative tra l'Amministrazione Comunale e le rappresentanze sindacali in merito ai noti problemi ed alle note divergenze di opinioni su alcuni punti fondamentali della retribuzione, di una particolare parte della retribuzione dei dipendenti stessi.

Siccome le uniche cose che si leggono sono un po' parziali, perché sono quelle che riusciamo a leggere dalle bacheche sindacali situate qui nel plesso comunale, io vorrei capire - siccome la questione è stata oggetto di una mia precedente interrogazione che però non ha avuto risposte da parte del Sindaco - a che punto è questo confronto dialettico tra le Parti; se le questioni stanno e

continuano a stare come sostiene il sindacato; se si è in vista o c'è, seppure in lontananza, la possibilità di una soluzione.

Insomma, avere un attimino la panoramica di questa questione che mi sembra fondamentale, un po' per le controparti che sono protagoniste di questa vicenda ed un po' anche per la rilevanza economica che mi pareva avesse assunto il problema.

Volevo poi, infine, ricordare alcune precedenti interrogazioni che ho fatto il 18 di febbraio del 2002.

Di solito non sono fiscali, anche perché generalmente mi accontento di risposte verbali, ma in quella occasione non solo il Sindaco, ma anche gli Assessori - a torto o a ragione, adesso non è questa la sede - non diedero alcun tipo di risposta.

Quindi, io sto aspettando la risposta all'interrogazione che ho fatto circa l'Immobiliare Tridente per una questione relativa a via Cantù ed all'occupazione di una vasta area non di proprietà comunale, di proprietà privata, ma gravata da servitù ad uso pubblico a favore del Comune.

Un'area occupata da alcuni capannoni in via Valtellina, nella quale si esercitano attività commerciali non industriali per i quali avevo chiesto se erano stati chiesti i cambi di destinazione d'uso e dal punto di vista dei parcheggi come erano messi, visto che certamente il sabato, ma anche la domenica perché questi lavorano anche la domenica, il parcheggio avviene sulla sede stradale della via Valtellina; sono quei capannoni dove si vende la roba usata.

Avevo fatto anche delle interrogazioni relative al mancato rispetto dei termini contrattuali da parte della società che ha vinto l'appalto relativo ai lavori di risistemazione del centro sportivo di Via delle Rose.

Io non so a che punto è oggi la vicenda, ma certamente il 18 di febbraio erano stati sforati tutti i termini previsti dal contratto con l'Amministrazione, i lavori non erano iniziati ed

avevo chiesto di capire se veniva attivata qualche forma di salvaguardia e, comunque, di capire come si muoveva l'Amministrazione rispetto a quello che a me sembrava - ma chiedo conferma - un chiaro inadempimento contrattuale.

Ecco, di queste ulteriori interrogazioni di cui ho fatto menzione adesso, io solleciterei la risposta ed a questo punto, siccome la scelta è stata della Giunta, la solleciterei per iscritto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Buona sera.

Anche io volevo fare un'interrogazione all'Assessore Imberti, ma mi pare di averla già sollecitata una volta, però volevo una risposta più concreta.

Ho sentito delle lamentele di alcuni cittadini, esattamente sulla via Metteotti, via Frisia e Piazza Labriola, sul problema per esempio di quando piove che alcuni cittadini dicono: dal momento che piove non ritengono spostare le macchine per il lavaggio delle strade.

Loro siccome piove pensano che non passino...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. AGOSTA:

No, nel senso che alcuni cittadini dicono: tanto oggi piove, sicuramente la macchina per lavare le strade non passerà; invece, poi, si ritrovano che passa il carro attrezzi e devono andare da Culturani a recuperare le macchine.

Se è possibile, per esempio, dire con un comunicato che anche se piove il servizio del lavaggio delle strade lo paghiamo lo stesso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera.

Io volevo innanzi tutto ringraziare tutti coloro che mi hanno telefonato, che si sono giustamente preoccupati degli avvenimenti che sono avvenuti al palazzo Pirelli giovedì scorso.

In particolare ringrazio l'Assessore Imberti che mi ha telefonato, io tra l'altro ero in viaggio in treno e, quindi, non potevo comunicare perché ero nelle gallerie tra Roma e Firenze ed è stato un po' avventuroso capire cosa era successo.

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. BIANCHESSI:

...siano stati così contenuti.

Comunque, ringrazio tutti quelli che mi hanno chiamato e che hanno espresso la loro solidarietà, so che anche il Consiglio Comunale è stato addirittura sospeso per questa vicenda nella seduta di giovedì scorso.

Detto questo e ricordando che domani in Piazza del Duomo ci saranno i funerali, domani mattina alle 11:00 ci saranno i funerali delle due avvocatesse che sono rimaste vittime di questo fatto tragico su cui, evidentemente, dovrà essere fatta ancora chiarezza per alcune dinamiche per alcuni versi oscure, passo alle interrogazioni.

La prima è una interrogazione che faccio in particolare all'Assessore Mauri.

Abbiamo ricevuto come Consiglieri Comunali un invito da un Consorzio dei Recuperi Energetici di Sesto San Giovanni che, evidentemente, nell'ambito dei progetti dello sviluppo nord Milano, immagino, anche se non è indicato.

Questo consorzio è un consorzio che inaugura un nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani con recupero energetico, promosso dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cormano, Pioltello e Segrate, no, forse una cosa anche addirittura più ampia.

Questo invito è l'occasione per chiedere per quanto riguarda Cinisello Balsamo a che punto siamo con le scelte politiche rispetto alla questione dei rifiuti urbani, visto che da tempo alcuni Comuni si sono dotati di strumenti per sia incenerire sia adesso addirittura termovalorizzare, questo uso... io vedo che l'Assessore Mauri sorride, spero che andrà lui anche a questa... almeno per sentire se è seria o meno questa iniziativa.

Vedo che il Comune di Cinisello non c'è e pongo la questione, anche perché poi essendo arrivato come istituzionale, nel senso che ci è arrivato con la posta, io credo che debba essere a conoscenza dell'istituzione, altrimenti non sarebbe arrivata così ai Consiglieri Comunali.

La seconda interrogazione riguarda una delibera di Giunta Comunale, ma più che riguardare la delibera in sé, il cui contenuto mi interessa, però pongo una questione rispetto agli uffici che gestiscono la consegna delle delibere ai gruppi consiliari.

Questa delibera "piano esecutivo di gestione esercizio 2002 - attribuzione di obiettivi e responsabilità gestionali" - che rispetto ad una questione di dirigenti interessa in particolare a me - viene consegnata ai Consiglieri Comunali senza allegato che praticamente è tutto il contenuto della delibera, perché l'allegato A parte integrante del presente atto è evidentemente tutto il contenuto, però non c'è l'allegato A.

Allora, chiedo se è stata una svista nella preparazione di questa delibera, la delibera di Giunta numero 64 del 6 marzo 2002, oppure se capita che quando ci siano allegati... però, io ho visto allegati giganteschi ai gruppi, quindi di solito da quel che mi ricordo arrivano sempre gli allegati, anche se fosse il PEG intero arriva.

Quindi, chiedo come mai non c'era l'allegato, se è stato un errore e se, quindi, può essere rimessa, non so ai gruppi di Maggioranza, sicuramente nella saletta gruppi di Minoranza la copia della delibera di Giunta Comunale completa di allegato che, praticamente, contiene tutta la delibera.

Anch'io sono rimasto sorpreso da un lato piacevolmente, ma dall'altro con le stesse preoccupazioni del Consigliere Petrucci rispetto a questa uscita sul mensile del Comune monografica sulla Polizia Municipale.

Mi collego a quanto è uscito, perché ho scoperto - qui mia disattenzione di Consigliere Comunale, ma a questo serve anche la rassegna stampa - che su "Il Giorno" del 26 marzo 2002 vi è un articolo su una presunta, credo, sbagliata esecuzione del disegno demolito garage dei Vigili.

Mi era, evidentemente, sfuggito questo fatto, dice: "Rischiano di restare all'addiaccio i nuovi mezzi a due ruote in arrivo per i Vigili Cinisellesi.

Ci sono voluti cinque mesi per costruire un semplice box, per poi demolirlo una volta terminate le fondamenta ed innalzate le prime mura.

Accade in via Gozzano all'interno del recinto del Comando di Polizia Municipale.

I lavori, in realtà, sarebbero proseguiti senza intoppi fino alla realizzazione del tetto della struttura, se solo la stessa non fosse risultata fuori sede di 40 centimetri".

Quindi, il giornalista sembra conoscere dettagli di questa situazione, di questo errore, di questo problema costruttivo.

Quindi, chiedo chiarimenti rispetto a questa questione; se è esattamente e realmente come viene indicato dall'articolo e se gli uffici competenti e la Giunta Comunale hanno provveduto o stanno provvedendo a verificare che cosa sia successo rispetto a questa problematica.

Una ulteriore interrogazione riguarda una assegnazione contributo economico all'Associazione Calcio "Giovani Ribelli" di Cinisello Balsamo.

Io non voglio dare l'impressione che mi accanisco sempre sulle solite questioni, però ciò che mi sembra strano in questa delibera - è la delibera numero 66 del 6 marzo 2002 - è che la convenzione prevede che siano dati 38735,00 Euro di contributo convenzionato per l'Associazione Calcio Giovani Ribelli, l'ultima frase dice: "L'ufficio, esaminata la richiesta, propone di concedere il finanziamento in una unica soluzione".

Allora, qui chiedo se vi è la volontà da parte degli uffici di dare il contributo tutto e subito, perché di solito non avviene mai in questi termini, anche perché tutto in un'unica soluzione, appunto, sono quasi 40.000 euro che verrebbero erogati immediatamente in anticipo alla associazione.

Questo, ripeto, mi sembra strano nelle modalità; sul contenuto abbiamo discusso talmente tante volte che non mi dilungo.

Un'altra piccola segnalazione riguarda la delibera di Giunta numero 63 sempre del 6 marzo 2002: "determinazione degli importi da corrispondere a titolo di rimborso spese per il rilascio fotocopie e documenti su floppy disk, ai sensi del regolamento sull'accesso agli atti".

Nella determinazioni di questi importi vengono fissate le cifre che vanno pagate dai cittadini per accedere agli atti e per avere estrazione di fotocopie, eccetera.

Due questioni.

La prima: dopo aver fissato i costi - quindi fotocopie formato A4 € 0,10, formato A3 € 0,20, eccetera - viene precisato che gli introiti relativi al rilascio di fotocopie di atti istituzionali quali, ad esempio, delibere, determine, leggi e regolamenti, eccetera, non sono

soggetti al regime IVA, mentre tale regime va applicato al rilascio di fotocopie relative ad altri atti che non rientrino nell'attività istituzionale dell'Ente.

Allora, io pongo due questioni.

La prima è se sia possibile precisare meglio quali sono gli atti che sono fuori campo IVA e quelli che hanno l'applicazione dell'IVA.

Secondo: la domanda è se questo modifica i costi per i cittadini.

Cioè, se i cittadini pagano € 0,10 comunque, oppure per alcuni atti devono pagare € 0,10 più IVA.

Io, però, vado avanti se qualcuno prende in considerazione quanto dico, perché altrimenti è perfettamente inutile la mia interrogazione.

La seconda, che riguarda sempre questa delibera, è l'importo da corrispondere a titolo di diritti di visura e ricerca d'archivio.

Questo importo viene fissato in € 5,16, mantenendo credo le 10.000 lire precedentemente utilizzate.

Mi chiedevo se per caso non avesse più senso semplificare facendolo diventare € 5,00, quindi tutto sommato una cifra con differenze minime, in modo da facilitare il lavoro degli uffici perché mi immagino che tutte le volte che si va a pagare il diritto di visura è più semplice per un cittadino dare € 5,00 e per gli uffici dare il resto.

Credo che si complichino la questione dei resti, in maniera pesante rispetto agli uffici, con il pagamento di € 5,16.

Un'altra questione riguarda l'indennità di funzione per i Consiglieri Comunali.

Io ho chiesto agli uffici... in questo momento il Segretario Generale non è presente, quindi non so se valga la pena attendere a questo punto e fare una breve sospensione per attendere il rientro del Segretario Generale del Comune.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BIANCHESSI:

Non c'è il Segretario!

La questione riguarda anche alcuni comportamenti degli uffici, del Segretario Generale e dei Dirigenti, quindi a me interessa che ci sia il Segretario Generale.

Per adesso ne faccio allora, visto che...

PRESIDENTE:

Sempre mantenendosi nei limiti di tempo.

CONS. BIANCHESSI:

Mi è stata posta una questione rispetto alla scuola "Parco dei Fiori".

Mi è stato segnalato che in questa scuola da tempo è stato completato il cablaggio dei computer e la scuola si è dotata, quindi, di strumenti informatici per la didattica mi segnalavano già da un po' di tempo.

Mi segnalano che, però, manca il collegamento per fare in modo che questi computer possano andare su internet; cosa che si ritiene importante proprio per lo sviluppo dell'attività didattica informatica.

Quindi, essendo completamente pronta tutta la struttura, chiedo se non sia il caso di accelerare al massimo i tempi per questo cablaggio e non so se sia competenza del Comune, di solito le strutture sono competenza del Comune e non credo che siano... però, io chiedo se... perché per le strutture è molto difficile per noi comprendere quali sono i limiti della questione.

Se c'è una tinteggiatura è compito del Comune, se c'è il collegamento fisico ad una rete telefonica di chi sia, io non lo so; la pongo come questione.

È tornato il Segretario, allora torno sulla questione.

Ho fatto una richiesta precisa e circostanziata sul perché dal mese scorso, mi sembra dal mese di febbraio 2002 o di gennaio 2002, ai Consiglieri che hanno optato per l'indennità di funzione viene corrisposto non più il 100%, ma l'80% dell'indennità.

Credo che dalla data della mia richiesta sia passato abbondantemente il mese.

Io debbo dire che comincio ad essere un po' infastidito da questo ignorare, da parte degli uffici e da parte dei Dirigenti, le richieste fatte in particolare dalla Minoranza.

Noi abbiamo presentato una richiesta formale presentata al Segretario Comunale in Consiglio Comunale, a questa richiesta deve essere data risposta in tempi utili, non è possibile che ci sia!...

Anche perché si viene a mancare ad un dovere dei pubblici uffici e ad un dovere dei dipendenti pubblici, quello di non rispondere e di ignorare le richieste fatte dai cittadini ed a maggior ragione fatte dai Consiglieri Comunali!

Un'altra questione, anche questa non so se è competenza del Comune, riguarda questioni economiche dei rilevatori ISTAT, siccome è stata una gestione che in parte è direttamente compito dell'ISTAT ed in parte anche, però, è stata gestita dall'Amministrazione Comunale.

Risulta che - mi è stato segnalato da alcuni rilevatori - sia stato dato un acconto sui tre mesi di lavoro svolti dai rilevatori per il censimento generale, ma non vi sia ancora il saldo ed è stato accennato che il saldo avverrà a settembre del 2002.

Chiedo da questo punto di vista quali siano le competenze del Comune in ordine a questa questione, oppure se è direttamente l'ISTAT che deve provvedere per quanto riguarda la copertura di questi soldi.

I rilevatori hanno fatto il loro lavoro, hanno lavorato per tre mesi e mi sembra giusto che i pagamenti avvengano in termini che consentono a tutti di poter avere il pagamento del lavoro svolto non in tempi troppo lontani.

Credo di aver terminato; mi scuso con tutti per la lunghezza, ma era molto tempo che non avevo occasione di fare interrogazioni.

Forse ne ho ancora una - mi scuso - velocissima.

Il Consigliere Petrucci ed anche il Consigliere Notarangelo, hanno sottolineato questa questione relativa alla delibera di Giunta sull'uso delle sale di Villa Ghirlanda.

Io la sottolineo ulteriormente facendo un caso concreto, perché questo crea paradosso.

Alcune settimane fa, credo un tre settimane fa, c'è stato un convegno, che è stato realizzato sulla scuola, che formalmente è stato proposto dall'Assessorato all'Istruzione e, quindi, ha potuto utilizzare Villa Ghirlanda, ma di fatto era promosso dal Decanato.

Allora, di fronte a queste questioni bisogna avere una certa chiarezza.

Credo che la delibera di Giunta debba essere modificata per fare in modo che ci sia un utilizzo... o, a questo punto, si allarga l'uso della Villa Ghirlanda, lasciando fuori la politica, a tutte le associazioni culturali, sociali, oppure si fanno cose rigidamente e strettamente di carattere istituzionale.

Io sono, personalmente, per l'allargamento regolamentandolo, ma per riallargare l'utilizzo di Villa Ghirlanda alle associazioni culturali ed a tutto l'associazionismo che vorrebbe fare delle riunioni, magari lasciando fuori i partiti politici, ma facendo rientrare in gioco - questa è la mia proposta, poi, Leoni - le associazioni culturali, sennò a volte c'è la percezione, magari non è giusto però il pensiero viene: perché certi convegni e certe iniziative sì ed altre no?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buona sera.

Sollecito la risposta ad un'interrogazione fatta circa due mesi fa riguardo via Beato Carino.

Ci sono dei parcheggi interni in cui è stato costruito un cancello che sembra che adesso lo usano, non so, gli inquilini del numero civico.

Avevo chiesto tutta la documentazione riguardante questo parcheggio, avevo sollecitato anche l'affissione di un cartello per dire che dentro lì esistono dei posti pubblici per i cittadini ed ancora oggi non ho avuto niente di risposta.

Poi, vorrei fare una interrogazione riguardo il mercato di via Cilea.

Circa due o tre settimane fa mi sono recato al mercato ed il campo sportivo era chiuso per motivi, adesso non so, di riposo, motivi sindacali giustamente ed i commercianti e la gente che era al mercato non poteva usufruire dei servizi igienici, specialmente le donne, alché mi hanno sollecitato: se, per cortesia, l'Amministrazione nei giorni in cui i gestori del campo hanno diritto ad usufruire della loro chiusura, provveda un attimino a fare usufruire dei servizi igienici.

Effettivamente, noi uomini magari ci arrangiamo, ma le donne si trovano in difficoltà non avendo neanche bar vicini.

Chiedo se può intervenire qualcuno.

Un'altra interrogazione riguardava la consulta dello sport, mi dispiace che non c'è l'Assessore Anselmino.

Sento in giro, frequentando i campi sportivi, che ad una società è stato promesso il campo di via Cilea, ad un'altra il campo di via... noi Consiglieri non sappiamo niente!

Volevamo sapere un attimino a che punto sta l'assegnazione, la gestione di questi campi sportivi, se l'Assessore Anselmino ci può dare delle notizie a riguardo.

Poi, un'altra interrogazione riguarda il lavaggio delle strade.

I cittadini di via Pacinotti mi dicono che quella via non viene pulita e loro stessi devono mettersi con la pompa a lavare le strade ogni tanto, perché passano dalle vie limitrofe, ma non passano da via Pacinotti.

Pertanto, se può l'Assessore Mauri provvedere anche in via Pacinotti, perché dicono: anche noi paghiamo le tasse ed abbiamo diritto alla strada pulita.

Poi, in via Monfalcone c'è la strada tutta dissestata, lì c'è un corriere e quando di notte passano questi camion diventa pericoloso e poi è pericolosissimo anche per le moto, per le lambrette, prima o dopo succederà qualche incidente.

Se si può almeno rattoppare queste buche che esistono in via Monfalcone.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io chiedo scusa, ma credo che la questione sia importante perché non mi sono ancora abituato a ritirare la posta nelle nostre sale, quindi mi è capitato solo adesso di vedere il volantino, o meglio pieghevole, molto ben fatto per la verità, relativo alle celebrazioni del cinquantasettesimo anniversario della liberazione.

Sta bene tutto quanto, la cosa che volevo chiedere è che volevo chiedere lumi rispetto ad un inconsueto intervento commemorativo da parte di un rappresentante degli studenti delle scuole superiori.

Io avrei necessità di capire per quale motivo è stato inserito un intervento di questo tipo, soprattutto se verificiamo che il Sindaco risponde evidentemente ai suoi cittadini, ai suoi concittadini di quello

che dice e ha un ruolo istituzionale, il signor Duva è il rappresentante dell'AMPI e ha un ruolo istituzionale e risponderà all'AMPI delle cose che dice, il Presidente del Consiglio Comunale risponde al Consiglio Comunale, ma il rappresentante degli studenti a chi risponde?

Cioè, quale..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

No, che risponde agli studenti non dico che cosa è perché ci si risponde da soli!

O è il rappresentante di un organismo istituzionale, preferibilmente eletto, altrimenti parla per sé stesso e, quindi, secondo me, non ha nessun titolo di partecipare ad una commemorazione che - per esempio - tocca anche me come cittadino di Cinisello Balsamo che ritiene importante la memoria, la celebrazione e quant'altro.

Per cui, avrei necessità di capire come si è arrivati, se davvero si ritiene utile che prenda la parola e, soprattutto, in base a quali criteri è stato scelto.

Non deve essere assolutamente il tizio che parla rappresentando sé stesso, perché altrimenti gli sarà impedito di parlare.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Parto da questa ultima interrogazione di Bonalumi, anche perché il 25 aprile è fra pochissimi giorni e credo che sia per noi una data importante, visto che è una data che fondativa della nostra Repubblica.

Abbiamo pensato quest'anno di chiedere ad un giovane che ha partecipato sia l'anno scorso che quest'anno con altri studenti al programma "Giornata della Memoria", programma che in Cinisello Balsamo ha visto più che mai una presenza di giovani in questo momento di elaborazione.

Da questo punto di vista l'idea che è nata, oltretutto con la collaborazione del Presidente del Consiglio, di capire che se a fronte di un percorso che vede questa presenza di giovani nelle scuole su questo tema, se non era opportuno chiedere una testimonianza del lavoro fatto e della partecipazione a questa iniziativa ad un giovane ragazzo della sua esperienza rispetto a quest'attività di carattere culturale, sociale e didattica.

Quindi, non c'è una rappresentanza politica dei giovani, c'è una rappresentanza di età e sociale, perché siamo contenti che attraverso un percorso e le attività che facciamo relativamente alla Giornata della Memoria molti giovani, bambini, giovani ed adolescenti, stiano lavorando per capire la loro storia.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione posta dal Consigliere Poletti, la riprendo perché - poi a molte delle interrogazioni fatte risponderanno gli Assessori - mi sembra opportuno di fatto sottolineare ed avvisare in questo caso, utilizzando le parole del Consigliere Poletti, l'intero Consiglio Comunale che ci troviamo di fronte ad una situazione abbastanza particolare e rischiosa.

Il Comune di Milano che, come lo statuto del Parco Nord prevede, ha approvato in sede di assemblea dei Sindaci il bilancio preventivo anno 2002, a fronte del patto di stabilità ha comunicato con il proprio rappresentante e con lettera che trasferirà al Parco Nord 800 milioni di meno.

In questo momento la situazione è una situazione molto incerta, nel senso che i Revisori dei Conti... e, comunque, l'8 di maggio ci sarà un'assemblea straordinaria dei Sindaci perché oggettivamente se il Comune

di Milano non confermasse quanto è previsto nel bilancio preventivo, metterebbe tutti noi in estrema difficoltà.

Sembrerebbe che il Comune di Milano, attraverso il Vicesindaco, abbia detto che in sede di variazione di bilancio forse farà... ma questo non basta, perché quando si parla di pagamento di stipendi, quando si parla di ruolo dei Revisori dei Conti che hanno un ruolo sempre di più di certificatori di veridicità del bilancio, a fronte di un socio che dice "meno 800 milioni" devono mettere in movimento situazioni correttive sul bilancio preventivo.

Mi fermo qua, sperando che tutto invece venga risolto, ovviamente, per significare al Consiglio Comunale che questo è un campanello di allarme da una parte sulla legittimità del patto di stabilità e dall'altra parte sulla difficoltà da parte dei Comuni, a questo punto, di reggere spese sempre più rilevanti per quanto riguarda il tema dei parchi.

Se questo vale per il Comune di Milano, pensate la difficoltà in cui si trova il nostro Comune che ad oggi non ha previsto nessuna riduzione di trasferimento al Parco Nord o altri enti a fronte di un problema relativo al patto di stabilità.

Credo che non siamo in queste condizioni, anzi questo sarebbe per noi comunque una priorità.

Però, è vero che se l'8 maggio comunque Milano confermasse il non trasferimento di risorse, beh, si tratterà di capire con tutti i Comuni altri associati che tipo di posizione prendiamo perché lo statuto del Parco Nord prevede in maniera molto chiara che ci sia un riparto proporzionale al numero degli abitanti per quanto riguarda una quota in percentuale ed una parte legata, invece, alla quantità del territorio.

Quindi, da questo punto di vista ognuno paga secondo criteri uguali.

Se abbiamo un patto di stabilità che ci colpisce in maniera uguale, da questo punto di vista è una scelta politica se il Comune di Milano togliesse 800 milioni dal Parco Nord.

Parlo della parte corrente, perché sul tema investimenti uno dice: non faccio la nuova costruzione o non sistemo un nuovi vialetto; ma sulla parte corrente parliamo di personale, parliamo di riscaldamento, parliamo di tutto quello che voi sapete.

Quindi, da questo punto di vista rispondo al Consigliere Poletti che non è solo una voce, è una realtà, vedremo il giorno 8 maggio che cosa il Comune di Milano confermerà in quel momento definitivamente e, poi, certamente sarà questo un tema da affrontare in sede di Consiglio Comunale ed oggetto di una comunicazione da parte mia per le implicazioni che ha rispetto ad un bene per noi così importante come il Parco Nord.

Per quanto riguarda il tema dell'uso delle sale, prendo questo tema facendomi carico di verificare che cosa sta avvenendo rispetto ai lavori in corso, ammettendo che c'è un'estrema rigidità o difficoltà o non sufficiente coordinamento fra i funzionari e dirigenti di questo ente che tendono a ragionare sempre di più a camere stagne ed anziché il sistema servizio cantiere, l'altro... si devono porre una serie di problemi, non è che poi tutto quello che succede in questo nostro ente, in questa nostra città possa essere a me noto - la legge non lo prevede neanche - ed a voi noto.

Dobbiamo controllare la efficienza e l'attuazione dei programmi, perché sennò continuiamo a farci del male anche fra di noi scambiando per politico quello che è un problema di carattere gestionale che di per sé è un problema, però di fatto dobbiamo capire come istituzione come ci attrezziamo per far fronte a cambiamenti di responsabilità.

Quindi, me ne faccio carico, anche perché il ragionamento fatto un anno fa circa era quello...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

SINDACO:

...soltanto 70-80 seggiole e, quindi, comunque di fatto un luogo di rappresentanza ed un luogo sempre più usato anche per i matrimoni non

potesse essere utilizzata in maniera continuativa per iniziative che solitamente, comunque, hanno bisogno di più di 70 seggiole; primo problema.

Il secondo problema è un problema proprio di mantenimento e miglioramento di una qualità di uno spazio da destinare a funzioni di eccellenza, io metto questa vicenda dei matrimoni al primo punto proprio perché è un momento significativo per coloro che fanno queste scelte e credo che noi dobbiamo offrire il meglio che abbiamo a disposizione.

In quella fase avevamo fatto verifica sulla definitiva conclusione di una convenzione per quanto riguarda l'uso di Piazza Costa che è un auditorium bellissimo, e l'uso di tutte quelle sedi che peraltro sono in parte convenzionate - Agricola, Alpini, ACLI - rispetto alle quali, Consigliere, noi abbiamo deciso di dar loro una convenzione e loro come minimo sei volte all'anno ci devono dare lo spazio.

Quindi, farò questa verifica con i funzionari responsabili di questa vicenda, cercando di... perché vi ho raccontato questi?

Perché io credo che vada comunque tentato di rispettare al massimo la sala degli specchi per le motivazioni che ho detto prima, senza però trovare delle soluzioni alternative è ovvio che dobbiamo trovare il modo, invece, di flessibilizzare l'uso della stessa perché non possiamo limitare le attività sociali e culturali di questa città.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

È una competenza non più della Giunta, ma vostra del Consiglio, quindi da questo punto di vista credo che con le strutture che avete...

Poi, prendo atto dell'interrogazione fatta dal Consigliere Riso e rispondo subito a Riso.

Il parcheggio di via Beato Carino è stato chiuso con una convenzione simile a quella che noi facciamo per molti parcheggi privati ad uso pubblico, perché il problema degli spazi che viene posto con le

piazze aperto, ma anche negli spazi pubblici interclusi o degli spazi pubblici decentrati, rispetto al tema della pulizia e della sicurezza è un tema enorme.

Quindi, stiamo man mano facendo - ma da un po' di anni - anche con le imprese, oltre che con i privati, vale con la Sony così come alcune imprese del territorio, convenzioni per cui possono chiudere, si recinta lo spazio, si può chiudere la notte e si deve aprire al mattino dalle 07:00 fino alla sera alle 20:00.

Questo è stato fatto in via Beato Carino, se non c'è il cartello qualche cosa non funziona.

Quindi, io pregherei anche la Segreteria Generale in questo caso di prendere nota per sollecitare immediatamente, domani mattina, il settore urbanistica affinché convenzione siglata venga rispettata, perché questo è quello che sarebbe dovuto succedere alla luce della delibera adottata dalla Giunta.

Per quanto riguarda le altre interrogazione, sto guardando se alcune mi riguardano...

Al Consigliere Bonalumi intenderei rispondere io relativamente all'adeguamento refettori ASL.

Era nel piano triennale, il meccanismo Merloni è il seguente: la Giunta approva progetti preliminari prima della definizione del bilancio preventivo dell'anno successivo, il bilancio preventivo dell'anno viene approvato dal Consiglio Comunale e la delibera con cui la Giunta ha approvato i progetti preliminari è uno dei documenti obbligatori di inserimento.

Se la Giunta ha approvato i progetti preliminari e se è stato inserito nel piano triennale ed annuale delle opere pubbliche, il Consiglio Comunale non ha competenze né per approvare i progetti preliminari né tanto meno i definitivi ed esecutivi.

Questo è il percorso per quanto riguarda il tema Merloni.

Per quanto riguarda, invece, il tema refettorio, sicuramente questo era opera di cui la Giunta ha approvato il progetto preliminare ed

inserito nelle opere triennali perché era un problema aperto, non so bene sotto quale dizione, ma questo poi il Consigliere Bonalumi lo potrà vedere meglio nel PEG che è quel documento che il Consigliere Bianchessi diceva non essere allegato, che è il documento di attuazione del bilancio preventivo.

Io chiederei, però, ai Consiglieri Comunali con il proprio Ufficio di Presidenza e con il proprio Ufficio del Consiglio, alla luce anche della strumentazione informatica messa a disposizione, certamente di avere una copia o due a disposizione, perché il documento è corposo, ma è costosissimo pensare di fare le copie per tutti i Consiglieri Comunali.

Credo che - credo, però questa è una verifica che riguarda l'Ufficio del Consiglio, oggettivamente se è stato un errore a non averlo mandato - dopo tutto il ragionamento fatto sul dotare di strumentazione i gruppi consiliari, anche la stessa Giunta non ha tutto il documento perché se lo guarda, quando ne ha bisogno, attraverso la strumentazione informatica della quale anche voi siete dotati.

Quindi, credo che da questo punto di vista sia, poi, utile che voi l'abbiate se non l'avete avuto, ma è sicuramente sulla rete.

L'invito mio è quello di non chiedere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Certo, penso proprio di sì, per forza!

Il mio invito è quello di non chiedere copie per tutti, perché sarebbe veramente un costo inimmaginabile.

Con questo ho finito, Presidente, poi ci sono tutti gli Assessori, tranne l'Assessore Vergani, che devono dare delle risposte.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Parto dalla prima interrogazione, quella relativa ai bollettini proposta dal Consigliere Del Soldato.

Io ho poco da aggiungere, dal momento in cui aveva chiesto questi chiarimenti all'interno degli uffici.

Di fatto a settembre del 2001 era stata inoltrata, preventivamente e tempestivamente, richiesta al Ministero delle Poste per avere l'autorizzazione affinché fossero stampati, con la nuova normativa relativa all'Euro, i bollettini.

Da settembre è arrivata penso pochi giorni fa l'autorizzazione solo per quanto riguarda le mense, ecco perché si è partiti.

Applicare altre forme di riscossione implicava, evidentemente, avere la garanzia totale della legittimità.

Questa garanzia totale di legittimità non c'era, né per noi e né per tutte le Amministrazioni che si trovavano nelle nostre stesse condizioni e non poteva, perché non avevamo avuto la necessaria autorizzazione, essere attuata in posta perché non l'abbiamo avuta.

Quindi, abbiamo dovuto preventivamente avvertire le famiglie, d'altro canto tutti quanti abbiamo vissuto questi mesi di trapasso rispetto all'euro.

Avvertire le famiglie, fare in modo che queste famiglie pianificassero anche le loro risorse, adesso piano piano passeremo alla riscossione.

Rispetto ad eventuali problemi, è evidente che di fronte a problemi comprovati ci sarà un atteggiamento di comprensione dilazionando la riscossione, ma questo mi pare più che scontato.

È evidente, però, che non in altro modo si poteva agire in quando avremmo corso il rischio di compiere un'operazione illegittima nella riscossione.

La seconda interrogazione è relativa alla manifestazione effettuata il 12 di aprile al Palazzetto.

Io devo dire che resto molto molto sorpreso dal commento fatto dal Consigliere Petrucci, soprattutto per quanto riguarda una asserita unilateralità nella trattazione del tema.

Io non so quali siano le sue fonti.

Io ero presente, sono stato presente per un'ora ed un quarto o un'ora e venti e debbo dire con grandissima soddisfazione ho sentito in quel contesto, davanti a cinquecento ragazzi, parlare fianco a fianco con un tono estremamente pacato, che trasmetteva una grande ricerca di pace in un momento drammatico, ho sentito parlare Emanuele Fiano, uno dei massimi esponenti della comunità ebraica di Milano, ed Alì Rahjd uno dei massimi esponenti in Italia dell'autorità palestinese.

Già la scelta dei due relatori è evidente che esclude quella supposta tendenza alla trattazione unilaterale del tema, ma, al di là di questo, quello che ha caratterizzato la relazione di questi due personaggi è stato il tono sofferto di due persone che rappresentavano due popoli in quel momento in guerra, fianco a fianco e nessuno dei due ha lanciato un'accusa verso l'altro, ma ciascuno - prima Fiano e poi Rahjd - ognuno con il suo modo di vedere la questione, ognuno con la sua sofferenza che portava nel cuore, ha lanciato un messaggio di pace.

Era prevista in quel contesto la trasmissione di un filmato girato in Cisgiordania da due operatori; questo non è potuto avvenire perché c'era troppa luce nel Palazzetto ed allora c'è stato il racconto da parte dei protagonisti.

Su questo io non ho nessuna remora a dire che il racconto non rispecchiava l'equilibrio.

Ma questo è un dato, altro è davvero pensare che qualsiasi tipo di proposta sia unilaterale.

Il patrocino è stato dato in base a questo tipo di impostazione, è altrettanto evidente... io non ho assistito agli interventi, ma si dia atto a me ed all'Amministrazione di non avere alcuna responsabilità

sull'intervento che liberamente uno studente eventualmente fa nel corso del dibattito.

Noi non abbiamo ancora... ed io certamente non cercherò mai di avere la voglia, la volontà di imporre alcune idee o di far tacere gli studenti, ciascuno è responsabile di ciò che dice in quel contesto.

La responsabilità di chi ha dato il patrocinio è stata quella di proporre un'esperienza di pace in un momento tragico tra due esponenti che venivano messi a confronto, che hanno dato una grande dimostrazione di sensibilità e di voglia di pace.

Per quanto riguarda, invece, la linea telefonica; davvero, qui le interpretazioni sono tante.

Intendo dire che - cito ricordando un po' l'esperienza da docente - ci sono alcune scuole, elementari o medie, che hanno acquisito tutta una serie di strumentazioni informatiche, hardware e software, attraverso dei finanziamenti, dei progetti specifici, mi pare che si chiamino progetti B1 e B2.

Ora si tratta di capire - è un'interpretazione che do, poi dopo lo andrò a verificare - se la scuola Parco dei Fiori, come altre strutture scolastiche, è già dotata di una linea telefonica collegata con internet, ma utilizzata prevalentemente dalla segreteria e, quindi, chiede invece una seconda linea da utilizzare per... evidentemente cercando di evitare l'utilizzo di un'unica linea perché, altrimenti, intaserebbe il telefono ed isolerebbe da un lato...

Cioè, avrebbe un effetto favorevole ed uno contrario: da un lato può facilitare e consentire l'accesso ad internet, ma dall'altro blocca qualsiasi comunicazione telefonica e via fax.

Io presumo che sia una situazione di questo tipo e, ovviamente, andrà vista, ma non soltanto per quanto riguarda la mia competenza, ma se non erro per quanto riguarda tutto il complesso delle rete telefonica che fa capo all'Amministrazione Comunale.

Invece, devo chiedere alcune delucidazioni al Consigliere Bianchessi perché sono andato a vedere sull'agenda quali siano state le

iniziative, a me non risulta che ci sia stato un patrocinio per un'iniziativa per il Decanato.

Fatto salvo che concordo con quanto ha detto prima il Sindaco, perché gli spazi sono pochi, gli spazi devono essere gestiti con maggiore flessibilità.

Io ricordo per quanto riguarda la scuola un'iniziativa proposta assieme a Siforint, che è una rete di scuole superiori di Cinisello, di Sesto e di Paderno Dugnano, per quanto riguarda le famose passerelle e, quindi, riorientamento scolastico, il 5 di marzo.

Poi c'è stata, invece, poco tempo fa, esattamente il 12 di aprile, un'iniziativa sempre in Villa Ghirlanda, ma non nella sala degli specchi, nella sala superiore, dove assolutamente la scuola c'entrava zero, ma era un'iniziativa relativa ad un'esperienza di solidarietà internazionale relativa al Camerun, in cui avendo io la delega anche a questo, alla solidarietà internazionale, c'è stato un patrocinio e c'è stato un intervento.

Io ricordo queste due.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MERONI:

Io non so che cosa abbia detto il funzionario, io...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MERONI:

Io le sto dicendo, Consigliere Petrucci, ciò che è stato fatto, le ho dato le date...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MERONI:

Le ho dato le date, i temi, gli orari.

Le dirò che, comunque, queste fanno parte delle deleghe di mia competenza.

La mia disponibilità verso qualsiasi proposta è totale, finché c'è una proposta che riguarda deleghe di mia competenza, che rientra in quello che è il rispetto delle leggi costituzionali, non vedo quale sia il problema.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Rapidamente su alcune importanti interrogazioni fatte; parto da quella del Consigliere Riso che, però, non vedo in aula, rispondo comunque e spero che poi sia soddisfatto e non mi dica di rispondere per iscritto.

Per quanto riguarda la seria problematicità relativa ai servizi igienici del mercato di via Cilea, due informazioni dovute.

Una è che l'attuale normativa rispetto al commercio in zone pubbliche non prevede per le Amministrazioni l'obbligo di tale prestazione per i servizi su strada, ma detto questo, nonostante l'importanza dell'argomento, abbiamo cercato di capire come si potesse superare.

Quindi, ci si sta attivando per trovare una soluzione adeguata alla situazione, anche dal punto di vista igienico-sanitario.

Faccio notare che l'area del mercato di via Cilea sarà un'area interessata, verso la fine dell'anno, da una serie di interventi inerenti al riassetto delle aree mercatali della nostra città e, quindi, la

suddivisione alimentare e non, la riorganizzazione, la presenza di pilotine di attacchi luce ed acqua.

Quindi, da questo punto di vista si cercherà soluzione definitiva anche in quel senso.

L'altro passaggio è relativo alla delibera sottolineata dal Consigliere Petrucci sul non luogo procedere su parere dell'Avvocato Bardelli; devo specificare due cose.

Primo: il non luogo a procedere non è riferito alla sanzione emessa dalla Polizia Municipale, regolarmente eseguita, giustamente eseguita ed a cui non vi è stato alcun ricorso.

Il ricorso è stato presentato rispetto ad una ulteriore importante e doverosa, secondo me, segnalazione che l'Ufficio Commercio in seguito alla sanzione emessa dalla Polizia Municipale ha ritenuto importante confermare all'esercizio pubblico la mancata autorizzazione rispetto agli alcolici.

Quindi, l'Ufficio Commercio in modo autonomo, ma coscienzioso, ha inviato missiva all'esercizio pubblico in cui ribadiva che la sua autorizzazione non prevedeva quella possibilità.

Il ricorso fatto dall'esercente non è relativo alla sanzione della Polizia Municipale, ma alla lettera di comunicazione dell'Ufficio Commercio.

Allora, siccome non c'è possibilità di ricorrere rispetto ad una comunicazione di un dato di fatto, e cioè che l'autorizzazione non era - tra virgolette - completa rispetto a tutte le possibilità, giustamente l'Avvocato Bardelli ha segnalato al settore commercio della Polizia Municipale che era inutile presentare luogo di procedura rispetto ad una contestazione non del verbale sanzionatorio che è stato eseguito, ma di una lettera di comunicazione della effettiva potenzialità dell'autorizzazione rilasciata perché non vi era necessità né di contestarla e né di ricorrere rispetto ad una mera comunicazione.

Quindi, è sicura l'archiviazione rispetto non ad una sanzione, per questo dicevo è diverso da come è stata presentata.

Ovviamente, in caso contrario sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Petrucci, ma l'atto di non luogo a resistere era riferito ad un ricorso non alla sanzione - ripeto - ma alla comunicazione successiva che per giusto zelo, ritengo - perché mi sembra anche un comportamento corretto - l'Ufficio Commercio aveva fatto nel ribadire quali erano le competenze ed i limiti dell'autorizzazione commerciale.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Leoni rispetto ai fasci di luce; ha indubbiamente ragione, abbiamo preso atto.

Io ritengo personalmente che segnaleremo, assieme all'Assessore Mauri, come è già stato fatto in un incontro che detto divieto venga esplicitato come prescrizione indicata a tutte le attività sia di giostre, di spettacoli viaggianti nella nostra città, in modo perentorio.

Probabilmente questa cosa non è stata fatta, anche perché non ne sono del tutto al corrente, ma probabilmente non è stata data comunicazione dell'utilizzo dei fasci di luce, quindi c'è stato un problema, ma l'importanza la riconosciamo tutti quanti in quest'aula.

Quindi, sarà esplicitata come prescrizione quella da lei richiesta.

Per quanto riguarda un punto legato, invece, al giornalino; penso che faccia a tutti piacere verificare la positività di questo documento che l'Amministrazione fa.

Mi stupisce un po' che tutti siano stupiti che si è dedicato alla Polizia Municipale, che è un settore importante rispetto alla nostra Amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, i due argomenti più pregnanti, quello relativo alla lettera comparsa sul quindicinale della città e quello relativo invece ai mercati, due punti.

Sui mercati, rispetto al Consigliere Leoni ed al Consigliere Bongiovanni che non vedo in quest'aula.

Per quanto riguarda i mercati non risultano - Consigliere Leoni - presenze di ambulanti abusivi sul territorio di Cinisello Balsamo durante lo svolgimento dei mercati nelle aree preposte.

Nel senso che il controllo della Polizia Municipale da questo punto di vista è ottimo, nel senso che vi è un'attenta - tra virgolette - repressione funzionale al problema e, quindi, con i dovuti modi.

Se confrontate le aree mercatali delle altre città, per non parlare di Milano - ahimè! - la presenza è talmente irrisoria ed evasiva che non vi è sicuramente disturbo.

Questo è riconosciuto non solo dall'Amministrazione verso la Polizia Municipale, ma dalla categoria degli ambulanti.

Le categorie rappresentanti riconoscono a Cinisello un controllo da parte della Polizia Municipale delle condizioni sia igienico-sanitarie che funzionali delle aree mercatali, superiori alla media; questo mi fa piacere dirlo.

Altra cosa che faccio notare - anche se mi fa piacere ribadire che tale competenza non è né del Consiglio e né dell'Assessore - è che il responsabile ed Ufficiale competente per la Polizia Annonaria relativa al commercio sulle Repubbliche ha da poco assunto questo incarico, da poco più di un anno e mezzo un altro Ufficiale rispetto a quello che viene qui paventato occupa tale ruolo e questo Ufficiale ha vinto un concorso non più di un anno fa, come voi sapete, e quindi non poteva...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

No, perché il concorso per Ufficiali è stato fatto un anno fa e, quindi, non poteva svolgere da anni - come è stato detto - questo ruolo.

Quindi, in quel ricambio - tra virgolette - salutare che ci vorrebbe a tutti i livelli, amministrativi e non, quindi anche politici, secondo me, a partire dalla Giunta e da tutto quello che è il mondo della rotazione delle politiche, è stato fatto in questo caso.

Quindi, mi sembra grave il millantare, invece, funzioni non verificate rispetto a comportamenti di Ufficiali della Polizia Municipale.

L'Annonaria è un settore delicato di questo Corpo, un settore che prevede attenzioni e conoscenze specifiche, che non sempre permettono una rotazione forzata degli Agenti di Polizia Municipale proprio perché la formazione e la professionalità

necessaria comportano un adeguato percorso di formazione e di conoscenza del settore.

Dopodiché, nel caso specifico, per quanto riguarda la Polizia Municipale di Cinisello nel suo ruolo di ufficiali, questo cambio c'è stato poco tempo fa, un anno o due anni fa non di più.

Quindi, da questo punto di vista rasenta anche capacità di trasformazione, rafforzamento della professionalità e trasparenza, che io ritengo si abbia in questo settore.

Quindi, non penso che ci siano... sennò denunciамole assieme, perché io penso che una campagna di moralizzazione in tutti i settori sia importante; denunciамole assieme se ci sono, invece, segnalazioni diverse rispetto ad un corretto e moralmente giusto comportamento della Polizia Municipale in questo ed in altri settori.

Per quanto riguarda, invece, la lettera della cittadino o del cittadino - adesso non mi ricordo, ma mi pare cittadina ed il Consigliere Petrucci mi dà conferma - sul quindicinale "La Città", a cui sottolineo è già stata data risposta in modo correttamente autonomo dal Dirigente della Polizia Municipale.

Io stesso ho chiesto al Dottor Borzumati, in qualità di Dirigente, una verifica rispetto alla corrispondenza di tale abuso segnalato, grave, rispetto alla presenza di Agenti di Polizia Municipale in quell'area in quel momento e rispetto a quali fossero e di chi fossero le competenze e responsabilità rispetto alla presenza di quell'attività di giostrai.

Questo anche perché avendo poche occasioni nella nostra città - due o tre occasioni al massimo - per avere simili iniziative, ritengo doveroso tutelare e controllare se un'iniziativa con tutti gli atti dovuti e senza che vi siano ombre sul comportamento della Polizia Municipale.

Laddove - io spero di no - si rasentasse e verificassero atteggiamenti lesivi della onorabilità del Corpo di Polizia

Municipale di questa Amministrazione, ovviamente procederemo con tutto quanto dovuto rispetto a questi atti.

Ritengo, però, che... e ve ne darà comunicazione quando avremo riscontro rispetto al dato esposto dalla lettera, ne sarete messi a conoscenza.

Per quanto riguarda, invece, l'ultimo punto sottolineato dal Consigliere Notarangelo riguardo alle affissioni abusive in questa città; è sicuramente un problema quello dell'affissione fuori dagli spazi autorizzati da questa Amministrazione.

La Polizia Municipale, che interviene sempre su questi atti, si è mossa in modo attento e scrupoloso in questi giorni, continuerà a farlo vigilando e sanzionando laddove sarò possibile.

È certo che è un comportamento - ahimè! - che spesso nasce anche dai nostri banchi, oserei dire, perché spesso si tratta di associazioni, forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale o comunque con rappresentanze vicine a questo Consiglio Comunale.

Quindi, non solo dal punto di vista sanzionatorio è corretto che la Polizia Municipale intervenga come sta facendo, ma sarebbe anche corretto segnalare la necessità di un'autoregolamentazione ed un rispetto forte della normativa vigente, perché senza un comportamento civile e di rispetto della normativa vigente diventa sempre più complessa la verificata, anche se viene fatta in modo costante, dalla Polizia Municipale rispetto alle affissioni abusive.

Io penso di aver risposto alla gran parte... l'ultima risposta è al Consigliere Bonalumi.

Nonostante non abbia seguito direttamente io l'iniziativa di domenica scorsa, condivido quanto detto più volte dal Consigliere Bonalumi rispetto all'utilizzo della Piazza Gramsci.

C'è la necessità di andare a prescrivere una serie di meccanismi di tutela dei residenti rispetto ad un giusto utilizzo della

piazza - io ne sono convinto - e ad un diritto di passaggio e di accesso.

Quindi, ci sarà la necessità e vedremo di lavorare ad una proposta perché si riesca a capire come in determinati orari, in determinate fasce di tempo o per determinate esigenze più specifiche - poi, vedremo come attuare - si riesca a garantire l'accessibilità alla piazza sicuramente legata, ovviamente, ai residenti.

L'utilizzo di Piazza Gramsci, che sarà un utilizzo che anch'io spero come lui venga qualitativamente sempre più rafforzato, ma utilizzato proprio perché fulcro delle attività centrali nella nostra città.

Vedrà, ad esempio, nelle tre domeniche ecologiche programmate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un utilizzo intenso; vedrà un utilizzo rispetto ai dieci giorni del mercato internazionale che stiamo organizzando in questa città rispetto ad una serie di attività; vedrà utilizzo per altre iniziative, una programmata il 3 novembre con le associazioni di categoria del commercio.

Da questo punto di vista ritengo che proprio perché vi è un sollecito - tra virgolette - maggiore all'utilizzo di quell'area proprio per le peculiarità che le sono riconosciute, sia necessario da questo punto di vista non dico normare, ma verificare tempi ed opportunità anche di accesso e vivibilità per chi risiede nell'area circostante della piazza.

A questo punto assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Alcune risposte veloci.

La Presidente Del Soldato chiedeva sulla gara d'appalto del verde. È stata fatta lo scorso mese ed è stata vinta dalla ditta "PREMAV" di Monza, il richiamo sulla qualità del lavoro che stanno facendo... Interruzione della registrazione per cambio cassetta

ASS. MAURI:

... le verranno fornite da parte dell'Ufficio competente, che è sempre quello del verde.

In relazione all'interrogazione di Leoni sul cielo buio ha risposto l'Assessore Imberti e credo che l'impegno anche da parte mia sia quello di portare il maggior numero di elementi di conoscenza, affinché situazioni di questo genere non s'abbiano da ripetersi, con un piano di formazione interno per i dipendenti e i funzionari.

Il Consigliere Bonalumi faceva domande rispetto agli incontri di Agenda 21, effettivamente il problema dell'orario ci ha dato riscontri abbastanza limitati, nel senso che hanno partecipato in maggioranza i dipendenti.

Il problema era che cambiare gli orari, come intendeva lui, e come con qualche Consigliere, seppur alla fine del programma, è stato visto, era un po' complesso in quanto c'è la necessità di avere spazi per i relatori che vengono da fuori e per un gruppo di dipendenti che, in ogni caso, erano il soggetto più interessato a questa fase di formazione.

Adesso, anche sulla scorta di queste osservazioni vediamo come strutturare le prossime scadenze, che vedranno una partecipazione più ampia, in maniera da avere orari il più possibile fruibili anche da parte di chi lavora, anche se la questione ha qualche difficoltà dal punto di vista organizzativo, e se mai, visto che i Consiglieri hanno la Commissione del Territorio, nella prossima

seduta del 7 possiamo vedere, dal punto di vista organizzativo, come verificare le disponibilità di ciascuno per trovare la soluzione migliore.

Chiedeva, sempre il Consigliere Bonalumi, e gli rispondo io, rispetto alla questione della vertenza come dipendenti comunali, credo che la fase di contrasto sia stata superata anche a fronte delle necessarie verifiche che l'Amministrazione aveva chiesto di dover fare e per le quali aveva preso del tempo, c'è un'ipotesi di accordo che ci auguriamo verrà sottoscritta domani mattina dalla delegazione trattante di parte pubblica e dai Sindacati.

Il Consigliere Bianchessi, invece, chiedeva dell'invito arrivato, da parte dei gestori del termovalorizzatore che in realtà è né più né meno che il vecchio storico forno di Sesto, già ammodernato e che ha ripreso a funzionare nell'autunno scorso, e che adesso hanno inaugurato perché credo l'abbiano messo in incidenza con la trasformazione della struttura in S.p.A.

Questo dovrebbe essere il motivo per il quale hanno mandato quell'invito, in quanto il forno funziona ormai a regime da 7 o 8 mesi, noi siamo clienti del forno per una parte di circa il 50% dei nostri rifiuto secchi residui e in realtà abbiamo avuto una frequenza abbastanza saltuaria, perché poi i problemi si sono presentati abbastanza spesso.

Rispetto alle prospettive, penso si riferisse alla possibilità di uscire dall'appalto attuale con la West Italia e di fare una nostra società di gestione, dobbiamo tener presente le novità introdotte dall'articolo 35 della Finanziaria il quale, per ora, ferma, blocca queste prospettive in attesa della definizione se il servizio di raccolta di gestione dei rifiuti è un servizio industriale, come presumibile, oppure no, perché a seconda della risposta che verrà data da un decreto attuativo previsto dalla Finanziaria entro 6 mesi, quindi entro la fine di giugno, si capirà qual è il regime applicabile alla nostra condizione

rispetto all'appalto, quindi se noi potremo ancora, ed è improbabile, uscire dall'appalto oppure se dovremo aspettarne la fine e poi, a quel punto, bandire una nuova gara di evidenza pubblica, però questa è una situazione in divenire e nel momento in cui avremo dati più certi aggiorneremo la Commissione Territorio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie.

Intervengo per il quesito del Consigliere Bianchessi sui gettoni di presenza, io avevo girato la domanda che era stata posta in Consiglio a chi di competenza, però ci deve essere stato un disguido per cui non ha risposto.

Il succo del discorso è questo, l'anno scorso erano stati pagati dei gettoni per le effettive partecipazioni alle riunioni che c'erano state, e poi qualche Consigliere, siccome aveva superato il quantum stabilito dalla normativa ripresa nella delibera, si è visto bloccati i pagamenti, quindi ci sono state delle dimostranze, da parte di qualcuno dei Consiglieri Comunali, per cui quest'anno il settore applica alla lettera quanto era stato deciso dal Consiglio Comunale, per cui viene liquidata, o meglio, viene trattenuta una piccola parte dei gettoni di presenza che serviranno, eventualmente, a fare il conguaglio finale d'anno, quindi tutto quello che viene fatto è fatto in assoluto rispetto di quanto aveva stabilito il Consiglio Comunale e di quanto è contenuto nella delibera relativa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io mi aspettavo che il Segretario desse risposta anche al quesito che avevo posto io, cioè sul fatto che il Segretario si era impegnato, alla Riunione dei Capigruppo, di presentare la copia della delibera e io sono ancora in attesa di sapere quello che farà il Segretario, perché non è che nella Riunione dei Capigruppo viene il Segretario ci dice qualcosa e poi non mantiene quello che dice, vorrei capire se alla delibera che il Segretario ha detto che avrebbe firmato, ed era alla firma già il giorno dopo, a distanza di una settimana non dà ancora risposta, posso sapere perché o è così segreta, o segregata la cosa al punto che non si possono sapere notizie, chiedo cortesemente di sapere che fine ha fatto la firma di delibera che attendo ancora in copia.

Oltre al fatto che chiederò tutte le interrogazioni per iscritto, come avevo già preannunciato.

VICESINDACO:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie.

Io nella Riunione dei Capigruppo avevo detto che sarebbe stato fatto il verbale, quindi quello che normalmente viene detto

delibera, e, in effetti, è in itinere, mi meraviglia una cosa, che lei sappia cose che io non so, tipo che la delibera era alla mia firma il giorno dopo la Riunione dei Capigruppo, io ho detto che la stavamo redigendo, ho detto una cosa diversa, lei sa più di quanto non sappia io.

La delibera comunque è in itinere, verrà stesa dagli Uffici, verrà ricopiata, collazionata quanto prima dagli Uffici, quindi poi sarà consegnata a tutti i Consiglieri Comunali che ne hanno fatto o che ne faranno richiesta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Mi fa piacere che sia presente anche il Presidente del Consiglio Comunale perché questa mia comunicazione, circa la soddisfazione, non riguarda tanto le interrogazioni di oggi ma una risposta che ho avuto tra la posta, rispetto ad una interrogazione da me ritirata, circa l'esigenza di conoscere i curriculum dei Consiglieri d'Amministrazione della Multiservizi.

Mi è arrivata e evidentemente il Segretario me l'ha girata pari pari, quindi per carità, lui non ha fatto altro che compiere il suo dovere, ma a firma del direttore Enrico Maroni, mi sono arrivati dati anagrafici dei 4 Consiglieri d'Amministrazione, tra l'altro sbagliati perché il Consigliere Imberti risulta nato il 15/11/1996, l'hanno ringiovanito!

Quindi dopo mesi di interrogazioni questo è il risultato del direttore della Multiservizi Milano, reitero la richiesta perché

mi sembra di essere preso in giro se mi viene fornita una risposta di questo tipo.

Siccome ho fatto riferimento ad alcune risposte che non mi erano state date, vorrei rettificare perché una è quella relativa a quell'attività commerciale che hanno insediato nei capannoni di Via Valtellina, per i quali pregherei anche i Consiglieri di prestare attenzione, perché per l'ennesima volta mi si dice che dal sopralluogo è emerso un utilizzo difforme alla situazione presente negli atti.

Siccome lo sanno anche i morti che lì dentro si svolge un'attività commerciale, io non credo che sia compito dei Consiglieri Comunali denunciare queste cose, ma è compito di chi è preposto istituzionalmente andare e verificare queste cose, perché siccome basta il solo passaggio per rendersi conto di un'attività difforme, da quello che è previsto dalla normativa, non deve essere il Consigliere Bonalumi o chi per lui, a fare il gendarme rispetto i regolamenti e alla loro osservanza, quindi sono contento di aver avuto ragione ancora una volta, però questo non è sufficiente, quindi chiedo un maggiore rispetto circa le prerogative che i vari organi hanno loro assegnato per legge, per regolamento o per quant'altro.

Quindi, rispetto a questa interrogazione ho avuto la risposta che aspettavo dal 18 di febbraio, restano comunque invariate le mie lamentele per le altre che ancora non ho avuto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

In merito alle interrogazioni che ho fatto, ad alcune non mi è stata data risposta, mi spiego meglio, ha fatto bene l'Assessore Mauri a non darmi risposta circa Lega Ambiente e Verdi perché questa non è la sede, il mio è stato uno sfogo, poi in altre sedi questa partita va fortemente chiarita, sotto il piano politico.

Per quanto concerne, invece, Parte 5, speravo che il Sindaco mi desse qualche delucidazione anche per capire come mai questa signora pagata dall'Amministrazione Comunale di Parte 5, penso che sia così, vada a un convegno organizzato dall'associazione e da quant'altro, e relazioni così bene l'operato di una sua iniziativa, come se fosse un'iniziativa politica, invece penso che sia un'iniziativa di questa Giunta, di questa Amministrazione, però avrò modo, con il Sindaco, di chiarire questa cosa.

Per quanto concerne la risposta data dall'Assessore Imberti, invece, sono molto soddisfatto e mi auguro che vada verso questo orientamento perché in questa città, visto che io la considero una città con tutti i titoli, venga rispettata tutta quella che è la democrazia di civiltà perché è inutile che qui, in Consiglio Comunale, magari ci facciamo belli e poi dopo, negli atteggiamenti di tutti i giorni, ci comportiamo in un modo difforme da quella che è la civiltà di essere in una collettività, pertanto gli spazi fuori dai luoghi non devono essere occupati e sicuramente devono essere sanciti, quindi fa bene la Vigilanza a dare multe, anzi, chiederò in altra occasione, di fare un regolamento e far sì che queste penalizzazioni siano molto più forti perché se la gente non lo capisce con la civiltà, almeno il borsello qualcosa la capirà.

Non mi è stata data risposta, invece, in merito alla presentazione della dichiarazione dei redditi, vorrei sapere, questo non so chi lo farà, magari me lo fate per iscritto, perché a quel punto, in base alla risposta che avrò, riterrò di denunciare chi non l'ha presentata, se questo è un obbligo di

legge, oppure di non presentarla io se non è un obbligo di legge, non capisco perché ci debba essere questo.

Brevemente, per quanto concerne Bianchessi, che mi ha chiamato in campo dicendo che io ho parlato degli spazi di Villa Ghirlanda, non è affatto vero, io ho soltanto detto che c'è stata un'iniziativa fatta in Villa Arconati e in Villa Ghirlanda di Lega Ambiente e Verdi, ma non ho detto niente per gli spazi, questo non compete me.

Per la seconda battuta, quella di Bongiovanni, il quale voleva sapere da me quello che è successo con la Vigilanza Urbana, volevo dire prima di tutto che non capisco come mai Bongiovanni riesce a sapere tutto, pertanto chi è andato a riferirlo ha sbagliato perché una cosa circostanziata è, tra l'altro, sicuramente un momento particolare del dirigente Borzumati che subito, dopo qualche secondo ha capito di aver cannato e quando uno capisce di aver sbagliato perché bisogna fargli un processo, cioè, l'ha capito dopo qualche secondo, perché devo fargli il processo, per me la partita era chiusa sin da allora.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie.

Per quanto riguarda l'interrogazione concernenti i fari sono soddisfatto e spero che quanto detto dagli Assessori sia fatto con le prossime autorizzazioni.

Per quanto riguarda, invece, il mercato a me risulta che ci siano bancarelle abusive nei mercati, chiedo quindi un miglior controllo.

Per quanto riguarda le altre due interrogazioni chiedo, ovviamente, risposta scritta visto che non mi è stata data risposta e dovrei comunque segnalare che una mia richiesta, fatta a settembre, quindi sono passati 8 mesi, richiesta di nominativi di coloro che hanno in affitto, dal Comune, appartamenti, ecc., sono 8 mesi che ho fatto questa richiesta e non mi è stata data ancora risposta, e da due mesi che ho detto in Consiglio Comunale che erano sei mesi che non mi davano risposta, quindi chiedo, prima di dover cercare di intervenire in altro modo per avere questi dati, che mi siano dati al più presto, questa volta entro una settimana, perché non è possibile che dopo 8 mesi non mi arrivi una documentazione che è normalissima, che dovrebbe esserci.

VICEPRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Io sono soddisfatto delle prime tre interrogazioni, un po' meno per quella rivolta all'Assessore Meroni, al quale chiarisco bene le date almeno così prende nota visto che sponsorizza delle riunioni e poi non sa nemmeno quando le fa, allora, quella che riguarda il decanato sulla scuola è stata fatta il 10 aprile, per quanto riguarda quella sul palazzetto dello sport, il mio

intervento era riferito soprattutto agli interventi, non tanto alle relazioni principali.

Gli interventi, in un dibattito di questo genere, di solito si pilotano perché non è possibile lasciare gli interventi a ruota libera, in cui si è parlato, in quasi tutti gli interventi, dai professori agli studenti: "A morte Israele e viva la Palestina", questo non è serio viste soprattutto le relazioni fatte dai due membri ufficiali.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie.

Rispondo al Consigliere Notarangelo.

C'è un obbligo di legge, anche se non sanzionato, o quanto meno la sanzione consiste solo nella pubblicazione degli inadempienti, per i Consiglieri Comunali, per gli Amministratori pubblici, a presentare la propria dichiarazione dei redditi in Comune.

Questo adempimento è stato adempiuto da tutti gli Amministratori di Cinisello Balsamo, qualcuno è arrivato un po' più tardi, si era dimenticato e quindi è stato sollecitato dal Sindaco, però tutti gli Amministratori lo hanno fatto, quindi hanno adempiuto a quanto richiesto dalla legge.

VICEPRESIDENTE:

Prego Presidente.

PRESIDENTE:

Anche a me risulta che tutti i Consiglieri Comunali in fasi successive, comunque tutti i Consiglieri Comunali, hanno adempiuto alla consegna delle rispettive dichiarazioni dei redditi, se, come ho sentito questa sera, la pubblicazione, invece, dice il contrario, sicuramente è sbagliata la pubblicazione perché abbiamo, come Ufficio di Presidenza, verificato la cosa e se c'è stato un errore, sicuramente saremmo i primi a farlo correggere. Come sapete noi siamo sottoposti anche a un regolamento, come Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo, rispetto alla pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi e, ad esempio, un Consigliere che non intendesse adempiere a quanto prescritto dal regolamento, incorre in una procedura che prevede l'invio, alla fine di tutto, da parte del Sindaco, dell'Ufficio Distrettuale delle imposte di una comunicazione di non adempimento dell'obbligo, questo è il nostro regolamento ma sono certo, perché l'abbiamo trattato in Ufficio di Presidenza, che alla fine di tutto un periodo, ripeto, in fasi successive, tutti i Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo hanno adempiuto a questo obbligo. Ringrazio la segnalazione perché questo ci permette di correggere eventuali errori.

Per quello che riguarda le risposte alle interpellanze e interrogazioni, anche qua, nella penultima riunione dell'Ufficio di Presidenza, noi abbiamo provveduto ad inviare agli Assessori, ai dirigenti che fossero stati interessati da interrogazioni dei Consiglieri Comunali, i solleciti rispetto alle risposte.

Date atto che alcune risposte sono più complesse di altre, cioè alcune possono esaurirsi veramente in poche righe, altre magari, in diverse pagine, dipende, le interrogazioni sono di qualità, livello e difficoltà diverse, in ogni caso verificheremo nel prossimo primo Ufficio di Presidenza quali risposte debbono essere ancora date e i Consiglieri siano sicuri che l'esercizio del

potere di controllo, da parte dei Consiglieri Comunali, è considerato dall'Ufficio di Presidenza una prerogativa di tipo primario che faremo rispettare.

Infine, senza nessuna polemica, vorrei solidarizzare, a questo punto, con il Consigliere Bonalumi perché, in effetti, la risposta che ha avuto, non solo non è da considerare esauriente rispetto alla richiesta, alla domanda che ripetutamente ha fatto, ma io mi permetterò anche per rispettare, salvaguardare quelle che sono le competenze del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, di scrivere al signore che ha mandato questa lettera dicendo che non è risposta adeguata né ai rapporti che devono esistere tra questa azienda e il nostro Comune, e comunque non è risposta, in ogni caso, adeguata alla richiesta che, in modo ufficiale, è stata fatta, naturalmente gliene manderò copia.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Intervengo sulle risposte che non mi sono state date.

Non mi risulta che mi sia stata data risposta sulla questione sollevata per quel che riguarda il box demolito, anche se a latere con l'Assessore Imberti abbiamo commentato, del resto lui probabilmente, essendo competente per la vigilanza e non per i lavori pubblici, è vittima di quanto è avvenuto più che responsabile, quindi attendo su questo una risposta.

Attendo la risposta scritta anche sulla questione sollevata all'Assessore Vergani, rispetto ai pagamenti dell'ISTAT, anche lei verbalmente mi ha confermato che al momento non aveva i dati

sufficienti perché la situazione era piuttosto complessa, quindi al momento non aveva ancora i dati sufficienti, perciò ci sarebbe stata risposta scritta.

Relativamente alla risposta del Segretario, forse mi sono spiegato male, la questione che ho posto è la decurtazione alle indennità di presenza che da quest'anno vengono pagate, a chi ne ha fatto richiesta, all'80% invece che al 100%, questo non tocca i gettoni di presenza, i gettoni di presenza vengono, anche questo mese, pagati regolarmente al 100%, quindi per ogni gettone di presenza l'equivalente in euro delle vecchie 140.000 lire, e poi la tassazione.

Questo non riguarda i gettoni di presenza, i gettoni di presenza sono a posto, la questione riguarda le indennità di funzione che viene data all'80% invece che al 100%, siccome dalla risposta mi era parso di capire che si parlava dei gettoni, i gettoni non sono stati coinvolti da questo problema, io avevo presentato una richiesta scritta, quindi venga tirata fuori in modo che si sollecitino gli Uffici a una risposta su questo tema.

Un'ultima cosa mi è capitata sotto gli occhi adesso, ma penso che la porrò come comunicazione nella prossima seduta perché le comunicazioni bisognava farle prima, quindi, a questo punto, termino.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Ringrazio il Presidente perché ha risposto che verificherà, sicuramente ci sarà un errore in alcune, le ho guardate una per

una, alcune sono state integrate con zero, cioè solo l'intestazione con nulla, perché come reddito minimo hanno i gettoni di presenza del Consiglio, non possono essere dichiarazioni a zero, comunque verifichi lei, Presidente.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Proprio nell'ambito di questi rapporti istituzionali, perché il dibattito sull'utilità dei Consigli Comunale, e quindi dei Presidenti, degli Uffici di Presidenza, è vivissimo anche sulle pagine della stampa specializzata, proprio in virtù di questi rapporti di importanza che ha il Consiglio, io volevo invitare, per cortesia, l'Ufficio di Presidenza e il Presidente in particolare, a verificare se c'è una motivazione particolare per la quale l'Assessore Anselmino sia regolarmente assente alla fase delle interrogazioni, siccome mi risulta più presente nelle varie manifestazioni e leggo di sue iniziative continuamente, secondo me è importante che anche l'Assessore Anselmino, come i suoi colleghi, sia presente alla fase delle interrogazioni.

VICEPRESIDENTE:

Adesso, come eravamo d'accordo nella Commissione dei Capigruppo, passiamo alle controdeduzioni, invito l'Architetto Faraci a prendere posto.

SOSPENSIVA TECNICA (Ore 22:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:50)

Da questo momento riprende la presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Tratteremo le controdeduzioni che sono già state viste nella Commissione Territorio, come al solito ci sarà un'introduzione da parte dell'Architetto Faraci, è presente il Sindaco per eventuali risposte a quesiti di tipo anche politico.

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B.

PRESIDENTE:

Iniziamo con l'osservazione n. 97.15, presentata dal signor Dalla Costa.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Grazie.

Siccome l'Assessore Zaninello, che si è presentato alla Riunione dei Capigruppo, ci ha chiesto di intervenire su una piccola modifica del Regolamento Casa, che se siamo d'accordo potrebbe essere fatta velocemente, io l'ho vista in modo tale da far fuori e poi proseguire, ovviamente, con le controdeduzioni e poi la residenza, la RSA.

PRESIDENTE:

Allora, la proposta è di far precedere il punto 42 alle controdeduzioni, se non ci sono osservazioni, la parola va all'Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Grazie.

L'argomento è stato discusso in Commissione Casa, è stato deliberato in quella Commissione all'unanimità, e non è nient'altro che, in applicazione della legge 1 del 2000, l'inserimento all'articolo 18 di un comma 4 Bis che consente di riportare alcune funzioni della Commissione di Bacino nella Commissione Comunale, quindi formazione delle graduatorie, gestione dei bandi, promozione della mobilità, e soprattutto ci consente di intervenire per la decadenza degli alloggi, cosa che oggi non potevamo fare in nessun modo.

Mi fermo qui perché questo è il contenuto della modifica che, ripeto, è avanzato, è stato accolto all'unanimità dalla Commissione Casa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Come ricordava l'Assessore Zaninello, questa cosa è stata vista e sottolineata in Commissione Casa ed era stato demandato un

mandato all'Assessore per far predisporre dall'Ufficio la variazione e di presentarla con una corsia accelerata all'approvazione del Consiglio Comunale.

Volevo ribadire, tra le cose di cui parlava l'Assessore, l'assoluta necessità di trovare un sistema per poter far fronte ad alcune situazioni già acclarate e ad altre che potrebbero verificarsi nel corso dei prossimi mesi, di ipotesi acclarate di decadenza, e quindi di fronte ad una situazione drammatica di necessità di alloggi di edilizia residenziale pubblica, è ovvio che tutti coloro che per un motivo o per l'altro, non rivestono più le condizioni soggettive o comunque non sono più nelle condizioni di poter occupare un alloggio di questo tipo, è evidente che rubano, perché questa è la parola vera, rubano il posto ad un'altra persona che ha certamente, nella maggior parte dei casi, un gravissimo stato di necessità.

Per cui siamo assolutamente favorevoli, abbiamo partecipato all'elaborazione di questa cosa e quindi siamo favorevoli e questo dà maggiori poteri, non tanto perché venissero richiesti nuovi poteri alla Commissione, ma perché nel vuoto che si è creato, alla fine nessuno si occupa di queste vicende, e allora è meglio che se ne occupi una Commissione che vede una rappresentativa piuttosto ampia di forze istituzionali e politiche e che comunque è ben rappresentata e soprattutto opera in ambito locale conoscendo, magari in maniera più diretta e opportuna, le varie condizioni che si vengono di volta in volta a creare, per cui il nostro voto a questa proposta di deliberazione è favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti votanti 20; favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti uno.

Ringraziamo l'Assessore Zaninello.

Passiamo adesso alle controdeduzioni cominciando dalla 97.15 presentata dal signor Dalla Costa.

La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Come sapete stasera dovremmo terminare le osservazioni al PRG, sono rimaste 4 osservazioni legate alla viabilità e poi c'è l'osservazione numero 159 legata all'azonamento della Via Cornaglia, dopodiché abbiamo finito tutte le osservazioni tranne quell'osservazione che abbiamo sospeso, legata al PS46 che è stata oggetto di variante, la variante generale adottata che è sita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, poi pubblicheremo quelle parti di osservazioni che il Consiglio Comunale, in sede di discussione, ha emendato, laddove il Consiglio Comunale non ha né accolto, né respinto le osservazioni ma di propria iniziativa ha modificato l'azonamento adottato nel 1998.

Questa procedura, noi pensiamo, come Ufficio, di poterla chiudere entro l'estate e poi a settembre, qual'ora ci siano osservazioni per quelle parti pubblicate, e nel caso specifico della variante 4.6 andrà in Consiglio Comunale per le controdeduzioni e a settembre o ottobre potremo portare in Regione Lombardia il Piano Regolatore.

Se il Presidente mi permette, le osservazioni legate alla viabilità sono tre, quindi, fermo restando che poi andremo a discuterle una per una, esporrei ogni singola osservazione, sono

similari, proprio per rendere adottato il Consiglio Comunale su quello che sono le osservazioni sulla viabilità.

Mi permetto di leggere, sono solo 4 righe legate alle osservazioni, ogni punto e poi entrerei nella discussione.

Esporrò le osservazioni 97.15, 124.11, 151.11 che riguardano la viabilità, queste osservazioni poi saranno discusse punto per punto e poi passeremo alla votazione ogni osservazione, quando abbiamo terminato le osservazioni sulla viabilità passeremo all'ultima osservazione, la 159 legata all'azonamento.

L'osservazione 97.15 recita: "La Via Brunelleschi non può diventare una strada di collegamento con la circonvallazione, è troppo abitata e il pericolo per gli abitanti è elevato, meglio mantenerle a strada secondaria e realizzare una nuova strada di PRG parallela alla Via Brunelleschi ed esterna verso il Parco Grugnotorto che collega Via Risorgimento con la Via Alberti, così come previsto dal PRG vigente, la così detta campana."

Questa è l'osservazione del signor Dalla Costa legata a Via Brunelleschi.

Passerei alla 124.11 del Consigliere Bonalumi e Bianchessi.

"I Consiglieri Bianchessi e Bonalumi sostengono: Non si ritiene assolutamente condivisibile la soppressione del tratto di strada così detta campana, che dovrebbe unire Via Risorgimento con Via Alberti.

La nuova proposta d'innesto della campana su Via Brunelleschi è di quanto più pericoloso e pregiudizievole possa capitare ai residenti di quest'ultima via, tenuto conto del numero di edifici esistenti oggi, del centro commerciale e dei nuovissimi giardini pubblici.

È assolutamente evidente a tutti che gli interventi via via realizzati sul fronte di Via Brunelleschi sono incompatibili con l'innesto della via stessa di tutto il traffico proveniente da Novi Milanese, tra l'altro, detta nuova strada sembra essere

incompatibile anche con il vigente Piano Urbano del Traffico che, viceversa, prevede la realizzazione di un viale ex novo.

Si propone pertanto di variare la tavola numero 2 prevedendo la così detta campana, così come previsto dal Piano Regolatore vigente."

Passiamo alla 151.11 che, a sua volta, tratta due argomenti il punto 1 è lo stesso argomento sulla Via Brunelleschi, il punto 2 tratta l'argomento di Via Copernico.

L'osservazione 151.11 comma 1 recita: "Si deduce dal PRG che la circonvallazione a nord - ovest della città è destinata a scorrere sulla Via Brunelleschi, ovvero in mezzo a un quartiere immensamente popolato.

Questa ipotesi è preoccupante per il danno a questo quartiere, si propone, in questo caso, l'interramento o il percorso in trincea dalla Via Brunelleschi con ponti pedonali di collegamento al fine di minimizzare l'impatto ambientale."

Queste tre osservazioni sono legate allo stesso argomento e chiedono di poter realizzare una strada parallela a Via Brunelleschi, finisco l'esposizione e poi decidete voi come andare avanti nella discussione.

L'osservazione 151.11 comma 2 parla di un altro argomento, sempre sulla viabilità e tratta l'argomento di quella via di collegamento tra Via Copernico e Via Beethoven, l'osservante recita che secondo lui, risulta inutile in quanto il collegamento con la Zona Industriale alla viabilità è sufficiente.

"Pertanto il prolungamento della Via Beethoven verso sud fino a Via Copernico risulta essere sovradimensionato rispetto alle esigenze e rischia di chiamare traffico, attraverso le autostrade, verso il centro abitato, tra l'altro questa strada sacrificherebbe una porzione di territorio che più opportunamente potrebbe essere destinata, in aggiunta a quella prevista, al collegamento tra i parchi centrali e quelli del settore nord.

Pertanto si chiede eliminare questa viabilità."

Per quanto riguarda queste tre osservazioni, o meglio, l'osservazione 97.15, la 124.11, la 151.11 comma 1, la risposta di respingere questa osservazione è contenuta a quanto previsto nel fascicolo delle controdeduzioni a pagina 109 che adesso leggerò. "La variante generale non può prevedere la nuova strada in questione come si può rilevare nell'esame della tavola 2.1 Viabilità e Azonamento.

L'ipotesi, per altro, è stata esaminata e superata così come anche risulta nella relazione del Piano Regolatore, pagina 11 e pagina 12, pertanto le osservazioni trascurano l'alternativa fra la nuova strada prevista dal PRG vigente, che realizza un tratto di circonvallazione lungo il lato orientale del grande comparto della Cascina del Vallo posta a nord di Via Alberti, e la previsione del PRG adottato che elimina, utilizzando tale scopo all'esistente Via Brunelleschi."

Quindi, in prima battuta viene detto che la viabilità viene garantita da una bretella, prevista dal Piano Regolatore, che oggi non abbiamo, che sarebbe il proseguimento della Via Brunelleschi fino a raggiungere Via Risorgimento.

"Tenuto conto che l'edificazione prevista tra la Via Brunelleschi e l'asse esterno, prevista dal PRG vigente, è stata tutta realizzata e che la stessa Via Brunelleschi presenta oggi una sezione adeguata con apprezzabile margine di capacità residua, la variante generale ha preferito non incidere sul Parco del Grugnotorto evitando di realizzare nel parco una nuova strada esterna senza accessi agli edifici esistenti che costituirebbe una barriera fra il parco e l'edificazione."

Quindi l'osservante dice che la strada che taglierebbe il Parco ha un duplice fatto negativo, viene erosa parte del parco e pertanto diventa una strada, una barriera, quindi risulta pericoloso, per i cittadini che abitano la zona, poter accedere nel parco stesso per

effetto di questa strada che taglia il parco nord - sud, quindi costituirebbe una barriera agli ingressi del parco anche a causa dell'illimitabile velocità, perché diventerebbe una strada di grande scorrimento perché sarebbe all'esterno del parco, quindi grandi velocità perché non ci sarebbero ostacoli, pertanto diventerebbe una strada di scorrimento ad alta velocità. Quindi, si potrebbe assumere, proprio in relazione alla sua funzione di scorrimento veloce.

"Valutati i costi della nuova strada esterna al quartiere, quindi sottrazione di area astante del parco, strada veloce che diventa pericolosa, barriera dei pedoni verso il parco, incremento di traffico sulla via, quindi valutando questi elementi emerge che i benefici, in prima battuta, sono maggiori oggi se non si prevede una strada nel parco stesso.

Pertanto per la variante generale la soluzione da privilegiare è quella di non realizzare la strada nel parco, quindi la votazione dei flussi effettivi riscontrati dopo la futura realizzazione del tratto di collegamento tra Via Brunelleschi e Via Cilea, a nord della città, potrebbe portare il Comune, in sede del Piano Urbano del Traffico, a prevedere interventi idonei a garantire, sotto il profilo ambientale, una soluzione che introduca tutti i possibili provvedimenti di mitigazione ambientale, anche sotto gli aspetti negativi della soluzione prescelta.

Naturalmente tali interventi non possono comprendere soluzioni astratte ed improbabili quali interrimento o percorsi in trincea, attualmente in esame per situazione di congestionamento estremamente grave, pertanto il prolungamento di Via Beethoven a sud di Via Copernico le proposte dell'osservazione sono da respingere con le motivazioni qui descritte, a pagine 109 e 110 nel fascicolo delle controdeduzioni."

Da questo momento riassume la presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Prendo subito la parola su questo argomento perché iniziamo la battaglia contro la soppressione di questa previsione viabilistica, attenzione a pesare bene le parole, previsione viabilistica non significa ineluttabilità di una certa viabilità, significa prevedere correttamente, rispetto a un possibile sviluppo futuro, la possibilità che lì concretamente possa passare una strada, del resto sapete tutti che la nuova strada che dovrebbe concludere il percorso della tangenziale esterna su Via Gorky, unendo Via Togliatti e Via Gorky, sta nel nostro Piano Regolatore da almeno 20 però viene realizzata adesso, è stato importante prevederla perché all'occasione lo strumento urbanistico era pronto e la strada, in effetti, passa.

Fino a quando non ci sono i finanziamenti, finì a quando non se ne ravvisa la necessità, fino a quando non se ne verifica l'opportunità, è evidente che rimane una mera previsione come tutte le nuove strade di Piano Regolatore, e forti, coscienti, di questa condizioni, e forti del fatto che il Piano Regolatore vigente la prevede e che c'era una ratio perché fosse prevista lì, una ratio, tra l'altro, prevista dai tecnici, perché per entrare in un Piano Regolatore dei tecnici l'hanno portata, e infatti lo sviluppo urbanistico è stato tutto organizzato in virtù della presenza di questa strada che chiudeva l'espansione urbanistica

verso nord, non solo, ma è stata riconfermata nel Piano Urbano del Traffico, questa previsione.

Improvvisamente, leggendo il Piano Regolatore, era giugno o luglio, si dovevano vedere tante cose del 1998, e questa fu una delle prime cose che notammo e infatti pensammo subito di fare un'osservazione perché ci sembrava macroscopica l'idea di eliminare una strada di questo tipo, anche in virtù di tutta una serie di discorsi fatti rispetto all'assetto viabilistico e soprattutto ci sembrava incoerente con il fatto che lì fossero stati fatti degli investimenti, anche di carattere pubblico, di grandissima rilevanza, infatti era in fase di studio, oggi completato, un altro parco di quartiere, tra l'altro credo l'ultimo forse, in ordine di tempo, uno degli ultimi in ordine di tempo, cioè quel parco che sta, prendendo Via Brunelleschi da Via Leon Battista Alberti, sulla destra, subito dopo i box interrati, è stato fatto un nuovo parco di quartiere con la messa a dimora di vegetazione, con la costruzione di vialetti, con notevoli investimenti anche dal punto di vista dell'arredo urbano.

Tant'è che lì, tra l'altro, è stata fatta anche un'edicola, mi pare che ci sia un gazebo con un punto vendita di giornali, ma l'idea era, per evitare il solito classico insediamento di edilizia economica e popolare, che fosse una sorta di ghetto, fu pensato, al completamento di questo quartiere, addirittura un centro commerciale, che non ci interessa tanto in questa fase, l'insediamento di un centro commerciale di quartiere con la costruzione di una piazza attrezzata per luogo di ritrovo, incontro e socializzazione per tutte queste case cresciute con il penultimo piano di edilizia economica popolare.

Quindi ci sembrava incoerente, con tutte le scelte fatte, il fatto che non ci fosse più questo collegamento e che fosse misteriosamente sparito, ci preoccupava soprattutto l'idea che l'incoerenza, rispetto alle scelte fatte, determinasse una chiara

situazione di pericolo e di futura recriminazione da parte degli abitanti del quartiere, nel senso che si era creato uno sviluppo particolare e poi si scaricava su questa strada un compito che non le era stato assegnato da i vecchi pianificatori dello sviluppo urbanistico.

Tra l'altro è così poco adatta ad essere considerata la chiusura della circonvallazione di Cinisello Balsamo, per il fatto che è stata prevista una curva più o meno a metà, a metà Via Brunelleschi ha una "S" e quindi è, per certi versi, cieca, non solo, ma essendo i parcheggi chiaramente insufficienti alle esigenze del quartiere, tutti sapete che Via Brunelleschi intanto è attraversata da numerosissimi passaggi pedonali per il fatto che ci sono i negozi da una parte, i giardinetti dall'altra e le case su entrambi i lati.

Entrambe le carreggiate oggi sono adibite a parcheggio pubblico perché questo è quello che si verifica su entrambe le carreggiate, non solo, se questa strada venisse utilizzata come bretella di collegamento, è evidente che l'incrocio a "T" con Via Leon Battista Alberti non ha più ragioni tecniche di sopravvivere, tant'è che si prevede la costruzione di una rotonda, cioè alla fine c'è anche una rotonda che verrebbe, se deve essere una vera rotonda di scorrimento, deve avere un diametro adeguato e quindi verrebbe anche a lambire tutte le case circostanti, i tecnici hanno garantito che ci sta, io continuo a mantenere dei fortissimi dubbi, mentre se la bretella venisse non realizzata ma, quanto meno, prevista più a ovest, quindi nel suo percorso originario, è chiaro che tutta la rotonda d'innesto si sposterebbe verso ovest e quindi lascerebbe libero tutto questo spazio che, invece, dovrebbe necessariamente occupare perché i tecnici ci hanno detto che comunque la rotonda va fatta, già oggi entrare da Via Leon Battista Alberti in Via Brunelleschi e viceversa uscire per innestarsi in Via Leon Battista Alberti, diventa pressoché

impossibile proprio per il fatto che c'è un incrocio a "T" che è assolutamente inadeguato rispetto alle esigenze viabilistiche.

Ora, questi discorsi, a nostro parere, sono quanto di più razionale e originato dal buon senso che sia possibile, perché effettivamente ci è venuta di getto quest'osservazione solo guardando lo stato dei luoghi e ricordando un minimo della storia che avevo originato, appunto questa, che non è mai stata definita da noi, è stata definita dai tecnici e dagli estensori del Piano Urbano del Traffico come campana, quindi ci sembrava di tutta e assoluta evidenza.

Perché contestavo prima le espressioni "tagli al parco"?

In realtà correrebbe all'estremo confine est del Parco del Grugnotorto e quindi si tratterebbe di sacrificare una striscia del parco, quindi non tagliare, rimane inalterato, semplicemente 5, 6 o 7 metri di carreggiata, quelli che saranno necessari per quel fronte, evidentemente sarebbero utilizzati dalla viabilità, quindi non si tratta di tagliare il parco.

Quello che ci spaventa di più è la strumentalità di alcune posizioni, e una è emersa chiaramente dalla controdeduzione predisposta dall'Avvocato Viviani e dall'Architetto Maffioletti e qui ribadita dall'Architetto Faraci, questa strada sarebbe pericolosa perché comporterebbe uno scorrimento veloce, ma io chiedo se i dissuasori di velocità di Via Brunelleschi chi sono i pedoni?

Nel senso che di là non si trova nessuno e si va veloce, qui, dovendo schivare i pedoni, necessariamente si rallenta ma non mi pare che dissuasori di questo tipo siano auspicabili e compatibili con un minimo di civiltà, per quale motivo dovrebbero, le macchine, scorrere velocemente sulla campana esterna e per quale motivo, invece, dovrebbero scorrere più lentamente sulla strada interna, cioè su Via Brunelleschi?

Gli stessi motivi che farebbero scorrere lentamente gli autoveicoli su Via Brunelleschi, potrebbero far scorrere lentamente i veicoli sulla nuova strada, se i dissuasori ci sono da una parte, i dissuasori ci saranno dall'altra perché è evidente che non possiamo pensare che le macchine siano costrette ad andare piano perché corrono il rischio di investire qualcuno, questo mi sembra inevitabile e evidente.

Ecco, quindi, che le controdeduzioni fanno acqua, nel senso che ci pongono una serie di motivazioni tali per cui non è possibile arrivare ad una condivisione.

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. BONALUMI:

...espresse per la verità in Commissione, non tanto espresse da chi ha fatto le controdeduzioni, in fondo non si utilizza moltissimo quella strada, perché il traffico che arriva da Nova Milanese è, tutto sommato, limitato.

Noi abbiamo sempre contestato il fatto che da Nova Milanese il traffico sia limitato, anche perché dobbiamo prevedere possibili sviluppi e, sempre in tema di coerenza, se è vero che nell'ambito del Parco del Grugnotorto arriveranno 5.000 metri di superficie commerciale e 45.000 di struttura a servizio del parco, significa che ci sarà un grandissimo afflusso al Parco del Grugnotorto e tutta questa gente da dove arriverà?

Per la parte che arriva appunto da nord, se vogliamo creare le condizioni per un afflusso che sia quantomeno pari a quello che c'è la Parco Nord, voi immaginate tutta la gente che arriva da nord necessariamente deve transitare da lì, quindi dobbiamo prevedere anche l'aumento di questo traffico.

Poi, che senso ha dire che si inibisce l'accesso al Parco del Grugnotorto quando l'asse principale di accesso al Parco sarà proprio Via Leon Battista Alberti?

Questo accesso è reso già difficile per il fatto che Via Leon Battista Alberti dovrà raddoppiare le carreggiate per diventare tutta a quattro corsie così come prevista nel Piano Regolatore, perché oggi non dimenticate che c'è la strettoia che la riduce a due sole corsie, perché non è ancora stato fatto l'esproprio, ma la previsione è di farla a quattro corsie.

Allora da una parte non fa niente se non si accede al parco dove il fronte è più lungo, ma strumentalmente si inventa che così facendo non ci sarebbe un accesso agevole al parco.

A mio parere nell'ambito delle strutture di servizio al Parco del Grugnotorto comprese in questi 45.000 metri, certamente si dovranno prevedere anche le strutture per accedere, quindi passerelle ciclo-pedonali, adeguati spazi per il parcheggio per chi entra nel Parco del Grugnotorto, quindi, comunque mi sembra strumentale dire che da quella parte si rende impossibile l'accesso al parco, perché devono passare tutti di lì per cui immaginate quanta gente dovrà transitare in Via Leon Battista Alberti.

Quindi io credo veramente che non ci siano le motivazioni e rischieremmo di innescare un contenzioso con i residenti che non capirebbero il perché di questa scelta, soprattutto in virtù del fatto che bisognerà spiegare per quale motivo questa strada viene levata e soprattutto bisognerà spiegare che il fatto che si preveda la strada certamente non vuol dire che si faccia subito, ma noi riteniamo che lì comunque deve essere prevista, perché non appena ci sarà la possibilità sarà quella la naturale sede della strada per chiudere il collegamento e il sistema di tangenzialine di cui si è dotata Cinisello Balsamo a suo tempo.

Noi siamo stufi e riteniamo che questo sia il classico caso in cui da qui a qualche tempo ci troveremo a piangere su una serie di decisioni sbagliate che sono state prese e sulla necessità di stravolgere ulteriormente lo strumento urbanistico, di dover prevedere una variante, varianti, su varianti, per cui abbiamo strumenti urbanistici mai definiti e sempre la necessità di ritoccarli, quando è di tutta evidenza che lasciare lì la previsione della strada nulla aggiunge e nulla toglie alla situazione di fatto.

Si tratta di mantenere la razionalità di alcune scelte fatte nel passato e la giustificazione di alcune scelte fatte nel passato che secondo noi devono continuare a durare nel futuro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, solo per un chiarimento.

A me risulta che l'osservazione 151.11 l'abbiamo già votata, non so se mi sono sbagliato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consigliere Notarangelo ha ragione, abbiamo votato la n.151, ma la 151.11 è composta da diversi sottopunti. Poc'anzi io ho elencato due sottopunti: il primo sottopunto riguarda Via Brunelleschi, il secondo sottopunto riguarda Via Copernico e poi c'è un altro sottopunto che abbiamo votato - come giustamente il Consigliere Notarangelo fa rilevare - che riguardava quella parte laddove l'osservante sostiene che pur essendo che nel nostro Piano Regolatore l'azzonamento non prevede una strada di collegamento da Via Monte Santo a Via Leon Battista Alberti, ma nella relazione di Maffioletti - dove diceva che comunque oggi non c'è una previsione da PRG di collegamento tra Via Monta Santo e Via Leon Battista Alberti - si dice che il Comune può benissimo nel futuro con la legge 1/78 realizzarla. Quindi, Consigliere Notarangelo, abbiamo votato correttamente quel punto e abbiamo respinto l'osservazione per la quale l'osservante riteneva di sopprimere anche questo concetto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Questo argomento io credo che debba essere inquadrato nell'argomento più vasto che è la viabilità in Cinisello e la viabilità che riguarda l'attraversamento di Cinisello. Noi sappiamo tutti che il problema della viabilità questo è uno degli argomenti di cui tutte le città sono soffocate e tutte le città lo pongono all'ordine del giorno.

L'intervento del Consigliere Bonalumi non fa una piega rispetto ad un problema che anche noi viviamo, il problema della viabilità.

La questione è come è possibile riuscire a risolvere al meglio questo problema.

Ha letto alcune parti che riguardano la descrizione delle controdeduzioni che sono state svolte dall'Avvocato Viviani e dal progettista Architetto Maffioletti, che per alcune parti si contraddicono.

Uno dice che se facciamo la strada all'esterno rispetto a quello che viene indicato nel Piano Regolatore a dettato diamo la possibilità che un traffico veloce possa essere meglio soddisfatto da questa realizzazione e giustamente il Consigliere Bonalumi faceva alcune considerazioni rispetto a certi tipi di descrizioni che vediamo sono messe agli atti e documentate.

Però, ed è questa la questione - al riguardo abbiamo steso un ordine del giorno ma prima di leggerlo in Consiglio Comunale proporrò una riunione di Maggioranza - lo stesso Consigliere Bonalumi ha indicato alcune questioni che sono ancora in itinere e da chiarire ed è necessario chiarirle attraverso l'aggiornamento del piano urbano del traffico.

Quando il Consigliere Bonalumi dice che ci sono alcuni nelle controdeduzioni che dicono che ci sarà un elevato flusso di veicoli e alcuni - io sono fra quelli e, non solo io, ma anche i tecnici che sostengono questa proposta nel PRG adottato - che sostengono che è meglio adottare una campana ridotta che vada a finire su Via Brunelleschi.

Quindi ci sono alcuni tecnici che dicono una cosa, alcuni tecnici che dicono altro, ci sono possibili sviluppi.

Di fronte a tutte queste, da un lato, contraddizioni e, dall'altro, documentazione chiara che ci possa dimostrare che la strada... ma per l'amor del cielo io credo che ogni Consigliere Comunale sia nel dovere qualora venga documentato che una soluzione di questo tipo non regge, io credo che ogni Consigliere abbia il dovere di dire "io sono favorevole a portare avanti

quella che è indicata affianco del parco nel Piano Regolatore vigente", ma mi sembra di una ovvietà questo ragionamento, che non vorrei che questa ovvietà e questa presa in considerazione, in coscienza, di dare un voto favorevole alla strada che sarà posta ai limiti del parco uno non debba prenderla se è così, cioè se si verifica che lì il traffico è tale da giustificare un intervento di quel tipo.

Poi vedremo come farla, se occorrono le paratie per il rumore, eccetera, ma è un'altra questione, lì bisogna definire se quella strada è necessaria o meno.

Il Consigliere Bonalumi tratta queste cose, io credo, in modo intellettualmente onesto e corretto, però occorrono anche alcuni dati a suffragio: quando si applica il teorema di Pitagora è perché sappiamo come si applica e qual è la formula a riferimento per risolvere il problema dove viene applicata.

In questo caso io credo che il punto di riferimento non può che essere un piano urbano del traffico aggiornato e credo che di fronte ad una documentata necessità che ci dice che quella strada occorre farla lì dove è prevista nel Piano Regolatore vigente, io credo - perché questa non è una scelta politica, è una scelta tecnica, di vivibilità di questa città - io per primo dico che si voti perché si faccia quella strada, poi vedremo come deve essere fatta, con quegli strumenti che permettono che dia il meno fastidio, le barriere antirumore, eccetera.

È una questione di coscienza e in questo caso la formazione della coscienza è data dai supporti tecnici che servono per andare in una certa direzione.

Dico tutto questo perché di questa cosa anche noi subiamo il travaglio di prendere una decisione rispetto ad un'altra e al riguardo - dopo faremo una riunione di Maggioranza, prima di esprimere il voto - proponiamo un ordine del giorno collegato il quale non dice che noi non vogliamo la strada così come è nel PRG

vigente, ma dice che qualora il piano urbano del traffico lo dimostra, noi siamo perché venga fatta la strada così come è indicata.

Mi scusi Consigliere Bonalumi, io le riconosco sempre la piena onestà intellettuale, però non possiamo dire che i PRG ormai non servono più a niente perché ci sono delle leggi per cui dopo quindici giorni possiamo modificarlo e invece questa sera, a supporto di un certo ragionamento, diciamo che cambiare il Piano Regolatore è una cosa pesante, eccetera: o è l'una, o è l'altra!

Io mi rendo conto che una variante è sempre burocrazia, poi nelle Amministrazioni Pubbliche la variante diventa ancora più pesante anche se c'è una legge accanto che permette di velocizzare il tutto.

Noi, dopo aver fatto una riunione di Maggioranza, presenteremo un ordine del giorno collegato a questo argomento che prego anche la Minoranza di tenerlo in conto, di dare il contributo di tutto questo Consiglio Comunale.

Io credo che in questa questione non ci sono né ragioni ideologiche, né ragioni politiche, né ragioni, come qualcuno può insinuare, di una strada che passa davanti ad un certo edificio che non c'entra proprio niente e che se deve passare, passi, non ci sono storie, si tratta di capire solo in coscienza se questa strada ci vorrà o non ci vorrà in una certa posizione.

Con questo intervento credo di aver risposto alle motivazioni per le quali bisogna anche andare dagli abitanti in quel luogo e dire che noi votiamo sì ad una cosa, ma se entro un mese questa decisione verrà smentita da chi progetta il piano del traffico andrò io a parlare.

Poi il piano del traffico lo vedremo in Commissione Territorio, io non credo che ci sia la volontà di far dire a chi studia il piano del traffico che deve essere di Maggioranza o viceversa, dopodiché io mi impegnerò a fare in modo che in Maggioranza venga presa in

considerazione e prima che venga adottata, perché credo che il piano del traffico verrà risolto entro un mese, un mese e mezzo, credo che sia in itinere, ormai in definizione, il piano urbano del traffico, in modo tale che prima che venga depositata rivedremo questa decisione.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io credo che sul tema della viabilità in particolar modo scattano sempre meccanismi - ve lo posso dire guardando questo tema anche in ambito Provinciale - di preoccupazione da una parte per coloro che abitano nelle zone dove sono previste le strade e dall'altra parte certamente c'è un dibattito che riguarda la difesa, laddove possibile, del suolo.

Parto da questa considerazione, io credo che nessuno di noi pensa di dover fare una strada se non serve in un territorio così fortemente urbanizzato e quando si fa riferimento alle previsioni, ovviamente supportate da un Piano regolatore vigente, nell'anno 1984 prevedeva quella campana che adesso nell'adottato non c'è più.

Certo, lo prevedeva, ma diciamo che nel frattempo sono state fatte una serie di scelte.

Se pensate il peduncolo nord inizialmente aveva un'uscita su Cinisello Balsamo che fu negata: il quadrifoglio non c'è, sono soltanto due uscite verso Nova e Muggiò e alla luce di questa scelta fatta in una certa data di non fare l'intero quadrifoglio, sicuramente il peso di quella campana prevista nel piano 1984-86 è

un peso diverso, nel senso che quella scelta comporta sicuramente un livello di ragionamento.

Via Risorgimento, quindi l'asse di entrata da Novi e Muggiò, deve essere conseguentemente a questo svuotato per alcuni aspetti di un traffico di attraversamento importante su Cinisello Balsamo.

Questo vale perché comunque c'è la residenza, era una scelta di fondo, ma vale anche perché di fatto con la scelta di non fare il quadrifoglio questa scelta fa sì che il traffico - se fosse stato fatto l'intero quadrifoglio - poteva essere dirottato su una circonvallazione di Cinisello Balsamo anche per raggiungere Milano, ma deve per forza essere dirottato su altre uscite, un traffico importante che va al di là dell'area di Cinisello Balsamo.

Infatti già è stata fatta una discussione in questo Consiglio Comunale, non ricordo in occasione di quale progetto, rispetto al tema di mettere ad esempio il senso unico a quell'ultimo tratto finale di Via Risorgimento, proprio per salvaguardare quella zona residenziale.

La proposta del Piano Regolatore adottato tiene conto di quanto era avvenuto poi nell'attuazione del peduncolo e cerca di qualificare una viabilità che vorremmo fosse strettamente urbana. Qual è la viabilità a questo punto di percorso, se vogliamo, di circonvallazione?

Nel frattempo è successa un'altra cosa in questi anni, che è l'Alessandrina, altra strada costruita sul nostro territorio a doppie carreggiate, oggi sotto utilizzata perché è chiuso il peduncolo Paderno.

È una strada che sarà maggiormente utilizzata dentro il disegno certamente della strada sul parco, certamente saliranno di importanza le Vie Togliatti, Nenni e Moro e sicuramente anche la Via Alessandrina.

Io penso, ad esempio, che deve diventare la tangenziale della nostra città anche il peduncolo, perché c'è, è nel nostro territorio, è certamente una strada sovracomunale, ha entrate e uscite in questa città e può essere di servizio e completamento di questa città.

Vi dico queste cose perché sono d'accordo quando il Consigliere Viganò dice che è opportuno che il Piano urbano del traffico rilegga tutte quelle che sono le programmazioni sovracomunali, penso anche alla Strada Statale n.36 tolti i semafori, alla nuova Via De Amicis con la rotonda, con l'Alessandrina fatta, il discorso del trasporto metrotramvia e anche un possibile trasporto di collegamento del Parco del Grugnotorto con la metrotramvia. Molte cose stanno succedendo e sono successe rispetto al 1986, ma anche rispetto al 1998 e, quindi, proprio nel principio di utilizzare il meno possibile il nuovo territorio, laddove non servisse, abbiamo investito 240 milioni chiamando in causa l'Agenzia della Mobilità di Milano, che è la struttura tecnica del Comune di Milano, per gestire con noi e con il PIM il nuovo piano urbano del traffico.

Questo perché di fatto con Milano oggettivamente abbiamo progetti importanti in comune, ma anche l'esigenza di coordinare insieme quelle che sono le ricadute in ambito locale di scelte di carattere sovracomunale che riguardano sicuramente, principalmente per quanto riguarda noi, le scelte stesse del comune di Milano o le non scelte qualche volta.

Io credo che sia saggio oggi dire di fermare le bocce, perché mi pare che sostanzialmente questo si stia dicendo, stanno uscendo indagini d'origine e destinazione per oltre 2000 cittadini, si sta rivedendo tutto il piano ed anche la definizione di quelle che sono le mobilità interne a Cinisello Balsamo sempre dentro uno scenario metropolitano, perché questo non lo possiamo dimenticare, quindi successivamente alla luce di un approfondimento aggiornato

all'oggi potremmo prendere una decisione definitiva rispetto alla campana, alla mezza campana, rispetto alla viabilità urbana.

Quando si tocca il tema della mobilità si tocca il fuoco, io lo capisco, ma proprio per questo motivo allora facciamo supportare la nostra decisione da dati il più possibile oggettivi su quella che è la nostra città, una serie di scelte che abbiamo fatto - come la metrotramvia - o le scelte che intendiamo fare - il traffico limitato ovunque, il ticket di ingresso a Cinisello balsamo - da questo punto di vista alcune decisioni le dobbiamo fare, dobbiamo fare entrare dei lavoratori, farli uscire, dobbiamo avere il traffico fluido perché altrimenti crea inquinamento, e poi dopo il parcheggio, tutta una serie di cose e il numero di automobili e quello che è, per cui quando siamo automobilisti volgiamo le strade, quando siamo pedoni volgiamo i marciapiedi, quindi credo che questo sia il tema più caldo di tutti.

Io sono d'accordo con il Consigliere Viganò che questa cosa sia utile, non c'è nessun problema perché a questo punto dichiariamo le bocce ferme, perché ricordo al Consiglio Comunale che nel Piano Triennale non c'è né il peduncolo Brunelleschi, non c'è nessuna opera pubblica, non è che abbiamo già previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche di realizzare alcune previsioni di piano. Questo non è buono in assoluto, bisognerà comunque realizzare le opere importanti.

Io credo che da qui a quattro cinque mesi saremo nelle condizioni di affrontare questo tema con grande serenità, ma sicuramente con maggiori dati.

Non è difficile cambiare il Piano Regolatore, con la legge n.1 è semplicissimo perché basta approvare un progetto da parte del Consiglio Comunale ed è automatica variante, quindi credo che sia, fermo restando la pubblicazione, una prassi consolidata, quindi credo che non siano questi due mesi di pubblicazione di un progetto esecutivo e le osservazioni relative che oltretutto sono

necessarie per le opere importanti, che possa essere ritenuta una perdita di tempo.

Ho fatto questo intervento per dare il mio contributo in una riflessione dove credo che nessuno abbia certezze e credo che da questo punto di vista le certezze possono essere anche trovate con strumenti chiari.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io penso che dopo l'intervento del Sindaco ci saranno riflessioni, visto che anche lei in parte condivide lo spirito che ci vede un po' in contrasto con la controdeduzione che si trova alle pagine 109-110, cioè la controdeduzione 151.11 se non erro, per la quale una notevole riflessione va posta.

Riflettendo e valutando, noi avevamo detto in Commissione Territorio l'opportunità di spostare, così come era prevista, la strada verso l'esterno e non entrando verso il centro abitato per ovvietà, ritenendo logico evitare che il traffico entri dentro la città per cui penso che chiunque possa avere delle perplessità.

Io ho ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Viganò, lo condivido in buona parte, anzi per maggiore tranquillità lo condivido pienamente, facendo però una riflessione...

Interruzione della registrazione per il passaggio del nastro dal lato A al lato B.

CONS. BONGIOVANNI:

...cioè, quando si pensa di spostare la strada verso l'esterno bisogna tener conto dei pannelli fonoassorbenti per ridurre i decibel di rumorosità, quando si parla di strada esterna bisogna tener conto dei passaggi dalla parte residenziale a quella del parco, quando si parla di strada esterna bisogna valutare attentamente il traffico che va a percorrere quella strada.

Tutto ciò svanisce nel nulla quando il traffico viene all'interno della città e allora a quel punto non si valuta più se all'interno di Via Brunelleschi ci sono dei giardinetti, se ci sono delle aree a verde con giochi per i bambini, non si pensa più - mi pare che il Consigliere conosca bene quella zona - quando si parla del Consorzio Il Sole con la piazza che si è fatta realizzando quello stabile di cui più volte ho apprezzato la bontà di quel progetto e dell'area integrata in quella zona, tutte queste particolarità.

Oltretutto un particolare che non dovrebbe sfuggire a nessuno è che in Via Brunelleschi c'è una parte di tratto della strada che fa una mezza esse e già adesso c'è una certa difficoltà a percorrerla mentre magari qualcuno parcheggia per andare a prendere il giornale all'edicola, o per andare a prendere il pane o quanto gli serve nella zona commerciale del Consorzio Il Sole.

Io immagino quando questa arteria diventerà un'arteria principale tale da valutare in maniera paritetica il traffico, come se dovessimo dividere questa piantina che abbiamo di fronte a noi e riportarla nella zona di Via Gorky.

Io invito tutti quanti ad andare in Via Gorky la mattina alle sette, alle nove, è un budello unico, è proprio un cordone unico di autovetture.

Se noi facciamo in modo che quell'arteria che è principale, importante, che raccoglie il traffico di Desio, di Muggiò, di Paderno, dell'Alta Brianza noi lo troveremo in Via Brunelleschi!

Io penso che qualche grosso problema, senza il bisogno di spendere altri 400 milioni per il piano del traffico penso che i nostri tecnici una risposta già la possano dare e credo veramente con serenità e tranquillità che tutto ciò può essere valutato senza farlo entrare in un piano del traffico.

Condividerei in maniera maggiore se ci fosse la parte esterna del peduncolo che andasse a collegarsi con la parte esterna di quella strada chiamata circonvallazione, allora nessuno porrebbe un minimo di contrarietà ad un traffico che invece vede entrare nella città, in quel caso noi avremmo sicuramente un valvola di sfogo che vedrebbe tutto il traffico della Milano Meda confluire in una zona esterna alla città, come accade d'altro canto nella parte opposta, ma signori miei, un minimo di attenzione!

Quando il Consigliere Viganò parla del teorema di Pitagora, io lo inviterei ad una riflessione sulla legge di Joule che vede invece le correnti entranti uguali alle correnti uscenti, se ben ricordo, e penso che questo rapporto non è proponibile!

Noi abbiamo una situazione di correnti entranti veramente molto elevate per entrare in un'arteria molto ristretta, è come se noi dovessimo vedere una parte delle arterie che pompano sangue in una parte del cuore ed arrivare ad una parte di arteria piena di colesterolo, e in questa circostanza noi avremo sicuramente un intasamento e un grossissimo problema viabilistico all'interno di quel tratto!

Lo dico con molta serenità, penso che sia davanti agli occhi di tutti questa incongruenza, che se ho ben capito è anche condivisa da parte di tutti gli intervenuti a riguardo, cioè con un minimo di perplessità, con un minimo di chiarezza, di maggior verifica. Allora non facciamo l'errore a tutti i costi di votare perché dobbiamo votare, perché fra un mese probabilmente cambierà qualcosa, perché faremo un ordine del giorno come è stato proposto, è un errore: gli ordini del giorno rimangono nei

cassetti, le valutazioni esterne ad un Piano Regolatore non sono così facili da poter integrare.

Perdiamo mezzora in più ma facciamo una valutazione serena e coerente, io penso che ci siano diversi Consiglieri Comunali che abitano in quella zona e che hanno grosse perplessità a riguardo, ma sono le stesse perplessità che vedrei io se purtroppo come accade tutte le mattine, dalle 7:15 alle 9:00 Viale Piemonte, Viale Marche e la strada secondaria per andare verso Sesto San Giovanni è un cordone ombelicale unico, non c'è suddivisione, si cammina a passo d'uomo, non c'è possibilità di sfogo perché dall'altra parte non c'è ricettività del traffico stesso.

Per cui ritroveremo le stesse problematiche - io non le auguro a nessuno - che abbiamo in quel quartiere, le stesse problematiche di coloro che abitano verso la zona Bassini, lo stesso problema che hanno tutti coloro che abitano nella zona verso Monza.

Poi vorrei capire la giustificazione da parte del Consigliere Viganò quando dice che va a parlare con i cittadini, ma in che modo?

Va al giornalaio per dire che aumenteranno gli introiti delle sue vendite perché faremo passare più traffico, quindi più gente che si ferma a prendere il giornale?

Consigliere Viganò, io direi che è ben difficile riuscire a parlare con i cittadini quando si dice che il traffico in quella zona da uno passa a cento!

Se non abbiamo questo dato, confortato anche dal suo intervento, mi sembra inopportuno prendere una decisione oggi che potrebbe essere di pentimento dopodomani, oltretutto mi pare che i termini che avete posto sono così brevi che se facciamo un minimo di riflessione e aspettiamo ancora un mesetto per avere altri dati probabilmente faremo una scelta valida e corretta.

Magari, come era stato proposto dal Consigliere Viganò, si farà una sospensiva, ma penso che sia una sospensiva che dovremmo fare

un po' tutti analizzando attentamente, raccogliendo con spirito costruttivo l'invito del Consigliere Viganò che il problema non è solamente di una parte dei Consiglieri ma di tutta la cittadinanza.

Io penso che questo spirito ci porterà sicuramente a ragionare in maniera costruttiva di un punto che di tutto ha bisogno, tranne che venga veicolato tutto il traffico dal nord verso quell'arteria.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che molto serenamente bisogna analizzare questa situazione, perché qualcuno dice che poi ci sarà tempo per cambiare, per modificare, ma se le situazioni già ci sono e non c'è più possibilità di farne altre domani perché sono già state fatte prima forse è meglio, se esiste già una soluzione, una scappatoia ad un problema che vediamo quasi tutti.

Io sfido chiunque, se qualcuno è disponibile, domani mattina alle 7:30 in Via Brunelleschi la facciamo insieme!

Io abito in quella zona e secondo me Via Brunelleschi diventerà Via Machiavelli due con quel sistema che ci viene proposto stasera.

Volevo suggerire un'altra cosa.

Il Sindaco prima parlava di scelte felici, ma io non credo che siano state molto felici, perché quel quadrifoglio io lo vorrei, eviterebbe qualche perdita di vita umana: le assicuro Sindaco, qualche vita umana di Cinisello è già andata via per non aver

fatto il quadrifoglio, perché in quel posto si fanno le inversioni!

Il traffico su quella strada, non potendo uscire su Cinisello, esce su via De Amicis e scarica il traffico in Via Machiavelli: adesso c'è il traffico anche di sabato e di domenica, non solo nei giorni feriali e lavorativi!

Questo è il risultato di una scelta non tanto felice, perché se ci fosse stato il quadrifoglio famoso probabilmente il traffico si sarebbe distribuito diversamente!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. PETRUCCI:

Quello un po' più in alto, a Nova: lì ci sono molti cinisellesi che da Cinisello vanno a prendere la tangenziale e fanno la manovra di inversione e qualcuno ci ha lasciato anche le penne e costantemente, quasi tutti i giorni, ci sono gli incidenti!

Ne sanno qualcosa il Sindaco di Nova e i Vigili di Nova!

Questo perché Cinisello risolve i suoi problemi non scegliendo qualche cosa, tanto per essere chiari!

Sa benissimo la mia posizione, ho sempre detto che quello è stato un errore, quindi se fosse stata il Sindaco Gasparini lo dico anche al Sindaco Gasparini, non è un problema, io cerco di vedere le cose per quelle che sono, così come stasera io dico che Via Brunelleschi già adesso è piena, chi ci abita lo sa benissimo che oggi non ci sono i TIR che passano, c'è soltanto un mezzo pubblico e quando passa si forma la coda, figuriamoci se apriamo quella strada al traffico che viene da Nova Milanese, da Desio, da Muggiò che cosa succede!

Io penso di non avere difficoltà, se veramente il Consigliere Viganò vuole andare a parlare ai cittadini di quella zona, ad

andarci a parlare: sono sicuro che non facciamo la strada dietro non riusciremo nemmeno ad aprire la bocca, caro Consigliere Viganò, perché già oggi per attraversare Via Brunelleschi per andare ai giardini ne sanno qualcosa le mamme, tutti quelli che abitano sul lato sinistro, che quando trovano l'ostruzione della doppia curva si trovano le macchine addosso!

Quindi, vediamo di non caricare troppo!

La scusa inventata sul fatto che quella strada diventa di alta velocità, certi consulenti che paghiamo anche profumatamente potrebbero fare qualche osservazione più dignitosa, non è che qui ci sono tutti deficienti che non capiscono le cose!

Le strade possono essere veloci, ma possono essere anche fatte meno veloci, rallentate, le passatoie per far passare i cittadini sulla parte del parco non le deve inventare sicuramente Cinisello! Ci sono strade in questo mondo, in questa città, intorno a noi con tante di quelle passatoie su statali molto più pericolose di quella che può essere una strada di quartiere, quindi si inventa l'acqua calda quando ad una controdeduzione si fa un'osservazione di questo genere!

Mi rammarico che queste osservazioni le fanno professionisti che noi paghiamo molto salatamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Faccio questo intervento prima di preannunciare la sospensiva per una riunione di Maggioranza, perché voglio, senza le mediazioni delle riunioni, fare una mia valutazione sulla questione che stiamo trattando.

Questo è uno dei pochi argomenti su cui io ho annunciato da tempo un certo interesse in quanto la maggior parte del Piano Regolatore non mi ha entusiasmato più di tanto.

Ovviamente è soltanto una mia carenza, una mia volontà precisa, non è colpa di nessuno, però su questo argomento avevo manifestato da subito un certo interesse, perché le soluzioni che si prospettavano in un certo qual modo non dico che mi allarmavano, comunque mi mettevano nella condizione di non capire bene il problema che volevamo affrontare.

Devo essere sincero, con tutta la buona volontà che hanno messo soprattutto i miei colleghi di Maggioranza, io queste ragioni non le ho ancora capite adesso e rimango ancora molto perplesso.

È vero che bisogna conoscere, bisogna sapere, bisogna monitorare, però è pur vera a questo punto un'altra verità, che un'urbanista non può pensare al monitoraggio di oggi, ma fra vent'anni, altrimenti facciamo la fine di quegli urbanisti che ci hanno regalato le città invivibili che viviamo oggi, quindi bisogna pensare un po' più in là.

Io credo che la zona Brunelleschi, così come è venuta realizzandosi, anche con il contributo di molti amministratori qui presenti, è una zona a vocazione residenziale, ha tutte le caratteristiche, il voler modificare questa caratteristiche secondo me va contro natura per come essa è stata realizzata, perché fare una piazza, fare delle abitazioni, dove oggi ancora c'è un traffico che in altre zone non c'è con quel tipo di regolarità che almeno in quella zona si vive, quindi il voler sicuramente aggiungere anche una sola macchina che viene da Nova Milanese, mi rifaccio ai flussi che hanno monitorato, secondo me non è proprio la vocazione di quella zona, che io vedevo anche in futuro come una zona dove addirittura si poteva tentare una pedonalizzazione.

Quindi sinceramente questa cosa non riesco a capirla, certo ci può essere anche qualche preoccupazione, io voglio dirle tutte le cose, cioè il fatto che si faccia una strada al di là, a ridosso del parco, potrebbe anche fare emergere degli appetiti, nel senso che un domani quelle aree potrebbero essere sotto la mira di alcuni per fare qualche casetta in più visto che tanto c'è già la strada, questa preoccupazione è legittima, il Sindaco diceva poco fa che oggi per fare una variante c'è bisogno di un progetto approvato dal Consiglio Comunale.

Allora forse bisogna affrettarsi molto di più con i vincoli, con il mettere delle cose perché questi appetiti non emergano, bisogna creare le condizioni perché quella strada sia il limite oltre il quale non si può andare, perché tutto il resto deve rimanere assolutamente parco, terreno per piante, o qualcosa che riguarda la vegetazione.

Apprezzo molto il tentativo di questo annunciato ordine del giorno, secondo me perché evidentemente le perplessità cominciano ad emergere un po' in tutti, però sinceramente siccome anche l'attuazione o comunque il lasciare quella campana sicuramente non sconvolgerebbe più di tanto le cose perché non credo che quel baffo della campana, visto che l'altro è già stato realizzato, si potrà fare domani, io credo che in non meno di vent'anni non ci impiegheremo per farlo!

Quindi non capisco il perché introdurre una cosa per dire che abbiamo vent'anni per, ci sono tante cose che non riesco veramente a capire!

L'unica cosa è il fatto che bisogna mettere dei vincoli tali per cui quella strada debba essere il limite ultimo oltre il quale è impossibile mettere anche un chilo solo di cemento, questo è il punto!

PRESIDENTE:

Io ho assistito con molto interesse a questo dibattito e mi sono fatto l'opinione che, come in altre situazioni, non si può dividere in modo netto torto e ragione delle due posizioni che sono uscite, perché hanno entrambe delle ragioni e presentano entrambe delle perplessità.

Io sono un abitante di quella zona, quindi almeno in piena coscienza posso parlare rispetto a quello che avviene.

I flussi di traffico ci sono molto forti sostanzialmente in due fasce orarie: una prima fascia oraria è quella che va dalle 7:30 alle 9:00, la seconda va dalle 17:30/18:00 fino alle 19:30 quando c'è il ritorno.

In queste due fasce orarie effettivamente il peso della viabilità è già molto forte, non possiamo negarlo, perché c'è chi viene dal nord e vuol andare nell'Alessandrina, chi vuole andare sulla Togliatti-Nenni e andare a Milano, eccetera, e poi ritornano naturalmente, il carico di viabilità è assolutamente pesante.

Io mi auguro che i tecnici che hanno monitorato il carico, il flusso lo abbiamo fatto contemperando una media tra i vari orari, che non abbiano preso orari diversi da quelli che ho citato, perché altrimenti sarebbe improprio.

Sicuramente in piena coscienza in quel periodo ed orari il carico di viabilità c'è ed è piuttosto pesante.

Questo però potrebbe essere un argomento contrario alla proposta che fate voi di controdeduzione e non a favore, perché se si dice che lì è pesante come in tutte le altre parti di Cinisello bisogna prendere poi delle decisioni conseguenti.

Però io sono dell'opinione che non si possono tagliare ragioni e torti in modo assoluto.

È uscita una zona di Cinisello in quella parte - Brunelleschi, Bernini, Picasso, eccetera - che come diceva il Consigliere Mangiacotti ha ormai una consolidata vocazione residenziale.

Tutto ci dice, dall'assetto del verde, della vita commerciale, della piazza, eccetera, se ne è avuta una prova anche l'altra domenica quando c'è stata questa festa di quartiere, che la vocazione residenziale non solo è ormai consolidata ma è assolutamente irreversibile, anche perché lì l'Amministrazione Comunale, molto opportunamente ha fatto una serie di investimenti su vari terreni, come lo ha fatto in altre parti e si appresta a farlo in altre parti della città, comunque ha creato una situazione che io penso verrebbe compromessa se passasse una scelta che di fatto, non so in che termini, raddoppia, triplica l'aumento della viabilità interna.

Qual è la perplessità che ho?

Se fosse così io voto la controdeduzione Bonalumi, perché ha diversi argomenti convincenti, ma la perplessità che ho è duplice: da un lato c'è un problema di costi, cioè fare un'altra strada implica dei costi che sarebbero di un certo tipo per il calibro della strada, la sua lunghezza, eccetera; dall'altro una soluzione come quella ventilata implicherebbe un passaggio di questa nuova strada con il suo calibro davanti ad un'opera come la casa di riposo, che di tutto ha bisogno fuorché venga scaricato davanti a lei un traffico che è grave anche per Via Brunelleschi, ma sono due ambiti diversi perché una passa proprio davanti e un'altra in Via Brunelleschi.

Una terza ipotesi che anche lei ha suoi contro e che avrebbe, tra virgolette, una sua razionalità, potrebbe essere quella di ragionare in questo senso: noi abbiamo due strutture - la casa di riposo con il suo parco e la Cascina del Vallo - una certa logica avrebbe il passaggio della campana immediatamente dietro la casa di riposo e dietro la Cascina Del Vallo entrando di più all'interno del parco e collegandosi e scaricando per andare all'Alessandrina.

Questo naturalmente ha il contro che si entra molto nel parco, non sarebbe il primo caso in Italia e nella Provincia di Milano non è una cosa così fuori dal mondo!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Quindi ci sono queste due strutture, io non voglio mettere le mani in avanti, ma in prospettiva la casa di riposo è una struttura cittadina sovracomunale per la zona in cui è, che avrà bisogno di spazio ulteriore; voi dite che non è ancora iniziata...

Interruzione della registrazione per il cambio del nastro.

PRESIDENTE:

...prima o poi avremmo bisogno di dare una sede al parco del Grugnotorto e si porrà anche il problema, a me pare, di ragionare un po' più in grande rispetto alla casa di riposo, che è già importantissimo che parta, ma che, secondo me, risponde a delle esigenze che già adesso sono più forti di quelle che hanno portato a realizzare.

Il ragionamento che dobbiamo fare, secondo me, deve tenere insieme questi pro e questi contro, queste esigenze anche diverse che si affacciano, che non sono solo difensive rispetto alla soluzione che viene proposta - Brunelleschi, eccetera - ma che deve vedere anche in una prospettiva lo sviluppo di quella zona.

Quindi non mi sentieri così contrario ad un approfondimento della riflessione se fosse necessario per calibrare meglio un intervento di questo tipo.

La risposta che dà la controdeduzione è una risposta che guarda la situazione attuale e mi pare si limiti in modo un po' strettamente

ad un'esigenza di affrontare in modo forse più limitato di quanto sarebbe necessario il problema.

Forse ci sono esigenze anche finanziarie che sono molto pressanti, di certo nella zona c'è fermento, è inutile nasconderselo, ci sono piccoli comitati che pensano di raccogliere delle firme, ci sono delle informazioni che circolano in modo magari non completo, comunque ancora non definito, non c'è stata una sufficiente informazione per colpa di tutti, compresi i Consiglieri che abitano lì, ma ormai la cosa è un po' circolata.

Direi di non sottovalutare questo problema.

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Volevo aspettare la sospensiva per affrontare il problema dell'ordine del giorno perché mi sembrava interessante, ma visto che il dibattito è andato avanti ritengo opportuno intervenire.

Parto da una premessa che in generale prescinde dalla strada di cui si parla.

Io credo che ogni strada nuova, soprattutto di quelle a scorrimento veloce, attiri macchine in aggiunta a quelle che già ci sono: questo è un discorso generale, ovunque si aprono delle strade, dopo un po' si riempiono.

Questo è un presupposto che non ci fa essere d'accordo con la costruzione di ulteriori strade.

Anche io ritengo che caricare il traffico su Via Brunelleschi non sia una cosa corretta, ma il problema non è caricare il traffico su Via Brunelleschi, il problema è disincentivare l'arrivo del traffico da nord, non far il peduncolo e non fare neanche il resto, quindi costruire una serie di ostacoli che facciano in modo di evitare il transito attraverso la città.

Non ho la soluzione in mano, ma credo che non si tratti di incentivare il passaggio all'interno della città.

Io volevo intervenire dopo l'ordine del giorno, perché fa riferimento ad un discorso di piano urbano del traffico, quindi non ad una valutazione di una strada presa a se stante e valutata nel "passiamo in mezzo di qui, passiamo di là", tanto più che tutte le volte che si tocca il parco c'è la rivoluzione, però quando si tratta di fare una strada nuova va benissimo, nessuno ha niente da obiettare!

Qualche obiezione forse dovrebbe esserci, sia che si faccia a confine, sia con l'ipotesi che pensava il Presidente Zucca di tagliare in mezzo.

Quindi chiaramente stiamo andando in un'idea di intromissione pesante all'interno del parco che forse sarebbe il caso di evitare.

Per cui a coloro che stanno valutando tutto il discorso del rapporto traffico, città, viabilità e possibilità di fare in modo che i traffici che arrivano da sopra riescano a defluire su strade di largo traffico che già ci sono, senza entrare all'interno dei centri abitati, debba essere una delle cose che devono aver presente.

Vediamo che cosa è possibile fare per non aumentare il traffico, tanto più che forse un pensiero ad una città in cui l'uso della macchina venga disincentivato fornendo alternative deve essere una delle cose che noi dobbiamo avere in mente.

Se continuiamo a muoverci pensando ad un incremento sempre maggiore di macchine, io credo che questa cosa porterà ad un certo punto alla paralisi totale: noi dovremmo cominciare a ragionare, anche i tecnici che affrontano la viabilità, in termini di modifica anche della cultura generale per quanto riguarda l'utilizzo del mezzo, utilizzando di più i mezzi pubblici, biciclette, magari aumentando le piste ciclabili, trovando una

serie di modalità e soluzioni che riescano a rendere la circolazione meno pesante, perché oggi è già pesantissima. Incentivare ulteriore arrivi di macchine ci sembra una cosa non eccezionale!

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Consigliera Riboldi, noi non vogliamo questa strada e il mantenimento della previsione di questa strada, che è diverso, per incentivare il traffico, ma per spostare il traffico, da traffico residenziale deve postarsi all'esterno e noi vorremmo che su quella strada potesse andare anche il traffico oggi interno, di quartiere, che per esempio passa per via Machiavelli proprio incentivando l'utilizzo della tangenziale esterna, certo rendendo più disagiata, ma chi vuol la fa così, altrimenti si sceglie una strada diversa e non passa più da via Machiavelli, per esempio.

Per cui non è per portare traffico, ma per spostare su questo asse il traffico, ratio che perseguiva anche il disegno del Piano Regolatore originario.

Entro nel merito di alcune questioni, al di là del livello delle osservazioni del Presidente del Consiglio Comunale che sono certamente superiori al livello dei controdeducibili e al fatto che l'Amministrazione si appiattisca sul bassissimo livello di queste controdeduzioni.

Io, per esempio, avrei qualche cosa da dire, perché se non ci fosse stata l'osservazione il problema sarebbe passato tranquillamente e nessuno ne avrebbe discusso, quindi dobbiamo

anche abituarci a non prendere per oro colato qualcuno che ci dice cose che il più delle volte non vive, per cui quantomeno dobbiamo leggerle con uno spirito più critico ed essere pronti magari a metterle un po' più in discussione.

Su queste questioni che non siano di carattere strettamente edilizio, ma che implicano aspetti diversi, non posso accontentarmi della risposta asettica che mi dà qualcuno che c'entra poco con i problemi che gli vengono posti.

Fatta questa premessa voglio dire che certamente le questioni poste dal Presidente Zucca hanno una loro valenza, anche se io vorrei ricordare due cose.

In fondo lo spostamento, o meglio il posizionamento della campana nella posizione originaria, urterebbe con un accesso, che è quello alla casa di riposo.

Se noi la spostassimo su Via Brunelleschi sarebbero interessati una miriade di accessi e, quindi, se non altro, dal punto di vista quantitativo la situazione peggiorerebbe, perché potrebbe essere compromesso e reso un po' più complesso l'accesso alla casa di riposo, qui invece abbiamo gli affacci di tutti i civici che stanno alla sinistra di Via Brunelleschi prendendola da Via Leon Battista Alberti.

Ma abbiamo un'ulteriore diversità che evidenziava il Consigliere Mangiacotti: il quartiere residenziale.

Non dimenticate sta per essere completato con un insediamento di un notevole peso urbanistico ai margini di questa zona, perché viene completato con il PIR di Sant'Eusebio, quindi la vocazione residenziale viene confermata e ulteriormente sviluppata; ci saranno un centinaio di famiglie, moltiplicate in media per tre abitanti a famiglia, quindi un nuovo grosso insediamento residenziale, per cui non dimentichiamoci di questo, dobbiamo tenerlo in conto.

A questo punto il fatto che passi dietro è preesistente comunque all'edificazione della RSA, cioè il quartiere è stato fatto in previsione di una strada esterna, quando si è scelto di fare la RSA, per tantissimi motivi, si era a conoscenza che di lì passava una strada e noi non possiamo sempre piegare la programmazione al fatto specifico: dal momento che si sapeva che c'era la strada a questo punto se ne doveva tenere conto, perché non si può pensare prima di fare le cose e poi ex post cambiarle, anche perché qui noi lavoreremmo per migliorare la situazione di un insediamento sorto dopo, peggiorando le condizioni di un insediamento sorto prima, perché quello sorto prima teneva conto di una serie di cose, quello sorto dopo è sorto a prescindere dalla programmazione esistente, quindi questa responsabilità se la deve portare fino in fondo.

Direi che certamente è meno pregiudizievole farla passare dopo e quindi rendere più disagiata questo accesso, che non il resto. Mi pare, però, che si faccia solo un discorso di carattere utilitaristico rispetto al costo-beneficio.

Qui non è una questione solo di carattere utilitaristico a mio parere, perché non possiamo mettere sullo stesso piano il fatto che una strada, quand'anche e quando mai si dovesse fare, ha un determinato costo, perché il costo sociale del passaggio all'interno del quartiere, a mio parere, è nettamente più elevato rispetto al costo materiale di dover costruire al limite questa strada, senza dimenticare i notevolissimi investimenti che sono stati fatti, perché è anche vero che questa edilizia è edilizia economica e popolare, in parte è proprietà indivisa che è in gran parte finanziata con finanziamenti pubblici, per cui non dimentichiamo che l'investimento complessivo sul quartiere è di un certo livello ed anche questo va salvaguardato e non si può compromettere con scelte particolari che ridisegnano un po' tutta la filosofia con la quale è sorto questo quartiere, anche perché

se ci si crede veramente si mantiene la scelta fino in fondo e mi pare che ci si creda laddove si è approvato il PIR che prevede un ulteriore insediamento residenziale.

Quindi, queste mi sembrano tutte argomentazioni interessanti.

L'ultima cosa che dico rispetto a questo problema, per cercare di convincere del fatto che certamente la situazione è problematica, ma deve far propendere per una scelta diversa rispetto a quella che consigliava il Consigliere Viganò, è che il Consigliere Viganò non si rende conto che in assenza di dati - perché questo è il fatto vero, se aspetta il PUTT vuol dire che i dati non ci sono - la logica vuole che si mantenga quello che c'è, non si toglie quello che è previsto, perché se il dato è cambiato serve per dimostrare quello che si cambia, ma non si cambia non conoscendo alcun dato che poi al limite dovrebbe far ripristinare qualche cosa, perché se è vero - cosa solo parzialmente vera - che è buffo fare una variante come dice il Sindaco, è altrettanto buffo fare la variante mantenendo la strada: arrivano i dati, ci si rende conto che il mantenimento non ha ragione d'esistere, si fa la variante e si cancella la strada.

In assenza di dati noi andiamo a togliere la strada per poi rimetterla!

In assenza di dati noi manteniamo quello che c'è già, non dobbiamo fare nulla, se i dati ci diranno qualcosa di differente, allora vuol dire che se è buffo fare la variante e la strada la togliamo. L'ordine logico deve essere inverso e al limite l'ordine del giorno deve dire questo, cioè di lasciare la strada con l'impegno di andare a rivederla, perché è lo stesso ordine logico che ci farà dire che sull'ulteriore proposta che viene fatta dall'estensore del Piano Regolatore, peraltro bocciata in Commissione, di fare invece una strada nuova anche qui in assenza di dati.

Noi abbiamo uno strumento vigente, allora per tutte le ipotesi lo manteniamo, fermiamo le bocce come diceva il Sindaco, e verificiamo il piano del traffico, ma logicamente state scegliendo il percorso inverso: cassate qualche cosa in assenza di dati.

I dati del piano urbano del traffico non ci sono, ma io non ho mai visto nessun dato diverso neanche parziale, per cui mi sembra che a questo punto l'iter debba essere esattamente inverso.

Certamente c'è una problematicità, ma io credo che le argomentazioni siano nettamente a favore del fatto di mantenere la previsione, certamente, ma questo è un atteggiamento mentale che io personalmente ho sempre avuto, ma lo ha anche tutto il gruppo, che è quello di essere pronti a discutere, perché questa è una materia certamente in continua evoluzione.

Io però resto convinto che una città delle nostre dimensioni - ancorché al momento non sarà pienamente sfruttata questa nuova campana e l'investimento non avrà un ritorno immediato - deve dotarsi di un sistema tangenziale compiuto, proprio perché noi dovremmo dissuadere sempre di più la circolazione interna, liberare i quartieri ma dando una prospettiva "tu circoli ed entri solo in alcune parti", solo così si riuscirà a decentrare il traffico.

Non solo, tenete anche conto che qui si è a lungo parlato, lo ricordava anche il Sindaco, non solo del senso unico, ma di pedonalizzare non solo quello che pensava il Consigliere Manicotti, ma era già un discorso avanzato di pedonalizzare tutta la nuova Piazza di Sant'Eusebio, con la chiesa e gli edifici a cortina che sostituiscono le vecchie corti, che si sposava con il recupero del progetto di quartiere con il recupero dei palazzoni, la parola d'ordine era di creare spazi di socializzazione.

Noi non possiamo chiudere Via Risorgimento se non apriamo una strada adeguata, pena l'attraversamento pesante di Via Brunelleschi.

PRESIDENTE:

Facciamo questa sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 0:40)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 1:30)

PRESIDENTE:

Consiglieri, si potrebbe fare una proposta di questo tipo: la sospensiva per l'ampiezza del tema in discussione è andata oggettivamente un po' al di là dei tempi soliti, se i Consiglieri sono d'accordo potremmo chiudere qua il Consiglio Comunale e ricominciamo domani dal punto in cui siamo arrivati oggi, cioè con la parola a chi ha chiesto la sospensiva, l'illustrazione degli esiti e la continuazione della discussione.

Chiediamo all'Architetto Faraci di essere ancora con noi subito alle 20:00 domani.

Buona serata.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 23 APRILE 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

La fase iniziale dei lavori del Consiglio non è stata registrata, pertanto la resocontazione ha inizio con l'intervento del Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

...io con vivo sconcerto ho letto il testo della delibera di Giunta Comunale n. 107 del 10 aprile 2002.

La Giunta Comunale dice "visti i contenuti dello sciopero generale del 16 aprile 2002 dichiarato unitariamente da CGIL, CISL e UIL e da un vasto schieramento di altre forze sindacali, esprime piena adesione allo stesso e si impegna, fin da ora, a partecipare con le insegne municipali alla manifestazione che si terrà il giorno 16 aprile 2002 a Milano".

Ora, mi spiace che non ci sia il Sindaco, perché io so che il Sindaco ci tiene molto al ruolo delle istituzioni e ci ricorda sempre l'importanza di rispettare le istituzioni in quanto tali. Ebbene, la mia è una comunicazione, però la domanda sarà solo retorica: qual è il ruolo dell'istituzione ad essere presente con il Gonfalone ad una manifestazione sindacale?

Io ritengo che si debba dare una spiegazione immediata ed urgente a questa cosa, perché, a mio avviso, vi è stata una grave violazione del ruolo istituzionale di questa Amministrazione che non deve dimenticarsi che quando utilizza le insegne comunali è istituzione e non rappresentanza politica di Centrosinistra, la quale può dare tutta l'adesione che vuole allo sciopero del 16 aprile, ma non può farlo con l'insegna municipale.

È stata oltraggiata la città di Cinisello Balsamo in questo modo se è vero che c'è stata la partecipazione, perché dice "si impegna sin da ora a partecipare"; io non so se ha partecipato con le insegne municipali, ma so per certo che è stata oltraggiata la città di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche noi siamo qui a fare una allarmata comunicazione su quanto è avvenuto ieri al Teatro Vascello.

Nel momento in cui andava in scena uno spettacolo teatrale dal titolo "Mai morti" che metteva in scena la storia di un gruppo della "Decima Mars" che si distingueva per le torture e per le stragi compiute nei confronti di civili e partigiani, io leggo, un giornale di parte chiaramente, "una cinquantina di persone del movimento di Alleanza Nazionale Azione Giovani al grido di "il comunismo non passerà, comunisti fuori da Monte Verde" ha bloccato l'ingresso dove andava in scena questo spettacolo sulla memoria della resistenza.

La squadraccia - viene definita così - con tanto di gagliardetti della "Decima Mars" e inneggiando al Duce, ha tentato di impedire lo svolgimento della rappresentazione.

Alcuni spettatori sono stati aggrediti"... non vado avanti.

Allora, io credo che questo sia il segno dei tempi che stiamo vivendo e sono tempi veramente bui e preoccupanti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo fare due comunicazioni, ritengo, però, di condividere lo spirito del Consigliere Massa ed ha tutta la nostra solidarietà quando dice che cominciano i tempi bui, però posso prendere atto, Consigliere Massa, che in questo Consiglio Comunale può esprimere

il suo parere, può esprimere le sue opinioni e può esprimere tutto ciò che ritiene di voler esprimere democraticamente.

Sicuramente io condivido questo principio e condivido anche il fatto, e spero che anche il Consigliere Massa condividerà il fatto, che purtroppo in quei paesi dove il comunismo è cresciuto e vissuto e a breve avremo il secondo anniversario Pol Pot, due milioni di morti e non ne parlate, dove ovviamente queste cose non venivano denunciate in Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Consigliere, la comunicazione, non commenti la comunicazione di altri...

CONS. BONGIOVANNI:

Vedo che lo spirito comunista del Consigliere Zucca comincia a ribollire.

Io ritengo però che...

PRESIDENTE:

Lei faccia la comunicazione, non c'è un dibattito!

Altrimenti le tolgo la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

Ecco, questa è la democrazia!

Questa è la democrazia che avete voi, cioè vi scandalizzate quando democraticamente uno esprime un parere...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

...e quando, invece, il parere non vi interessa più di tanto.

Oltretutto, Signor Presidente, io ringrazio il Consigliere Bianchessi di avermi anticipato con la sua comunicazione, ma era la stessa comunicazione che volevo fare io e, siccome in questa rappresentanza comunale Alleanza Nazionale ha un suo peso politico, rappresenta circa il 10% di questo Consiglio, mi domando con quale diritto qualcuno ha avuto il Gonfalone di del Comune di Cinisello Balsamo per andare ad una manifestazione politica e sindacale.

Con quale diritto?

E questo diritto qui vale per tutti, non può valere solamente per i comunisti e per fare vedere che si va contro un Governo liberamente, ma si va contro questo governo con le proprie bandiere e non con un simbolo che rappresenta il 100% dei Cinisellesi e nel 100% dei Cinisellesi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non cambia nulla!

Consigliere Fiore...

PRESIDENTE:

La comunicazione, non il commento!

Qual è la comunicazione che doveva fare?

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Fiore, il Gonfalone è istituzionale, non è sindacale!

Questo se lo ricordi adesso e per tutto il resto del suo futuro!

Per cui, con sdegno ed amarezza sono venuto a conoscenza anche io di questa delibera e con sdegno ed amarezza mi auguro che la presa di posizione dell'Ufficio di Presidenza sia quella di condannare l'utilizzo del Gonfalone ad uso politico o sindacale; si utilizza il Gonfalone, così come previsto per legge, solo per casi istituzionali e non per altro.

L'altra comunicazione, Signor Presidente, si rifà alla interrogazione di ieri.

Ieri ho fatto un'interrogazione chiedendo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Questo non le vieta di denunciare queste cose, Consigliere Fiore...

PRESIDENTE:

Comunque, state parlando di cose non avvenute, perché è andato il Sindaco con la sua fascia e non con il Gonfalone.

Vorrei che parlaste con cognizione di causa.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io alla manifestazione non c'ero e me ne guardavo dall'esserci...

PRESIDENTE:

Vedo che date per scontata una cosa...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ma c'è un atto pubblico e, se mi permette, questo atto pubblico ha una sua valenza politica ed anche il fatto di averla fatta è grave...

PRESIDENTE:

Avete parlato come se fosse andato il Gonfalone di Cinisello alla manifestazione sindacale.

CONS. BONGIOVANNI:

C'è scritto, Signor Presidente!

Se poi il Vicesindaco vuole rispondere a questa comunicazione qui, ben venga e ci spiegherà perché lei era presente ed ha votato a questa cosa, visto e considerato che inneggia istituzionalmente questa posizione.

Io, comunque, Signor Presidente, volevo solamente ribadire che ieri sera ho fatto una interrogazione riguardo alla delibera che il Segretario doveva firmare ed io ancora oggi non ho copia di quella delibera.

Rimarcherò l'esigenza e la volontà di avere questa delibera tutti i giorni, per cui, il Segretario sarà a conoscenza che io quotidianamente chiederò questa delibera, perché il Segretario ha preso un impegno avendo dichiarato che era quasi pronta ed era solo alla firma della riunione dei Capigruppo.

Allora, o ci pigliamo tutti in giro e qui veniamo presi in giro tutti i Capigruppo, Presidente compreso, o questa delibera il Segretario la deve tirar fuori, perché non c'è possibilità altra di venir a dire che la sta preparando e che è solo alla firma e poi non la presenta.

Questo è un atto grave; dica che non la vuole firmare, dica che non è alla firma, dica che questa delibera non si farà mai, ma lo dica, perché se dice che è quasi pronta, io la pretendo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Brevissima comunicazione, anche perché io non ero intenzionata a farla, ma i due interventi del Consigliere Bianchessi e del Consigliere Bongiovanni mi hanno ovviamente spinto a fare questa comunicazione.

Io credo che i rappresentanti di una comunità, il Sindaco e la Giunta, nei momenti più difficili, più delicati in una storia della vita lavorativa, in questo caso, che vede molti Italiani coinvolti, si debba fare carico, non può essere neutrale.

Io non lo so, il Presidente ha chiarito la questione del Gonfalone che, a quanto pare, non è stato portato, perché anch'io lo volevo sapere, ma credo che, chiarito questo aspetto che il Gonfalone che viene fatto oggetto di una cosa sacra, credo che non è andato, ma anche se fosse andato a me pare che non diventava una questione da fare tutta questo sdegno.

A me pare che una giunta ed un Sindaco debbano interpretare quelli che sono i sentimenti di coloro che rappresentano.

Bene, il Sindaco è andato con questo spirito e la Giunta nella dichiarazione che ha fatto e che è agli atti non deve essere diversamente interpretato che in questo modo, così come lo interpretiamo noi e così come diciamo che ha fatto bene a dare fare quell'atto che ha fatto.

Così come sono perfettamente d'accordo con l'intervento del Consigliere Massa che ha citato l'episodio che è avvenuto a Roma ed io credo che tutti dobbiamo essere preoccupati per le manifestazioni che riportano indietro quest'Italia ai tempi più bui.

Credo che in questa aula consiliare dobbiamo farcene interpreti e sperare che questi non avvengano mai più.

PRESIDENTE:

Anche qua, però, non ho capito la comunicazione.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Io chiedo formalmente al Presidente...

PRESIDENTE:

Consigliere, se mi chiede, non è una comunicazione.

Comunque, prego Consigliere.

CONS. LEONI:

Chiedo al Presidente formalmente che intervenga presso la Giunta perché il fatto che la Giunta aderisca, ovviamente può benissimo farlo, ma il Gonfalone il Presidente dice che non è stato portato, ma sia che sia stato portato sia che non soia stato portato, comunque la delibera c'è e, visto che il Presidente deve rappresentare tutti Consiglieri, chiedo, quindi, al Presidente di intervenire presso la Giunta perché questo non capiti più, perché, nonostante quello che dice il Consigliere Viganò, il Gonfalone di Cinisello rappresenta, appunto, tutta Cinisello, quindi in una manifestazione sindacale o politica o quello che può rappresentare quello sciopero generale, che non è soltanto una manifestazione sindacale.

Quindi, chiedo di intervenire presso la Giunta per fare in modo che questi atti no avvengano più, perché il Gonfalone non è solo della Giunta, ma è anche del Consiglio Comunale e lei, Presidente, dovrebbe salvaguardare tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Comunico a nome del gruppo di Rifondazione Comunista la totale adesione e solidarietà alla delibera della Giunta.

Il 16 aprile il mondo del lavoro è sceso in sciopero per difendere i diritti costituzionali, il diritto al lavoro e il rifiuto della discriminazione.

Licenziare senza giusta causa significa impedire la libertà di parola, di sindacato e di contestazione; diritti conquistati con la lotta di liberazione di cui fra due giorni celebriamo la ricorrenza.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Consigliere Bongiovanni, per favore, non si metta a gridare in Consiglio Comunale.

Questa non è una riunione di condominio.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Buonasera.

Forse sarò l'unico che farà una comunicazione, perché io non mi ci ritrovo quando le regole vengono calpestate da chiunque, pertanto mi attengo esclusivamente ad una comunicazione che vorrei fare, anzi sono due brevi, anche perché il mio gruppo si chiama Margherita Democrazia e Libertà, ecco perché mi ci trovo in quello spirito.

Vado brevemente a fare le due comunicazioni.

Chiedo al Presidente di attivarsi perché attraverso le bacheche che ci sono per i gruppi consiliari per appendere manifesti, comunicazioni, eccetera, altri organismi che non fanno parte del Consiglio Comunale non hanno nessun diritto di poter cose che non sono di loro competenza.

Pertanto prego che, visto che quelle bacheche sono esclusivamente per i gruppi consiliari, una di Maggioranza e una di Minoranza, devono essere appesi alle bacheche solo le cose inerenti a quella che è la vita del Consiglio Comunale.

Passo alla seconda comunicazione.

Oggi sono venuto a conoscenza che c'è stata una bellissima manifestazione in questo Consiglio Comunale nel pomeriggio per la

ricorrenza del 25 aprile e sono sicuramente molto d'accordo con queste iniziative e penso che se ne dovrebbero fare un po' di più, anche per ricordare tante altre brutture di questo pianeta che sono avvenute, oppure che avvengono.

Però, su una cosa devo dissentire.

Mentre stavo andando via, una mia amica, che era insieme ad un'altra persona che conosco, mi ha detto: siamo venute qui perché siamo state invitate; ed avevano un invito uguale a quello che tutti i Consiglieri Comunali hanno ricevuto e uguali a tutti quegli inviti che le associazioni, le forze politiche hanno ricevuto.

Io vorrei capire e queste persone che sono semplici cittadini sono stati invitati a che titolo?

Anche perché c'è un manifesto sul quale, l'Assessore che ha organizzato questa cosa, ha scritto "la cittadinanza è invitata tutta", che bisogno c'era di mandare inviti personali a sette persone in quel condominio e in quella scala?

Allora, io chiedo di verificare se questo fosse vero, perché le campagne elettorali chiunque se le faccia con i propri messi e, se questo è avvenuto, naturalmente io andrò fino in fondo per verificare se c'è stata una irregolarità di questo tipo.

Pertanto, io porto a conoscenza del Presidente che io da domani mattina mi attiverò per avere tutta la minuta e per vedere veramente cosa è successo.

Comunque, mi auguro che in questo Consiglio, come anche fuori da questo Consiglio, ognuno di noi rispetti le regole democratiche della convivenza civile, perché noi vogliamo sempre il rispetto delle regole dagli altri e noi non siamo in grado di stabilire le regole nei confronti degli altri.

Pertanto, la civiltà e l'educazione deve essere a 360 gradi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Vergani.

ASS. VERGANI:

Per correttezza vorrei rispondere rispetto a questa delibera di Giunta relativa all'adesione da parte della Giunta alla manifestazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VERGANI:

Allora non parlo!

Io, per educazione nei confronti di Bianchessi, preferirei rispondere.

Volevo dire che io non so dire in questo momento se il Comune ha partecipato con il Gonfalone, perché io non ero presente, quel giorno ero al congresso a Parma per la costituzione della Margherita, quindi non ero presente e direi una bugia sia se dicessi di sì sia se dicessi di no, per cui non è corretto che dica una cosa piuttosto che un'altra, visto che non conosco il fatto.

Devo dire, in merito alla delibera, che mi sembra giusto che la Giunta assuma una posizione comunque di una cosa così forte, così come spesso i comuni e le amministrazioni locali assumono nei confronti del piano socio sanitario assunto dalla Regione; cioè, si usa fare questa cosa, anche perché per quanto la Giunta la legge dica essere composta da Assessori tecnici, ha una colorazione politica particolare, specifica, riconoscibile ed è giusto che si assumano di queste cose.

Devo dire, comunque, che il Gonfalone è stato usato in occasione di altre manifestazioni sindacali, come quella che è stata fatta a seguito della morte di Marco Biagi, dove era presente anche la Provincia di Milano, il Comune di Milano ed una serie di altri comuni; quindi, se il problema è quello di aver partecipato col Gonfalone, ma non so se abbiamo partecipato con il Gonfalone e se il Sindaco è andato come rappresentante della propria comunità e, comunque, a nome suo personale, per sé stessa, perché comunque è un ruolo che lei, in qualche modo, può utilizzare a suo piacimento, perché comunque lo fa come persona direttamente e come rappresentante della comunità, il problema non è di aver partecipato molto probabilmente ad una manifestazione organizzata dal sindacato, ma è nel merito di che cosa si manifestava. Allora, questo è un discorso diverso e, siccome viviamo in un paese democratico, si può pensarla anche in un modo diverso.

PRESIDENTE:

Allora, è iscritto Bongiovanni, ma qui non dobbiamo fare dibattiti.

Se avete da fare comunicazioni, le fate, ma dibattiti no, perché io toglierò la parola a chi fa dibattito.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, Signor Presidente, se intervengo per la seconda volta, ma era solo per dirle e far presente anche a lei, Signor Presidente, che circola un documento della Giunta, come è giusto che venga depositato nello spazio riservato ai Capigruppo ed ai Consiglieri, all'interno dei gruppi, ma non è firmato e questo penso che sia una delle tante gravità degli atti che questa Amministrazione produce.

Per cui, anche questo...

PRESIDENTE:

Consigliere, non ho capito.

Cosa circola?

CONS. BONGIOVANNI:

La delibera che noi abbiamo contestato non è firmata; quella che noi abbiamo è una delibera non firmata, per cui mi auguro che almeno l'originale sia firmata.

PRESIDENTE:

E questa qui è una comunicazione?

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome, purtroppo, di delibere con determinati errori circolano ultimamente spesso, sarebbe opportuno, magari, fare segnalare anche questa che, oltretutto, è una delibera non firmata.

Ecco, volevo solo farlo presente al Presidente.

PRESIDENTE:

Se non sono firmate, secondo me, non sono delibere.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Non è questione che posso sapere io.

Comunque, sarei curioso di vederla.
Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Anche il gruppo Italia dei Valori di Cinisello Balsamo vuole ovviamente dare piena solidarietà all'atto di Giunta di cui, in forma di comunicazione, si è discusso questa sera e non ci sembra ovvio che anche noi non possiamo dire la nostra in merito, visto che l'argomento, peraltro, è di grossa importanza.

Io capisco la sua difficoltà, però...

PRESIDENTE:

Perché, guardate, è un precedente.

CONS. VIAPIANA:

Lo so, però purtroppo...

PRESIDENTE:

Se volete, presentate una mozione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIAPIANA:

Io non voglio far perdere tempo a nessuno, ma siccome a me non interessano i fatti degli altri...

Intanto per fare un riferimento preciso, dico che bene ha fatto la Giunta a prendere posizione, bene ha fatto se ha portato il Gonfalone, perché comunque non vuol dire nulla che il Sindaco rappresenta tutta la città.

Questo vuol dire nascondersi dietro un dito, perché il Sindaco rappresenta tutta la città ed è ben per questo che ha partecipato ad una manifestazione in modo doveroso, anche perché - e questo lo voglio sottolineare - rispetto all'articolo 18 noi riteniamo che in Italia, perché siamo un Paese democratico nato e fondato sull'articolo 1 che è il diritto al lavoro, la Repubblica è anche fondata su questo principio, quindi sono i Giudici, contrariamente a quello che dice qualcun altro in questo Paese, a giudicare se un lavoratore, quindi un terzo, ha diritto ad essere reintegrato o meno nel posto di lavoro, ma non certo il potere legislativo o qualcosa di peggio.

PRESIDENTE:

Io invito a fare comunicazioni.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io voglio solamente comunicare e ricordare che all'indomani dell'abbattimento delle Torri Gemelle negli Stati Uniti d'America c'è stata una manifestazione del Polo a favore degli Americani dove hanno partecipato il Gonfalone del Comune di Milano e mi sembra anche della Regione Lombardia.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore, non avete la parola!
Bianchessi e Fiore, per favore!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Intervengo per fare una comunicazione.

Voglio comunicare che mi sembra grave affermare che la manifestazione che c'è stata dopo l'11 settembre sia stata una manifestazione a favore degli Americani.

Fin quando si fanno queste affermazioni, io riesco anche a capire perché, poi, succedono le cose che denunciava Massa.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Io invito i Consiglieri Comunali, anche nei momenti in cui è più aspro il loro confronto, a ragionare e a confrontarsi sulle cose che effettivamente si dicono e su dati certi, perché, sennò, è una pura polemica.

Devo dire una cosa al Consigliere Notarangelo.

La manifestazione di oggi, come sa, è stata organizzata dall'Assessorato Educazione e Formazione.

Ha avuto questo grandissimo successo, perché non ho mai visto l'aula così piena, ora, però, il problema è che era una manifestazione chiaramente rivolta ai giovani ed alle scuole.

Per cui, il sistema degli inviti - immagino - è andato alle scuole, ogni direzione didattica ha avuto un suo pacchetto di inviti.

È possibile che le premiazioni abbiano coinvolto dei ragazzi che abitano in particolare zona o in un particolare palazzo e che ci sia stato uno sforzo per invitare o parenti o amici.

Non riesco a capire qual è il grande problema.

Io dovrei solamente pensare al successo dell'iniziativa e a nient'altro.

Non mi sembra...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io mi rammarico, Consigliere Bonalumi, di questo suo intervento che non è del livello dei suoi soliti.

Tenga conto che oggi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, sto informando di una cosa.

È stata fatta una comunicazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, rispondo solo a chi mi fa delle domande.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Certo, me l'ha fatto, ma io, a questo punto, se vuole, mi informerò.

Io non il padrone del Gonfalone.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il Gonfalone è della città, non è del Consiglio Comunale; è una sottigliezza, ma non è la stessa cosa.

Io volevo dire che la presenza ad una manifestazione come quella di oggi, del Giorno della Memoria, di genitori, di nonni, di persone delle più varie generazioni è una cosa da sottolineare con la matita blu in senso positivo.

Dobbiamo solo essere contenti se dei famigliari di ragazzi che hanno partecipato a questa iniziativa sono presenti, non riesco a...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma non lo so!

Innanzitutto, questo è quello che dice il Consigliere Notarangelo.

Se l'Assessorato ha fatto uno sforzo particolare rispetto alle famiglie, non vedo qual è il problema.

Dà fastidio che sia andata così bene questa iniziativa che ha coinvolto centinaia e centinaia di persone?

E allora!

Prego Consigliere Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Credo che l'Assessore che ha organizzato questa iniziativa non si meriti questo giudizio!

Togliamoci il cappello di fronte a queste iniziative, che è meglio!

Comunque, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, a questo punto pongo una mozione d'ordine perché davvero credo che se non ci si accordi sulle basi fondamentali che sono quelle per cui l'istituzione è l'istituzione e non si possono utilizzare o non si dovrebbero utilizzare né il Gonfalone, né la fascia tricolore per iniziative comunque di una parte, perché le iniziative nelle quali ci si mette la fascia tricolore o si porta il Gonfalone sono le iniziative di tutta la città e, quindi, la solidarietà al popolo americano per quanto è avvenuto, la solidarietà oggi - e devo ringraziare per la presenza dell'Assessore Imberbi - con il Gonfalone di Cinisello e di molte altre città e di molte altre regioni ai funerali delle vittime del Pirelli, la presenza del Gonfalone in iniziative istituzionali, in fiaccolate che abbiamo fatto.

Quelle sono le iniziative in cui il gonfalone ci deve essere, come il 15 aprile, il 1° maggio, il 4 novembre, però ad una manifestazione sindacale io mi permetto di dire che, a mio avviso, e su questo credo che si debba aprire un dibattito, magari non stasera, ma in un'altra occasione nella quale si debba affermare con chiarezza che non è possibile utilizzarlo in questo senso. Se poi lo ha fatto il Comune di Milano per una manifestazione politica di parte, condannerò anche quello, perché non mi interessa in questo momento chi l'abbia fatto, ma mi interessa sapere che l'istituzione deve essere istituzione.

Poi, dal punto di vista politico, la Giunta può fare i manifesti, può fare tutto quello che vuole per dire che, essendo una Giunta di Centrosinistra, assume certe posizioni politiche e lo fa nelle sue piene potestà, ma non utilizzando la fascia e il Gonfalone, perché credo che questo non vada bene.

Rispetto alla questione, invece, sollevata da Notarangelo, a questo punto verificherò anch'io, perché, mi dispiace, Presidente, ma quando ci sono delle situazioni poco chiare, vanno viste, vanno studiate; non possiamo presumere che ci sono in Consiglio Comunale gli Assessori che sono al di sopra di qualsiasi... "bisogna togliersi il cappello", no, bisogna andare a vedere, perché, purtroppo, capitano delle cose che possono far pensare a delle distribuzioni, perché, vede, Presidente, la questione che ha sollevato Notarangelo non è perché dia fastidio che siano stati dati degli inviti, anzi, io chiedo che siano dati a tutti, perché l'invito alla cittadinanza è stato fatto attraverso manifesti. Se l'invito ai parenti, ai genitori, alle scuole è stato fatto a tutti, allora questo ha un senso, però, siccome questo non mi risulta, così come non risulta al Consigliere Notarangelo che dice riaverne visti solo sette in un palazzo, andremo a verificare.

PRESIDENTE:

Comunque, in ogni caso, siccome non è l'Ufficio di Presidenza che ha organizzato questa iniziativa, fate le ricerche che credete.

Comunque, io, per esempio, non ho visto per strada i manifesti dell'iniziativa di oggi, ma se c'erano i manifesti dell'iniziativa di oggi, ogni problema è praticamente superato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma avranno portato degli inviti alle segreterie delle scuole e questi, rispetto ai ragazzi che sono risultati vincitori, avranno invitato i famigliari; mi sembra di fare delle polemiche proprio in un bicchier d'acqua.

Comunque, è giusto ed avete il diritto di fare tutte le verifiche che credete.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Mi spiace chiamare in causa il Segretario Generale, però pensavo che il Segretario sul problema del Gonfalone potesse dare una risposta, perché penso che lui sappia di questo discorso.

PRESIDENTE:

Allora, cominciamo con l'ordine del giorno.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Ieri eravamo arrivati al punto in cui ci si è fermati per una sospensiva.

Quindi, direi di dare la parola a coloro che hanno chiesto la sospensiva, ed era Viganò, per riprendere.

CONS. VIGANO' :

Noi, come anticipato, e credo in parte messo al corrente anche i gruppi di Minoranza, sul problema delle controdeduzioni che riguardano l'argomento viabilità e più precisamente le strade che hanno suscitato parecchia discussione per la loro importanza, per la loro necessità di essere meglio capite in un discorso di studio e di approfondimento che riguarda anche la questione del piano urbano del traffico che deve essere - così è stato detto - consegnato a breve per poter, poi, essere valutato nei suoi contenuti e nei suoi dati che emergeranno.

Quindi, detto tutto questo, detto anche rispetto agli interventi che abbiamo fatto ieri sera, sentiti anche gli interventi fatti dai gruppi di Minoranza, abbiamo pensato di stendere un ordine del giorno che, mi auguro, possa sull'argomento avere l'adesione di tutti i gruppo consiliari, in modo tale che su questo argomento sia opportuno ritornare, però con i dovuti approfondimenti.

Quindi, l'ordine del giorno che vado a leggere e che è collegato alle delibere che andremo a prendere, recita così.

Questo è un ordine del giorno presentato da Ambiente e Solidarietà, Democratici di Sinistra, Margherita, Partito della Rifondazione Comunista, Socialisti Italiani e Italia dei Valori.

"In relazione alla necessità di aggiornare il piano urbano del traffico che deve organizzare in misura razionale sia la circolazione in Cinisello Balsamo, sia il traffico di passaggio della nostra città;

valutate le osservazioni presentate al Piano Regolatore adottato relative alla istituzione di una nuova strada nell'area del Parco del Grugnotorto e alla eliminazione di nuove strade previste da detto Piano Regolatore e le controdeduzioni alle osservazioni stesse;

ritenuto di approvare le controdeduzioni così come predisposte dalla Giunta sulla base del parere dei tecnici competenti;
considerato che le normative vigenti consentono la realizzazione in tempi brevi di varianti agli strumenti urbanistici in presenza di precise esigenze di interesse pubblico;

Il Consiglio Comunale

Impegna la Giunta a ripresentare alla discussione del Consiglio il problema della istituzione di nuove strade, sia riapprovando il tracciato previsto nel vigente Piano Regolatore sia con tracciati diversi qualora tale esigenza apparisse necessaria alla luce delle verifiche effettuate sulla base della realtà rilevata nel nuovo piano urbano del traffico;

Invita inoltre la Giunta a procedere in tempi brevi alla realizzazione del piano urbano del traffico che si ritiene strumento indispensabile al fine di migliorare la viabilità della nostra città".

Questo è il periodo che anche all'interno del nostro gruppo, ieri sera riunitosi, abbiamo aggiunto a quello che ho letto poc'anzi, ma che era già stato steso e visto anche un po' da tutti.

L'ultimo paragrafo dice questo: "per quanto sopra detto, il Consiglio Comunale ritiene che nessuna nuova strada debba essere eseguita, anche se prevista nel Piano Regolatore adottato, prima che una approfondita e scrupolosa analisi permetta di verificare: la sua effettiva validità; la vocazione dell'area dove questa dovrà collocarsi; i dati che i tecnici incaricati della stesura del piano del traffico dovranno fornire per giustificare la sua realizzazione".

Quindi, io metto agli atti questo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Innanzitutto, io voglio intervenire adesso perché ho alcuni elementi di merito e probabilmente in tempi successivi vi sarà anche una sospensiva da parte nostra per valutare questo ordine del giorno.

Debbo dire, ad una prima rapidissima occhiata all'ordine del giorno, che affermare che nessuna nuova strada debba essere fatta, anche se prevista dal Piano Regolatore, senza prima che una approfondita e scrupolosa analisi venga fatta, magari è superficiale la mia lettura, ma sembra paradossale perché non vorrei che da questa affermazione uscisse che le strade previste dal Piano Regolatore... quindi che chi ha redatto il Piano Regolatore e inserito le strade non abbia fatto questa approfondita e curata analisi perché se diciamo che non le facciamo finché non facciamo una approfondita analisi, allora mi chiedo: le strade previste non hanno avuto una approfondita analisi?

Questo è un tema, secondo me, scottante su questa frase che è stata inserita questa sera in questo ordine del giorno.

Prima non c'era, ora c'è, mi sembra pesante da un certo punto di vista, per cui andrà approfondito.

Nel merito, io anche questa sera ho percorso, come fanno molti cittadini di Cinisello Balsamo - perché su questo verterà il tema - ho percorso la via Leonbattista Alberti per recarmi a Muggiò e, come faccio sempre e come fanno, ritengo, sempre i cittadini di Cinisello Balsamo, ho percorso via Alberti sino ad arrivare all'incrocio con via Risorgimento.

Questo punto è un punto fortemente critico, perché questa sera alle ore 19:30 vi erano comunque una serie di macchine tale per

cui per la svolta a sinistra occorre almeno tre frequenze semaforiche, perché non si riesce a girare in via Risorgimento poiché la durata del semaforo è tale per cui le macchine non riescono a passare.

Quindi, è oggettivamente una strozzatura molto forte.

Allora, qual è il mio ragionamento?

Questa strada, che era stata prevista dal Piano Regolatore, che da via Alberti andava a connettersi con quest'altra strada prevista e non ancora realizzata, presente attualmente sul Piano Regolatore, non è funzionale tanto ad un traffico che riguarda chissà quali flussi che vengono da altre città, ma credo che sia funzionale a mettere a ripari tutta questa zona di via Risorgimento, che è attualmente critica per la viabilità, anche dal flusso di traffico dei cittadini del nordovest di Cinisello Balsamo e anche del sudovest di Cinisello Balsamo che per recarsi a Nova Milanese e a Muggiò debbono percorrere questa strada ed arrivare fino all'incrocio di via Risorgimento.

Ovviamente nel momento in cui viene fatta questa strada il traffico verrà deviato su via Brunelleschi, quindi noi trasferiremo da una zona critica di via Risorgimento ad un'altra zona critica di via Brunelleschi il traffico anche dei cittadini di Cinisello Balsamo che, ripeto, è comunque molto forte, tant'è vero che formano lunghe code soprattutto in direzione nord, quindi, questa strada sarebbe utilizzata molto in direzione sud-nord.

Ora, è evidente che la previsione di piano originaria e la previsione piano urbano del traffico, tenendo conto di questi aspetti, cosa faceva?

Trasferiva questo flusso veicolare di cittadini di Cinisello Balsamo che si recano a Nova Milanese ed a Muggiò all'esterno del centro abitato, perché questa strada non interferisce con nulla, se non, oggi, con la RSA in un punto unico, ma altrimenti non

interferisce con il tessuto urbano; non interferisce a tal punto che, se non vado errato, persino su questi lati della strada vi è una grossa differenza tra il piano campagna e il piano delle case costruite, perché il piano campagna è al di sotto di qualche metri rispetto al piano delle case costruite.

Ora, proprio questo aspetto valorizza la nostra posizione, facciamo pure le analisi approfondite, ma certamente il senso di questa arteria è per favorire il deflusso del traffico soprattutto da sud verso nord, soprattutto per i cittadini di Cinisello Balsamo, sia gli automobilisti che si recano verso nord sia per gli abitanti oggi di via Risorgimento, domani di via Brunelleschi, perché oggi il disagio è in via Risorgimento, domani sarà in via Brunelleschi, perché oggi nessuno gira in via Brunelleschi, perché non arriva più da nessuna parte e adesso che ci sono i lavori, non smarriva proprio da nessunissima parte, quindi, oltretutto, in questa fase ancora di più il traffico viene trasferito su via Risorgimento.

Tenete conto che vi è un progetto metrotramvia, tenete conto che la vocazione di tutta quella zona di Cinisello Balsamo era addirittura quella di pedonalizzare, per alcuni aspetti, via Risorgimento.

Quindi, che sia via Risorgimento o che sia via Brunelleschi, una soluzione va adottata.

Ieri sera abbiamo apprezzato molto l'intervento del Presidente Zucca perché era un intervento non difensivo, ma un intervento che andava verso il futuro e, cioè, andava a preoccuparsi, semmai preoccupandosi delle possibilità di tracciato, di quanto andava a succedere con la realizzazione di una nuova strada.

Quindi, io credo che siamo di fronte ad una possibilità di prevedere la nuova strada, di avere già per una serie di realtà, già naturalmente presenti, una differenza tra strada e centro abitato, differenza anche di altezza che ci permetterà sicuramente

molto più in protezione la strada rispetto al centro abitato e che l'unico nodo che dovremmo tenere in considerazione è il passaggio sulla RSA.

Quindi, un solo nodo da risolvere, ma certamente questa strada potrebbe essere una soluzione utile per i cittadini.

Sulla obiezione relativamente al fatto che questa strada in qualche modo - qualcuno ha detto - taglia il parco, in realtà lambisce il parco, perché traccia sostanzialmente un confine; questa è una obiezione che si demolisce da sola, in quanto abbiamo realizzato una strada di Piano Regolatore - non l'abbiamo ancora realizzata, ma è in fase di realizzazione di grande scorrimento che, saltando la vecchia circonvallazione, permette il deflusso del traffico al di là dell'autostrada uscendo in via Gorky.

Quella strada a grande scorrimento che percorre sulla linea del Parco Nord è stata definita strada importante per risolvere la viabilità e per fare un fronte d'accesso al Parco Nord.

Quindi, la strada, quella che si realizzerà anche in funzione della metrotramvia - ed io sono perfettamente d'accordo con questa visione - oltre ad essere una strada di scorrimento, e quindi di deflusso del traffico, permette anche l'approccio al Parco Nord, probabilmente saranno pensati a spina una serie di parcheggi in modo che i cittadini potranno andare da questa strada, parcheggiando, direttamente sui sentieri del parco.

Questo è un modo per pensare in positivo una strada che lambisce il parco e che divide il parco dal centro abitato, allo stesso modo io credo che debba essere considerata l'ipotesi fatta dal PUT e presente fino a che non è stato tolto dal nuovo Piano Regolatore, di questa strada che sarebbe anche lei un collegamento sud-nord che si affaccia al Parco del Grugnotorto e che permetterà ai cittadini di accedere al Parco del Grugnotorto così come permetterà la nuova strada che passa dietro l'Autostrada A4 ai cittadini di accedere al Parco Nord, questo anche perché - ripeto

- fino ad oggi chi abita prospiciente al Parco del Grugnotorto non può andare, perché ha un salto e, quindi, di fatto, è comunque isolato; la strada permetterebbe un collegamento anche con il Parco Nord e per alcuni aspetti sono d'accordo, quindi, anche con questo suggerito dal Presidente Zucca, potrebbe anche essere una via d'accesso, per esempio, per le funzioni che si troveranno per la Cascina.

Questi sono elementi che io aggiungo alla discussione, ovviamente poi dovremmo esaminare nella completezza l'ordine del giorno, ma certamente sono altri elementi che si vanno ad aggiungere alla scelta secondo noi importante di mantenere in PRG questa strada, ancorché - e su questo possiamo anche convenire - vadano, poi, fatte ulteriori analisi, perché sono state già fatte le analisi e sono quelle che hanno concluso che quella strada andava fatta; ne vanno fatte ulteriori, ma noi, avendo la strada in PRG, abbiamo lo strumento per procedere, quando lo riterremo opportuno, alla realizzazione della strada e - ripeto - a fare bene per i cittadini residenti e bene per i cittadini, come anche il sottoscritto, che, dovendo andare a Nova e a Muggiò, non intaseranno più via Risorgimento e quel nodo critico, ma potranno scorrere tranquillamente verso nord.

Possiamo, addirittura, pensare a dei sensi unici per scoraggiare l'ingresso in via Risorgimento e far utilizzare la cosiddetta campana.

Questo è il senso della campana e ci sembra che sia logico e che, quindi, debba essere perseguito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, prima di portare avanti ancora il dibattito di questo punto, chiedo al Presidente di fare una sospensiva per valutare con la Maggioranza il da farsi a riguardo, oltretutto, tenuto conto anche del nuovo ordine del giorno presentato dal Consigliere Viganò che sarebbe opportuno discuterne prima di proseguire.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto solo Bonalumi.

Ora, non so se vuole aderire alla proposta di sospensiva, oppure vuole parlare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, Bonalumi e poi la sospensiva.

CONS. BONALUMI:

Sì, perché mi riservo di entrare nel merito dell'ordine del giorno che mia pare inverte i termini della questione.

Volevo solo dire all'estensore o agli estensori dell'ordine del giorno che mi pare ci sia una imprecisione nel periodo che inizia con la parola "valutate" dove si dice "valutate le osservazioni presentate al Piano Regolatore adottato relative alla istituzione di una nuova strada".

Io non credo che ci siano osservazioni che vogliano istituire una nuova strada, ma sono solo osservazioni che difendono l'esistenza di una nuova strada, perché, in realtà, . Siete voi che la volete togliere.

PRESIDENTE:

Va bene, allora facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 21:02 - ORE 21:20)

RIPRESA DEI LAVORI

CONS. BONGIOVANNI:

...perché bisogna aspettare il Sindaco, però, sempre in attesa di essere rispettato.

Pertanto, io chiedo che questa sera non venga discusso questo ordine del giorno qui, ma che venga discusso nel prossimo Consiglio Comunale per valutare attentamente anche un po' questo atto da analizzare in Commissione Territorio, vista anche l'assenza del Presidente della Commissione Territorio e viste anche le considerazioni che esprime all'interno dell'ordine del giorno stesso sull'invito che fa alla Giunta a procedere in tempi brevi alla realizzazione del piano urbano del traffico, per cui strumenti che hanno bisogno di essere analizzati.

Ho detto anche ieri sera nell'intervento che ho fatto che la votazione di questa controdeduzione può essere rinviata anche di un mese se i tempi di realizzazione del piano urbano del traffico sono già in cantiere e se, così come è stato detto ieri, a breve tempo avremo i risultati.

Io ritengo opportuno ed indispensabile avere questi dati, perciò chiedo, e penso che convenga anche il Consigliere vigano quando si invita anche alla discussione di quest'atto anche nella Commissione Territorio.

Pertanto, faccio appello al Presidente, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento al comma tre, di poter eventualmente mettere all'ordine del giorno e se - faccio un invito un po' a tutti

quanti - prima dell'ordine del giorno lo rinviassimo alla Commissione Territorio, sarebbe ancora meglio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri che intendono prendere la parola?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Intanto a me pare che se uno scopo doveva ottenere questo ordine del giorno, è quello di metterci in consunzioni tutti di riflettere, quindi fa bene e ritengo valida la motivazione che spinge il Consigliere Bongiovanni a far sì che il contenuto di questo ordine del giorno venga ad essere meglio approfondito alla luce di altre possibili scadenze che richiama l'ordine del giorno.

Detto questo, però, io non lo so se le controdeduzioni... io credo che dobbiamo votare le controdeduzioni...

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. VIGANO':

...lo mettiamo nella Commissione Territorio e quindi discusso così come veniva richiesto.

PRESIDENTE:

L'ordine del giorno, come tutti gli altri, ha bisogno, per essere votato nella serata di oggi, che tutto il Consiglio sia d'accordo perché sia votato.

Naturalmente la presentazione ha avuto un significato politico rispetto alla delibera, e quindi i Consiglieri sono in grado di orientarsi nel voto tenendo conto che è stato presentato un ordine del giorno che andrà in discussione dove dovrà andare, comunque ha un pronunciamento politico, abbiamo, in ogni caso, la contro deduzione su cui stiamo discutendo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Intervengo solo per rispondere al quesito che mi ha inviato gentilmente il Consigliere Viganò, cioè il fatto che quest'ordine del giorno, come lui stesso ha ammesso, può essere oggetto di attenzione e di valutazione anche per la Commissione del Territorio, se non vado errato, per cui ben soddisfatto alla verifica di tale quesito.

Altrettanto volevo dire che la contro deduzione non è una scatola chiusa, la controdeduzione è un indirizzo che viene dato da parte dei tecnici e siccome il Consiglio Comunale è sovrano, può emendare la contro deduzione valutando attentamente quella che poteva essere una giusta verifica e un giusto quesito che, come gli emendamenti, ognuno di noi può fare all'interno della contro deduzione stessa.

Non so se adesso anche il gruppo, a cui sono legate le firme dell'ordine del giorno, vuole andare a votare questa contro deduzione così come è o valutare attentamente e sospenderla per una maggiore e migliore analisi della stessa.

Io ritengo che con lo spirito dell'intervento che ha fatto il Consigliere Viganò ci può essere tutta la sospensione di questa contro deduzione e proseguire con le altre per valutare attentamente e meglio, con dati tecnici, quello che potrà accadere

se facciamo una scelta rispetto ad altre, per cui mi sembra ragionevole quest'altra proposta che faccio ai colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Io volevo portare al Consiglio un aspetto di carattere temporale e giuridico.

Il nostro Piano Regolatore è stato adottato nel 1998, fra 5 anni decadono i vincoli che prevedono, laddove è prevista l'edificazione di edificare, laddove è prevista l'area a standard, è vincolata.

Cosa vuol dire 5 anni?

Vuol dire che dal 1998 a oggi sono passati 4 anni, noi abbiamo un anno di tempo affinché questo Consiglio Comunale trasmetta gli atti alla Regione Lombardia affinché la stessa Regione Lombardia approvi a 5 anni il nostro Piano Regolatore, se entro 5 anni non viene approvato, tutti i vincoli decadono con i rischi che abbiamo.

L'Ufficio chiede di accelerare la procedura della contro deduzione perché non può pubblicare, sapete benissimo, l'Avvocato Viviani, in diverse occasioni ha spiegato al Consiglio Comunale che il Consiglio è sovrano, le delibere, voi sapete benissimo, può modificarle, annullarle, emendarle come ha fatto.

C'è un aspetto giuridico formale con il quale il Consiglio Comunale laddove accoglie, respinge o accoglie parzialmente, rientra nella normativa giuridica, laddove, in alcuni casi, ha

emendato, perché ha avuto facoltà, ha emendato alcune parti del Piano Regolatore, buona parte del Piano Regolatore emendato deve essere pubblicato, quindi, come ho accennato ieri sera, noi, purtroppo, non possiamo ripubblicare, oggi, quelle 7 o 8 parti che il Consiglio Comunale ha emendato perché aspettiamo queste ultime 4 delibere affinché l'Ufficio Tecnico venisse a conoscenza se il Consiglio Comunale può accogliere le ultime 4 delibere rimaste, emendarle o respingerle.

Quando abbiamo chiuso la partita di queste ultime 4 osservazioni, l'Ufficio Tecnico è già pronto perché deve pubblicare quelle osservazioni di cui parlavo prima e che, in parte, avete emendato.

A seguire, come voi sapete, è iscritta all'ordine del Consiglio Comunale anche la variante al 4.6 che abbiamo sospeso, quindi anche la 4.6 si innesca nel PDG adottato, avrà il suo iter, cioè adozione, deposito contro deduzione e questa procedura noi speriamo che si chiuda al più presto affinché possiamo mettere in Consiglio Comunale il Piano Regolatore di Cinisello Balsamo.

Se tutti i programmi vanno bene, con queste fasi: adozione, deposito, sia degli emendamenti di questa parte di pubblicazione, sia del 4.6 e di altri, noi speriamo, per ottobre o novembre, di trasmetterli alla Regione Lombardia, dopodiché nel luglio del 2003, saranno passati 5 anni e saranno decaduti i vincoli, quindi l'esigenza è quella di discutere liberamente, ma da parte dell'Ufficio c'è l'esigenza di chiudere questa partita per non far scadere i 5 anni e i vincoli del Piano Regolatore Generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie.

Io condivido pienamente la preoccupazione dell'Architetto Faraci che ci ha ricordato, pur sapendolo, eravamo ben consci, e siamo ben consci di venire tutte le volte in Consiglio Comunale a discutere, a valutare, ad analizzare, ma non è che possiamo avere, ogni Consigliere, la spada di Damocle addosso perché adesso c'è questa esigenza.

Io dico che, pur valutando positivamente quest'appello che ha fatto l'Architetto Faraci, ritengo altresì importante la qualità della vita dei cittadini di Cinisello Balsamo, che passa dagli atti che noi produciamo, che passa dalle decisioni che noi portiamo avanti e non penso che se questa decisione venga rinviata di una o due settimane, complichino la vita, anzi, io invito, a questo punto, ad un incontro con la Commissione Territorio a valutare solo ed esclusivamente questa parte di soluzione, se mi è consentito, Architetto Faraci, con il suo intervento mi sarei anche aspettato una soluzione al problema e un po' tutti i Consiglieri, avendo diverse perplessità, riterrebbero opportune delle risposte tecniche alla soluzione stessa della questione perché, e qui vorrei entrare, se mi permette Presidente, se noi accettiamo la contro deduzione dobbiamo anche analizzare lo svincolo che alla fine di Via Brunelleschi ci crea grossi problemi di ingorgo, visto che, come aveva dichiarato lei, non voglio precedere altri colleghi, aveva posto il quesito che lì si poteva fare una rotonda, anche in questa circostanza penso che sia opportuno, dopo la dichiarazione che ha fatto, e dopo ciò che è avvenuto, emendare quella parte di Piano Regolatore.

Penso sia opportuno, per non fare delle scelte scellerate e delle scelte che danneggiano molti, e fortunatamente ci sono diversi Consiglieri che abitano in quella zona, ad avere una situazione problematica come l'abbiamo noi a sud della città, non

auguro a nessuno di ritrovarsi tutte le mattine e tutte le sere in quella situazione perché non è sicuramente una situazione di qualità di vita, quest'appello non ci deve frenare e dire no a tutti i costi perché dobbiamo portare avanti e votiamo, ci deve sì dare e spronare per fare una riflessione veloce, ma a questo punto, visto che tutti quanti e anche l'Ordine del Giorno presentato dai gruppi politici di Maggioranza, invia e soprattutto va in quell'indirizzo, prenderci anche due settimane di tempo per poi lasciare una contro deduzione che potrebbe essere, e qui chiedo l'aiuto dell'Ufficio Tecnico, ad una soluzione definitiva dell'atto per portare avanti la definizione di questo Piano Regolatore, così come tutti quanti ci auspichiamo, perciò non saranno due settimane a rovinare la programmazione e l'obiettivo dell'Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Grazie.

Io ho ascoltato un po' tutti i Consiglieri di Maggioranza coinvolti in questa partita, ritengono che al di là di quello che può aver detto l'Architetto Faraci, sia opportuno concludere queste contro deduzioni con, e ribadisco, lo spirito che in questo ordine del giorno, che a mio giudizio può essere approvato anche assieme alle contro deduzioni, perché molte volte, sugli argomenti che sono oggetto di deliberazione, abbiamo inserito ordini del giorno che sono consoni, ne fanno parte e che sono un impegno politico riguardo la delibera...

PRESIDENTE:

Però sempre presentati prima e non nella serata stessa.

CONS. VIGANO':

D'accordo, però a me pare che con un minimo di sforzo, a considerare questo contenuto, che lascia aperte a tutti noi quelle riflessioni che il Consigliere Bongiovanni ci dice di fare successivamente, ma non abbiamo ancora gli strumenti che ci permettono di fare questi approfondimenti che diciamo siano necessari, quindi io sono del parere, noi siamo del parere che si discuti questa contro deduzione, che si voti, ma nel contempo vorremmo che alla fine si potesse votare anche questo ordine del giorno perché è in relazione veramente stretta con le delibere che andremo a prendere.

Questa è la nostra considerazione, invitiamo a fare uno sforzo tutti quanti, a far sì di procedere nei lavori che sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie.

Io capisco l'atteggiamento del dirigente, nel senso che ci richiama anche alla tempistica dell'approvazione del Piano Regolatore, capisco che, dal suo punto di vista, i tempi cominciano ad essere un po' stretti, però qui stiamo discutendo di un Piano Regolatore delle osservazioni che, ahimè, hanno già avuto

discussione nella Commissione, se ne sta discutendo da due sere in questo Consiglio, ma ci si è presentati con un ordine del giorno che, tutto sommato, è anche contraddittorio nella sua stesura, senza scegliere niente, allora, se vogliamo agevolare il compito degli Uffici bisogna fare delle scelte, se, invece, vogliamo tergiversare sulle cose senza scegliere, possiamo andare avanti come stiamo facendo in queste due serate.

La mia opinione, la ripeto, visto che l'ho già detto ieri sera, è quella che siccome esiste un tracciato di Piano Regolatore adesso, che prevede una possibile, non si sa quando, alternativa alla percorrenza di Via Brunelleschi, io dico di tenercela, dopo, se è il caso, la sia annulla o se ne studia un'altra, perché comunque per la modifica di una di queste cose, del Piano Regolatore che riguardano la viabilità, ci sono altri strumenti che la Giunta può adottare, quindi nulla toglie di modificarla dopo che ci sarà lo studio del PUT, ecc., qualcuno dice imminente, ma io ci credo poco che sia così imminente, quando ci sarà questo studio sicuramente avremo qualche dato in più per decidere in merito a questa cosa, ma attualmente abbiamo questo e teniamocelo, perché rispetto a non proporre nient' altro mi sembra un'alternativa per il futuro di Via Brunelleschi, così come ci viene proposta di modificarla, cioè di farla diventare una strada di traffico notevole, più di quello che oggi è la percorrenza degli stessi abitanti di quella zona.

Io poi ho un sogno, ed un sogno meraviglioso, e lo coltivo da tanti anni, cioè da quando c'è questo Piano Regolatore, ed è quello di vedere all'ingresso di Cinisello le macchine non entrino più dalla strada principale perché, onestamente, se conoscete bene la zona, da quel punto di vista ci sono problemi di chiese, chiesette, scuola, giardini e quant'altro, sarebbe anche ora che quella zona fosse riqualificata facendola, magari, pedonalizzata e quindi chiudendola al traffico.

Per chiudere quella strada, quella fetta di quartiere ai veicoli, ci vogliono le alternative a destra e a sinistra e l'alternativa non può essere Via Brunelleschi perché già oggi, come ricorda Zucca, mattina e sera non è percorribile, non sopporta già adesso il traffico degli abitanti, non di quelli che arrivano da Nova Milanese, da Muggiò, da Desio, ecc. quindi da una parte esiste già il vialone di Via Cilea che funziona benissimo, se non ci fosse la strozzatura di Via Giordano, dall'altra non può essere sicuramente Via Brunelleschi l'alternativa per rendere il traffico più veloce, deve essere un'altra cosa, e secondo me, quella prevista nel Piano Regolatore va molto molto bene.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Io faccio solo alcune considerazioni partendo dal merito dell'ordine del giorno, perché evidentemente non si sono colti alcuni aspetti e non si è colto il motivo del nostro accanimento rispetto a una soluzione di questo tipo che non è nient'altro che la profonda convinzione di lottare per una scelta giusta anziché per una scelta che riteniamo sbagliata, è l'atteggiamento politico che proprio non riesco a capire, noi abbiamo solo da guadagnare a creare caos lì dentro, cosa che faremo perché ce lo servite su un piatto d'argento, se invece il nostro atteggiamento mentale è proprio quello di cercare una soluzione della quale siamo veramente convinti, quello che non riusciamo a capire è la vostra posizione che non ha nessuna giustificazione, prima che tecnica, politica, veramente questo non lo riusciamo a capire, siete in

Maggioranza, quindi se la strada la lasciamo, il fatto poi di decidere se farla o no, compete sì al Consiglio Comunale e alla Giunta, e quindi se è al Consiglio la Maggioranza, quand' anche la competenza fosse di Giunta meglio ancora perché la decisione è più blindata, quindi noi possiamo urlare fin che vogliamo che la strada non si faccia, cosa che facciamo regolarmente per altre cose, eppure non vengono fatte.

Per cui, questo accanimento, questo fatto che le decisioni prese siano ineluttabili e ineludibili, e quindi sia quasi scritto nel destino che la contro deduzione deve essere votata così, non può farci arrivare a votare un ordine del giorno di questo tipo, anche perché significherebbe accettare il principio per cui con il rinvio all'ordine del giorno implicitamente accetto la contro deduzione peggiore che sia stata scritta qua dentro perché se davo un input diverso, chi l'ha scritta avrebbe scritto esattamente il contrario!

Questo è il chiaro esempio di asservimento del cervello ad un obiettivo particolare, ma non mi scandalizzo perché questo è il compito di chi fa questo lavoro, se l'indicazione della Giunta fosse stata quella: "no, lì bisogna tenere la strada", le stesse motivazioni sarebbero state ribaltate di 180°, se non di 360°, quindi per questo per noi è inaccettabile, non può esserci un parere per tutte le stagioni e per tutte le soluzioni, quindi, ripeto, non se ne parla neanche di fare un ordine del giorno di questo tipo, la strada resta e si vota l'ordine del giorno se la strada resta!

Questo è per dire che resta e non si fa fin quando avremo i dati, come si fa a dire: "non abbiamo i dati e allora togliamo la strada" ?

Sulla base di che cosa si toglie la strada, se non abbiamo i dati?

La strada resta, quando avremo i dati capiremo che non si deve fare, questo è l'iter logico e razionale che deve indicarci, e questo è un discorso di carattere generale, vengo a un discorso di carattere particolare.

Se andiamo, come io credo, a votare, possiamo tranquillamente farlo, ritengo condivisibile la proposta di Bongiovanni, però sono tranquillamente per andare avanti e votare la contro deduzione al di là del fatto che siamo i meno sospettabili perché dopo 6 mesi dall'adozione del Piano Regolatore, ciclicamente il sottoscritto e i miei colleghi di gruppo, chiedevamo che fossero portate le contro deduzioni, e forse, anche grazie alla nostra insistenza, a un certo punto si è discusso, perché se no il quinquennio altro che passava!

Al di là del fatto che sono convinto che passerà comunque, ma questo è un problema che non ci riguarda, lo sappiamo che con il disastro che poi è avvenuto, le carte di tutti i Piani Regolatori sono volate per la città di Milano, figuratevi se aspettano il vostro!

Quindi, per il quinquennio i vincoli strascadranno, ma non è questa la nostra preoccupazione, in ogni caso abbiamo la coscienza pulita perché grazie a noi certamente qualche mese se l'è guadagnato.

A questo punto, entrando nel particolare, io direi che mi permetto già in questa fase, di presentare un emendamento sulla scorta di una discussione approfondita, una delle tante approfondite, fatte in Commissione del Territorio, discussione in cui, con il conforto dei tecnici, è emersa, quand'anche la campana dovesse passare da Via Brunellechi, che certamente l'innesto a "T" non può rimanere, ergo è necessaria, penso che questa proposta la Commissione all'unanimità la accolse, è comunque necessaria la previsione di una rotonda, cioè la previsione e la costruzione di una rotatoria perché per il traffico, se solo aumenta di un

pelino, è necessario che ci sia, anche per ragioni di sicurezza, la rotatoria.

L'impianto semaforico è un'alternativa che io, francamente non ho sentito in Commissione, anche perché io contestai la rotatoria non nel senso dell'opportunità, ma per il fatto che non c'era posto e invece mi fu garantito che c'è posto, anzi mi si dice che i box di Via Leon Battista Alberti, angolo Via Brunelleschi, sono arretrati, che il giardino delle case dell'ITALPOSTE lo consente, benissimo, rimango del mio parere fin che non la vedo costruita, però vengo nella determinazione che la rotonda deve necessariamente essere fatta, quindi propongo un emendamento, quindi alle contro deduzioni, così come sono fatte, aggiungo un emendamento che dice che, alla fine, quando il contro deducente giustificando il fatto che la campana deve passare da Via Brunelleschi, dice: "L'Amministrazione in seguito potrà prevedere delle salvaguardie," ecc., aggiungo un comma di questo tenore, siccome prima dice: "potrà prevedere", il comma è così formulato: "è però necessario prevedere fin, da ora, la costruzione di una rotatoria di adeguato diametro all'incrocio tra Via Brunelleschi e Via Leon Battista Alberti e pertanto viene opportunamente modificata la tavola n." ci diranno poi i tecnici qual è la tavola, "relativa alla viabilità."

Per cui, a mio parere, con questo emendamento si potrà fare tutto per fare in modo che Via Brunelleschi non subisca la viabilità, la vivibilità non subisca dei danni per la salvaguardia, e questo lo si studierà, certamente da ora questo Piano Regolatore se cancella la campana da una parte e la prevede lì immediatamente prevede la costruzione di una rotatoria, questo è il mio emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie.

Io penso che non ci sia nessun accanimento politico rispetto a una situazione del genere, ci sono solamente delle vedute diverse e quindi, rispetto alle vedute, c'è una discussione in atto, dopodiché si può pensare quello che si vuole rispetto a questo punto.

C'è stata una serata di una prima discussione in cui sono state valiate anche altre possibilità, anche dal Presidente Zucca, come sono state verificate anche da parte della Minoranza con molta determinazione, il discorso che faceva il Consigliere Bonalumi, in cui rimarcava ancora una volta il discorso che comunque quella campana non deve essere cancellata.

Ci sono dei tecnici a cui sono stati dati degli studi per verificare se all'interno di questa zona è meglio avere ancora questa campana o cercare di verificare, con il seguito, che cosa poter fare per intervenire.

Mi è sembrato di cogliere e di capire che comunque lì, il problema della viabilità c'è e che non può essere risolto, almeno stando alla discussione da parte dei tecnici e nella controdeduzione, non può essere risolto dalla campana, questo è, quindi quell'ordine del giorno è vero che poteva sembrare un discorso all'incontrario, come lo faceva rilevare giustamente il Consigliere Bonalumi, ma dava una possibilità, cioè rendeva, secondo me, il Consiglio Comunale, non stiamo discutendo dell'ordine del giorno perché è stato accantonato, volevo dire solo la filosofia, secondo almeno il mio principio ma penso anche il principio degli altri, era quello di darci ancora uno strumento, a noi come Consiglio Comunale, per poter fare

un'ulteriore verifica all'interno del PUT che verrà rifatto, per verificare, all'interno di questa zona, che cosa sia possibile fare.

Torno a ripetere che metto al primo posto che comunque all'interno di questa zona ci sono dei grossi problemi che sono stati evidenziati sia ieri sera che stasera e su questo, indipendentemente dal discorso della campana che verrà fatta o non verrà fatta, comunque l'Amministrazione Comunale ci deve mettere le mani per dare una sicurezza ai cittadini all'interno di questa zona.

Quindi, credo che tutto si può dire a questa Maggioranza, ma non più di tanto, però una cosa è certa, al di là della testardaggine che ha avuto la Minoranza, e anche la Maggioranza, di portare a termine questo Piano Regolatore, tutto si può dire ma che non sia stato discusso, in tutti i punti specifici, anche all'interno delle Commissioni, io credo anche di più di quello che era possibile fare, di tutti i punti di questo Piano Regolatore, perché ne abbiamo rinviati anche altri, li avevamo rinviati e li avevamo portati a compimento dopo un'attenta discussione, quindi questo non lo si può affermare, non si può continuare a dire, ora che stiamo terminando questo Piano Regolatore e che ci sono delle attese, da parte dei cittadini di Cinisello Balsamo, indipendentemente dai tempi che poneva l'Architetto Faraci, ci sono comunque delle aspettative, ripeto, da parte dei cittadini, rispetto a questo Piano Regolatore, noi dovremo approvarli, indipendentemente dalle posizioni.

Ripeto, per quanto mi riguarda non c'è, caro Consigliere Bonalumi, un accanimento politico, non c'è, in particolare su questo fatto.

Ci sono, ripeto, due vedute diverse e rispetto a queste vedute entreremo nel merito per quanto anche la soluzione e l'emendamento che lei ha posto, però ci sono delle contro deduzioni chiare

rispetto a quello che prevedono i tecnici all'interno della cosa, dopodiché entriamo nel merito così come siamo entrati, ma anche il Consigliere Bianchessi all'inizio ha fatto un'ampia veduta, devo dire che non tutte le cose che diceva non erano in attinenza con il risolvere il problema, anzi, lui poneva sicuramente delle questioni che, secondo la sua veduta, avevano questa attinenza.

Io, per quanto mi riguarda, ma per quanto riguarda tutti noi, con quell'ordine del giorno ne vediamo altre, noi diciamo che una strada all'interno di quella zona non si deve fare perché una strada significa...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B.

CONS. FIORE:

... portare traffico superiore a quella che è la norma all'interno di questa zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ricordo che prima della chiusura della discussione generale possono essere presentati gli emendamenti.

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Grazie.

Io volevo ricordare una cosa, e cioè che quando si dice: "la strada resta" si dice una cosa scorretta, bisogna dire: "la strada bisogna rimettercela" perché nel Piano Regolatore adottato la strada che deve passare per il Parco del Grugnotorto non c'è più.

Detta questa precisazione che mi sembra opportuna, proprio perché non si tiene presente che bisogna fare una variante per fare questo.

Quello che volevo sottolineare è questo, cioè che ritengo che le osservazioni fatte dai vari Consiglieri non siano state ignorate, lo sforzo di tenere in considerazione la molteplicità di esigenze, noi abbiamo una città con un traffico incredibile, un uso della macchina, non solo a Cinisello, ma oramai è generalizzato, diffusissimo, tale che entro breve non ci muoveremo più, abbiamo esigenze di quartieri che non vogliono essere distrutti dal traffico, abbiamo esigenze di traffico interno e di traffico di passaggio.

Riuscire a conciliare l'insieme di queste cose non è un'operazione da poco, è proprio in relazione alle varie osservazioni che sono state fatte, non parlo di quelle scritte ma degli interventi che sono scaturiti e delle considerazioni, più che osservazioni, che sono state fatte, l'ordine del giorno è stato presentato, qual è l'obiettivo?

Riuscire a rispettare esattamente le varie esigenze, fare una strada nel Parco del Grugnotorto non è una robetta da niente, credo che sia l'inizio di un intervento in un parco che bisogna tenere in considerazione, personalmente non ritengo sia da fare, credo che si debba disincentivare il passaggio, nel centro di Cinisello, di tutte quelle macchine che arrivano da fuori, lo so che non le possiamo far volatilizzare, ma esistono delle strutture.

La necessità di far riferimento al Piano Urbano del traffico, di non intervenire oggi su nulla, cioè laddove si diceva che nessuna strada deve essere fatta ancorché prevista nel Piano Regolatore, significa che neanche il pezzettino di campana deve essere, in questo momento, attuato perché l'attuazione è chiaro che presupponga l'utilizzo di Via Brunelleschi o il fare una nuova

strada, ma se non si fa nulla di tutto questo, fin che non si è valutata una modifica o comunque una gestione generale di tutta la viabilità in quella zona, noi abbiamo una garanzia che è quella con cui si tengono in considerazione le varie annotazioni, considerazioni e richieste senza pensare di risolverle così.

Io non credo di avere la verità in tasca, non mi piacerebbe l'idea di un traffico incredibile che passa per Via Brunelleschi, non mi piace neanche incentivare un traffico creando una nuova strada scorrimento veloce che poi interessa non solo il Parco del Grugnotorto ma una parte di ulteriori quartieri di Cinisello, tra l'altro su strade che sono già dense di traffico.

Quindi credo che questa molteplicità di esigenze bisogna tenere in considerazione, non prendere quel pezzettino, sganciarlo e risolvere il problema dicendo: non lì, di fianco, che così è tutto risolto.

No, non è vero, perché si sposta soltanto il problema, credo che sia questa la scelta di non approvare le osservazioni presentate che chiedono che sia ripristinato il tracciato della strada, sta ad indicare che si lascia la situazione ferma così come è, non si interviene neanche sul pezzettino previsto, e questa è una richiesta che viene formalmente fatta, questo era l'elemento sul quale si basava l'ordine del giorno, questo non va dimenticato, e tutta la viabilità di questa città va presa in considerazione, non possiamo più andare avanti con un incremento esponenziale del numero di macchine, di mezzi che arrivano e che si muovono in questa città.

Ecco la volontà di non pre ordinare delle soluzioni, credo di aver finito, questo è lo spirito con cui ci si sta muovendo e non pensate che non si tengano in considerazione le opinioni di chi la pensa in un modo diverso, però anche le opinioni degli altri valgono, non solo le proprie.

PRESIDENTE:

Si era iscritto Bianchessi, ma forse è opportuno ascoltare prima la precisazione dell'Architetto Faraci.

Prego Architetto.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie.

Stasera viene detto che bisogna riconfermare la strada del PRG vigente, io volevo portare a conoscenza i Consiglieri, in particolare Bonalumi, che più volte, quando abbiamo approvato la variante al Grugnotorto, era una variante al PRG vigente, è stata eliminata, oggi sul PRG vigente non c'è più quella strada, quindi per il quesito che è stato posto, il discorso della salvaguardia, oggi abbiamo un PRG vigente variato, un mese fa, con la variante del Grugnotorto abbiamo eliminato la strada, oggi il PRG vigente non prevede più la strada.

Volevo portare a conoscenza che il PRG vigente è stato modificato con la variante del Grugnotorto con la quale è stata eliminata la strada, e non è stata altro, ho avuto modo di ribadirlo in sede di presentazione della variante del Grugnotorto, che non era altro che riproposizione della variante del PRG adottata, mi ricordo il Consigliere Bonalumi che aveva tirato in ballo questo argomento.

Quindi, oggi nel PRG vigente non c'è più la strada.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie.

Innanzitutto prendo atto della precisazione dell'Architetto Faraci e confermo che, per quanto ci riguarda, noi facciamo riferimento alla strada prevista dal PRG vigente precedentemente all'ultima variazione, così abbiamo precisato la questione.

Io ho sentito l'ultimo intervento della Consigliera Riboldi e anch'io insisto, visto che insiste con l'esprimere le sue opinioni, anch'io insisto con l'esprimere le mie, e mi sembra paradossale il ragionamento secondo cui una nuova strada, ancorché già prevista precedentemente all'ultima variazione, presa in esame e analizzata rispetto alle funzionalità, possa di per sé aumentare le macchine, ecco, questo passaggio, per quanto mi riguarda, è assolutamente oscuro, per quanto mi riguarda, una strada in più, a scorrimento, chiamiamolo veloce, ma chiaramente è comunque una strada urbana, il limite resta di 50 chilometri orari, questo deve essere chiaro per tutti, una strada in più non può che favorire il deflusso del traffico.

Se l'ipotesi è che questa strada sposti il traffico che oggi, Consigliera Riboldi, è su Via Risorgimento e su Via Alberti, oggi, non domani, chissà quale orda di macchine arriverà!

Oggi c'è il problema delle macchine che insistono su Via Risorgimento, e rivoleva addirittura chiudere al traffico, e non potremo mai chiudere al traffico nulla se non facciamo delle strade, chiedo scusa se sveglio il Consigliere Notarangelo accalorandomi, cercherò di essere più pacato in modo che potrà continuare a distrarsi allegramente!

Non si potrà mai pensare a nulla di nuovo se non facciamo modifiche all'assetto del traffico, ecco perché noi insistiamo su questa ipotesi, e poi un'altra cosa, la Consigliera Riboldi dice:

"altre macchine nel centro della città", ma è proprio questo centro che noi vogliamo sollevare dalla situazione perché quella strada è esterna, ripeto, ha un unico punto di contatto che è quello della RSA, ma per il resto non ha contatto con le altre strade e permette uno scorrimento all'esterno, oggi, invece, abbiamo il centro pieno di macchine, perché oggi vada, Consigliera Riboldi, all'incrocio di Via Macchiavelli e si renda conto di quello che succede tutti i giorni, tutti i santissimi giorni! Questo è il problema, il problema è che oggi il traffico è dato dalle macchine che insistono sul territorio del Comune di Cinisello, sono d'accordo, dobbiamo incentivare altri mezzi, dobbiamo incentivare le automobili pulite, dobbiamo lavorare su questo tema, ma dobbiamo anche salvaguardare il centro cittadino e i nostri cittadini, e per farlo, quella strada ha un senso, ha un significato, che è quello di portare all'esterno il traffico che oggi, ripeto, insiste su Via Risorgimento e che domani potrebbe insistere su Via Brunelleschi che è altrettanto inadeguata, così come lo è Via Risorgimento, sebbene abbia un calibro leggermente più largo, rispetto al tentativo di spostare dalle zone residenziali, e ricordo che in Via Brunelleschi ci sono giardini sia da una parte che dall'altra, c'è una piazza, c'è un momento di socialità e di vita comune che richiederebbe, se fosse possibile anche lì, una forte riduzione del traffico, ma vede, Consigliera Riboldi, per ridurre il traffico in Via Risorgimento, per ridurre il traffico in Via Brunelleschi, noi non possiamo fare altro che spostarlo cercando di proteggere il centro cittadino dal flusso veicolare, ecco perché la proposta ci sembra sensata, ecco perché tra breve, prima della fine della discussione, sarà anche presentato un emendamento rispetto a questa questione perché ci teniamo a dirlo che non vogliamo più macchine a Cinisello, noi vogliamo che le macchine, e ritengo soprattutto dei cinisellese, che da nord - ovest di Cinisello si spostano verso nord, verso

Nova, che queste macchine possano scorrere più fluidamente su quella arteria che verrebbe ripristinata dalla nostra osservazione.

Non vogliamo chissà quali nuove auto che vengano a invadere il centro di Cinisello, magari con questa campana, con il completamento di questa campana potremo anche permetterci di ipotizzare la chiusura di via Risorgimento, così come è oggi, si ricordi, non si chiuderà mai nulla perché diminuendo le strade si aumenta il traffico delle strade, diminuendo le possibilità di scelta per gli automobilisti, si vanno ad intasare alcuni nodi fondamentali, e quindi, di fatto, si fa il contrario di quello che si vorrebbe fare, la così detta eterogenesi dei fini, per tentare di forzare la diminuzione del traffico chiudendo le strade, si ottiene l'aumento del traffico, tra l'altro, una strada a scorrimento così detto veloce, e insisto a dire che si tratta di una velocità comunque urbana, ha un altro vantaggio, le automobili quando sono in colonna, ferme per lungo tempo al semaforo, inquinano molto di più di quanto farebbero su un'arteria a scorrimento veloce, e questo è un altro elemento a favore della nostra tesi.

PRESIDENTE:

Consiglieri, io ho iscritto solo Notarangelo, ora però vorrei, essere in grado di chiudere la discussione generale in modo tale che i Consiglieri che devono presentare gli emendamenti lo possono fare.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Io non ero pronto ad intervenire, ma dopo le ultime battute mi sembra doveroso che dica anch'io qualcosa.

Dopo l'intervento dell'Architetto Faraci e naturalmente anche quello del mio collega Bianchessi, molto accalorato, io non stavo dormendo e non mi sono spaventato più di tanto ma ero preoccupato per la sua salute, ho visto che era accalorato e non volevo che si sentisse male e la cosa si sarebbe dispiaciuta molto, anche perché sa tutto l'affetto che nutro nei suoi confronti, pertanto ero preoccupato per la sua salute.

Vengo al nodo della discussione.

A me pare di capire che stiamo parlando di qualcosa di cui si potrebbe fare a meno di parlare, se ho capito bene l'Architetto Farci ha detto la strada ormai non esiste più nel Piano Regolatore perché l'abbiamo cancellata con l'ordine del giorno precedente, la zona verde del parco, pertanto, secondo me, ha fatto bene la Maggioranza a presentare quest'ordine del giorno che dice di aspettare qualche mese, non si parla di anni ma di mesi, che il Piano Urbano del Traffico ci dia dei tagli, delle situazioni aggiornate anche in proiezione del futuro, a quel punto dobbiamo fare un ordine del giorno per tracciare una nuova strada, e lì dopo definiremo dove farla, se più a sud, più a nord, se farla, non farla, ecc., pertanto mi sembra che questa sera noi stiamo parlando di una strada che non esiste, se ho capito bene, quindi non capisco perché ci soffermiamo tanto su questa cosa, a meno che qualcun altro non voglia presentare un ordine del giorno per tracciare un'azonamento per una nuova strada, ma ce lo dovrà dire.

La strada, se non vado errato, nell'azonamento del parco, come ha detto l'Architetto Faraci, è stata già cancellata, la variante che voi dite si possa fare, la condivido anch'io ma aspettiamo qualche mese, con questo ordine del giorno non pregiudichiamo niente, diciamo che blocchiamo un po' la situazione, aspettiamo

che ci diano dei dettagli gli esperti del Piano del Traffico, dopodiché la riazoniamo.

Volevo ribadire il concetto che secondo me stiamo discutendo di qualche cosa e potremmo farne a meno, magari questa discussione mi troverà d'accordo fra qualche mese, quando dal Piano Urbano del Traffico ci verranno dati dei dati ben precisi, allora anch'io, in quel momento, e la forza che rappresento, faremo una valutazione e non è detto che siamo d'accordo sul fatto che si debba fare o non si debba fare, in base a degli elementi. Oggi elementi non ne abbiamo.

Ognuno la pensa come vuole.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 22:17)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:30)

Assume la presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Non so se mi tocca parlare ma, in ogni caso, il Presidente aveva chiuso la discussione generale invitando a presentare gli emendamenti, e mi pare che l'unico emendamento presentato sia

quello che abbiamo presentato noi del gruppo di Forza Italia che non fa altro che recepire una serie di raccomandazioni unanimemente raccolte nella Commissione del Territorio che si era divisa nello stesso modo rispetto alla questione principale, ma certamente aveva ritenuto come soluzione minimale e imprescindibile, rispetto alla scelta adottata dal PRG adottato, quella di creare una rotonda all'incrocio tra Via Brunelleschi e Via Leon Battista Alberti proprio perché si era potuto verificare, anche in virtù di alcune segnalazioni tecniche che aveva fatto il Consigliere Berlino, che sostanzialmente è quasi impossibile immettersi in Via Brunelleschi venendo da Via Leon Battista Alberti, ed è oltremodo pericoloso lasciare un incrocio di quel tipo che credo abbia già procurato parecchi fastidi.

Ora, nel chiaro intento di prevenire l'inevitabile peggioramento di traffico che ci sarà nella zona, si riteneva, appunto, unanimemente opportuno intervenire con una rotonda, ora io credo che se la soluzione che viene prescelta è quella di aderire, perché questo siamo chiamati a fare, alle contro deduzioni che sono state stese rispetto alle osservazioni sulla Via Brunelleschi e la campana, è chiaro che non possono, a nostro parere, queste contro deduzioni non contenere un emendamento di questo tipo, proprio perché sono futuribili e incerte, potrebbero diventare certe le necessarie salvaguardie di cui parla anche l'estensore della contro deduzione, il quale dice che certamente si dovrà provvedere, noi distinguiamo, però, tra quello che si potrà e si dovrà fare e quello che, invece, si deve fare.

Anticipo le obiezioni nel senso che ritengo totalmente fuori luogo un'ulteriore discussione rispetto al fatto che sono provvedimenti che prenderemo perché io chiedo un impegno preciso, non è il Piano Regolatore che deve normare queste cose, benissimo, ma nulla vieta, perché non è vietato, che noi preveniamo, in virtù della problematicità di una risposta ad osservazioni che comunque

non hanno ragione di esistere, certamente una salvaguardia che tranquillizzi i cittadini, perché sono proprio i cittadini quelli che hanno i problemi maggiori, non a caso già l'altra sera, il Consigliere Zucca ci parlava di fermenti nella zona rispetto alla possibile soluzione viabilistica che è stata presa per questo quartiere.

Pertanto ritengo totalmente fuori luogo eventuali osservazioni rispetto alla non pertinenza dello strumento urbanistico nel disciplinare questa cosa perché si tratta di motivare meglio le proprie decisioni, nel senso di dire che attualmente, se è vero che la campana non deve più scorrere dove era previsto ma deve utilizzare la sede di Via Brunelleschi, benissimo, però è chiaro che unitamente a questa previsione prevediamo anche un miglioramento o comunque una fruibilità rispetto alla scelta che viene fatta.

Ripeto, non accetto discorsi del tipo: vedremo, faremo, potremo fare, valuteremo.

Qui si dicono tante cose, se ne dice una in più e si prende un impegno preciso, fin'ora impegni precisi qui non ne sono stati presi, se non altri di cui poi parlerò in seguito.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie.

Io non capisco come si possa discutere per 58 ore attorno a un tema, e devo dire con grande difficoltà, faccio un'estrema fatica quando si parla di temi che hanno una valenza tecnica, e tutti diventano dei professionisti.

Quando si parla della rotonda, è stata fatta una a Cinisello in Via Monfalcone ed è una bella rotonda che ha dei problemi di viabilità.

La Provincia di Milano mi ha insegnato, ne sono convinta, che una rotonda per funzionare deve essere almeno di 20 o 30 metri perché se non ci stanno due automobili, una che gira e l'altra che può svoltare.

Ora, da questo punto di vista, rispetto a un tema che tutti condividiamo essere necessario un approfondimento di origine di destinazione, di un sistema di insieme, in cui abbiamo dato da un mese e mezzo un incarico a professionisti perché ci diano una mano a sciogliere il nodo vero di traffico enorme in tutta la città, da questo punto di vista credo che stasera proporre e chiedere di votare un emendamento che dica la rotonda lì, variando un Piano Regolatore, mettendo un disegno di una piccola infrastruttura, che a mio avviso, vedendolo, sarebbe troppo piccola, quando stavamo giustamente parlando di fare una campana, se fare una circonvallazione, che sono tutti temi aperti, io, personalmente, credo che sia un'incoerenza votare un emendamento di questo tipo e dico al Consiglio Comunale quello che ho già detto ieri sera, che c'è un'emergenza reale, che non riguarda solo Cinisello Balsamo, ma riguarda l'intera area metropolitana milanese, perché questo è il dato vero e bisogna sapere che alcune scelte non avranno ricadute più o meno positive in questa città se non c'è un sistema dalle merci, dal trasporto su ferro, dal trasporto su gomma, dalle scelte che vengono fatte e potremo tamponare, ma certamente non risolvere il problema della mobilità se non ci sarà un sistema più ampio.

Quindi, da questo punto di vista, per quanto riguarda il nostro piccolo per migliorare una situazione, ritengo che la proposta fatta già ieri sera di tenere ferme le bocce, da parte mia, e darci tempo due mesi per analizzare e poi prendere delle

decisioni coerenti, credo che sia la più coerente che non sposa nessuna tesi, tiene conto che ci sono oggettivamente dei problemi e credo che oggi pensare di trovare una soluzione dicendo che lì ci mettiamo una rotonda, allora no.

Ribadisco che sono molto preoccupata quando i politici senza dati si mettono a fare i tecnici, perché questa cosa non va bene, credo che possa essere utile, e su questo mi posso impegnare, ne parlavo adesso velocemente con l'Architetto Faraci, c'è una proposta di valutare e di fare subito dell'autonomo nel Piano Regolatore, chiederemo al Professor Corda e a Luciano Mintoti da subito, se esaminano questa richiesta, questa sollecitazione per verificare se è fattibile, si risolve la cosa e se questa fosse una soluzione che risolva in parte le cose, si tratta di inserirla nel bilancio preventivo 2003.

Questa mi sembra la logica di un ragionamento, non darei a quest'emendamento una valenza di pianificazione urbanistica, guardate che i dati del '98 oggi saranno diversi perché il numero di autoveicoli immatricolati è sempre più alto e alcune soluzioni che nel '98 erano previste, non soltanto nel Piano di Cinisello, ma in un Piano d'Area, sul sistema trasporto che non hanno trovato neppure delle risposte, allora, credo che da questo punto di vista, lo dico perché ho ascoltato alcuni interventi, certamente l'Architetto Maffioletti, che è una persona a cui si può dire di tutto, ma che sia pignolo nel fare norme, analisi, questo non è contestabile da nessuno di altra professionalità, quando ha fatto questo piano lui proponeva la campana, per essere chiari, c'è stato un lungo dibattito attorno questa vicenda, lo sapete perché l'abbiamo fatto insieme anche nel '98, e le proposte che sono state rifatte tengono conto di una compatibilità del traffico urbano.

Non vado oltre perché mi sembra di entrare nella logica di voler fare il tecnico, l'impegno che prendo con il Consiglio

Comunale, in particolar modo con i Consiglieri che hanno presentato questo emendamento che io respingo, per le motivazioni che ho detto, ma mi impegno, come Amministrazione, a dare subito un mandato per tutti, mi è molto facile dare gli indirizzi all'Architetto Faraci, che si provveda subito a fare una verifica su questa rotonda, se può risolvere immediatamente dei problemi e capire se è compatibile e fattibile, e se così fosse la facciamo, non è questo il problema.

VICESINDACO:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Grazie.

Signor Sindaco, io non ho l'abitudine di fare il tecnico, però ho l'abitudine di rispettare le opinioni degli altri e il lavoro degli altri, quindi non ho buttato via 53 ore a discutere del nulla, e soprattutto, non avendo il vezzo di occuparmi di questioni tecniche che non mi riguardano, ho riferito il parere dell'Ufficio Tecnico il quale stasera ha confermato che la rotonda lì c'è, quindi non è farina del mio sacco ma del suo sacco, se è vero che i tecnici rispondono al Sindaco, mettetevi d'accordo prima.

Allora, sulla scorta di cognizioni di carattere tecnico, ho proposto e ritengo valida la delibera perché vede, signor Sindaco, secondo me lei non ha capito una cosa, che noi non stiamo parlando della mobilità e dei problemi della mobilità in generale, questi è ovvio che ci sono e non saranno la campana né la rotonda a risolverli, noi stiamo parlando di un problema specifico con implicazioni certamente di carattere generale, ma stiamo parlando

di problemi specifici, noi siamo per la risoluzione passo passo di tanti piccoli problemi di quotidiana amministrazione che ci tocca vedere e con i quali ci tocca confrontarci, noi non siamo per la politica: ho domandato a Tizio, ho domandato a Caio, faccio fare lo studio perché intanto a Cinisello c'è una rotonda fatta con i piedi e a Sesto ce ne sono decine fatte come Dio comanda.

Ci sono delle rotonde che, a mio parere, funzionano, i problemi vengano provati, io ho fatto un'esperienza di carattere personale, so solo che qui siamo nell'immobilismo più totale...

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. BONALUMI:

...dei quartieri residenziali posti a nord-ovest della nostra città. Questa è la soluzione che noi dobbiamo trovare a questo problema ed io mi sono inserito in questa discussione proprio per risolvere questo problema, sapendo benissimo di non essere chiamato in questa fase e in questa discussione a risolvere problemi di mobilità di carattere più generale.

La differenza tra la nostra e questa presunta politica di ampio respiro è che questa presunta politica di ampio respiro non porta da nessuna parte, la nostra cerca invece di risolvere almeno qualche problema nella speranza di risolverne sempre di più grandi, ma intanto partendo dai più piccoli.

Sono evidentemente due logiche totalmente differenti, però i risultati credo che siano davanti agli occhi di tutti, per cui mi pare che non sia stato perso del tempo, mi pare assolutamente pertinente la necessità e la volontà di prevedere lì una rotonda sulla scorta di pareri tecnici espressi in Commissione, riaffermati qua dentro e condivisi dal Presidente della Commissione, che certamente non fa parte della Minoranza, e anche da tutti quanti gli esponenti della Maggioranza - se non ricordo

male - presenti nella Commissione Territorio che si è occupata più volte di questo problema.

PRESIDENTE:

Noi stiamo intervenendo su un emendamento, mi raccomando per i tempi e per le dichiarazioni di voto se ci sono.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io penso che l'intervento del Sindaco che casca così, in una serata in cui si sono trovati degli sforzi per trovare delle soluzioni, un po' rocambolesco e un po' anche offensivo, perché sentirsi dire che perdiamo tante ore senza combinare niente non è molto edificante per il Consiglio!

C'è un guaio però, caro Sindaco: lei, da quando è sovracomunale chiaramente i suoi problemi sono sovracomunali e quindi ragiona con l'ottica di risolvere l'emisfero di Milano e Provincia.

Ma noi stiamo parlando di risolvere un problema perché se - ripeto "se" - quella famosa campana che era prevista una volta nel Piano Regolatore non si fa alla fine di Via Brunelleschi ci sarà il bisogno di una rotonda, ma noi non volevamo neanche questa rotonda, in Commissione abbiamo - testimone l'Architetto Faraci - combattuto su questa posizione.

L'Architetto Faraci ci dice che tecnicamente la rotonda ci sta e rispetto al niente e vedere Via Brunelleschi sofferente del traffico perché non c'è più la campana prevista, quindi c'è un traffico più caotico e più pesante, almeno quella rotonda in fondo ad un incrocio che già oggi provoca incidenti quasi quotidiani

secondo me risolverebbe qualche piccolo problema, ma non risolve i problemi.

Siccome non siamo dei tecnici, noi avevamo proposto anche quella di Via Monfalcone, perché non andava bene essendo troppo piccola, perché non bisogna essere dei tecnici o degli ingegneri per capire che in uno spazio piccolo le macchine non girano, però insomma qualcuno, i tecnici ci hanno detto che poteva risolvere almeno il problema, l'abbiamo fatta, se poi non è sufficiente non è colpa nostra!

Gli spazi che ci sono a Cinisello, le vie che ci sono a Cinisello sono queste, non possiamo buttare giù le fabbriche di Via Monfalcone o i centri commerciali che sono stati concessi soprattutto da queste Amministrazioni nel passato.

Quindi, si fa quel che si può cercando di risolvere i piccoli problemi quotidiani che noi che attraversiamo Cinisello tutti i giorni vediamo e che lei forse negli ultimi tempi vede sempre un po' meno!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io credo che di questa questione ne abbiamo già parlato in Commissione Territorio, c'era anche l'Architetto Faraci che diceva che era possibile, il Consigliere Bonalumi diceva che non era possibile.

Stasera io credo che non dobbiamo sentirci peccati perché il Sindaco dice di votare contro, ma domani si andrà a vedere e se è possibile farla di un certo tipo immediatamente si attiverà per farla.

A me pare che vada colto questo aspetto, non dobbiamo sentirci offesi perché si fanno osservazioni che rimandano ad una puntuale programmazione economica anche!

Consigliere, lei lo sa meglio di me che per fare una rotonda occorrono le risorse: se lo votiamo adesso non abbiamo le risorse in bilancio che ci permettono di andare concretamente a farla, bisogna comunque rinviarla.

Detto questo noi voteremo contro, ma io personalmente assieme ad alti nella Commissione Territorio farò in modo che ci siano delle verifiche puntuali, per capire che tipo di rotatoria che anche io ritengo necessaria, forse più di quanto il Consigliere Bonalumi sentiva quanto ne abbiamo discusso, perché diceva che ci stava. Quindi, facciamo una verifica dopodiché io personalmente, ma credo tutta la Maggioranza, si farà carico di mettere a disposizione e di trovare le risorse anche per farla concretamente, quindi è con questo spirito di rinvio di una questione che deve essere analizzata dal punto di vista tecnico ed economico che diamo un voto al momento negativo.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Rispondo soltanto al Consigliere Petrucci.

Io guardo la viabilità sovracomunale, le posso assicurare che è un grande problema, credo che sia comunque un problema di Cinisello Balsamo se non viene fatta la Pede Montana. Credo che per quanto riguarda questa Amministrazione e i tecnici in questi anni siamo stati impegnati in maniera eccezionale per

risolvere il problema di Viale Fulvio Testi, Strada Statale n.36 e anche la viabilità interna.

Credo che nel momento in cui si chiede di verificare una campana, totale o parziale, e poi si chiede comunque una rotonda posizionata senza aver deciso - perché questo mi sembrava il senso della discussione di ieri, sera - se occorre fare la campana esterna o lasciare così come è nell'adottato, credo che ci siano delle contraddizioni.

Dico questa cosa perché ribadisco che siamo di fronte certamente ad esigenze enormi e difficoltà a trovare delle soluzioni vere ed anche questa richiesta di un emendamento - che comunque vuol dire ripubblicare un atto, ma questo non è un problema, lo dico tecnicamente - credo che bisogna anche sapere che nel momento in cui venisse fatta questa rotonda vuol dire che si è scelto di non fare la campana dall'altra parte, perché immaginate una rotonda e dopo altri due giorni l'innesco! Quindi io credo che da questo punto di vista questo tema debba essere seriamente approfondito, come lo stiamo facendo, con verifica delle cose, e questo lo dico perché a me poi non piacciono le polemiche "caro Sindaco non stai pensando ai cittadini, Gasparini, Gasparini!" o cartelli simili!

Io credo che vedendo il dibattito di queste serate ognuno poi avrà da riflettere sulle coerenze dei ragionamenti portati avanti e rispetto ad un tema così delicato.

Ribadisco che da parte mia su questo tema, nel più breve tempo possibile vi porteremo qua i tecnici che stanno collaborando con l'Ufficio Tecnico, affinché tutta questa discussione sia ripresa con dati alla mano, simulazioni, ipotesi e permettere al Consiglio Comunale di decidere con tranquillità, con scienza e coscienza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, prima della dichiarazione di voto, chiedevo che venisse dato l'emendamento presentato.

PRESIDENTE:

E' distribuito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Posso chiedere di avere il documento?

Nemmeno lei c'era per quattro volte quando è stato fatto l'appello nominale in Consiglio, scusi!

PRESIDENTE:

Lasciamo perdere le polemiche inutili, andiamo avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

Però non può dire "lei non c'era e non le diamo l'emendamento"!

PRESIDENTE:

I Capigruppo hanno tutti l'emendamento?

Intanto, Consigliere Bongiovanni, diamo la parola all'Architetto Faraci che l'ha chiesta.

ARCHITETTO FARACI:

Volevo ricordare due aspetti, uno di carattere giuridico, uno tecnico.

Quando abbiamo realizzato rotonda di Via Monfalcone, qualcuno della Minoranza, il Consigliere Bonalumi in prima battuta diceva che era contrario a questa rotonda perché non riusciva a smaltire il traffico, devo dire che in parte altri Consiglieri avevano dato il loro contributo - mi riferisco al Consigliere Berlino - quando abbiamo verificato che l'attuale la rotonda così come prevista sopporta un carico in funzione al diametro: può una rotonda è grande, più sopporta traffico.

Lo spazio era quello oggi esistente in Via Monfalcone, quindi c'è un diametro, se non erro, di circa venti metri e tutti erano preoccupati se questo diametro potesse reggere o meno il traffico.

Io dissi che era vero, avremmo avuto una battuta d'arresto qualora non avesse sopportato il traffico, perché in Via Monfalcone - Togliatti si scarica l'60% del traffico verso Milano. Tutti insieme decidemmo che in questa fase fino a quando non veniva realizzata al campana a sud del parco, qualora la rotonda non fosse stata in grado di sopportare quel traffico, avremmo messo un impianto semaforico per centellinare il traffico, per poterlo misurare in uscita.

Ci siamo accorti che l'impianto semaforico che abbiamo realizzato è lampeggiante, mette in sicurezza la rotonda e non è servito attivarlo: la rotonda funziona benissimo.

Il Consigliere Bonalumi mi indisse tempo fa se era possibile realizzare una rotonda in Via Leon Battista Alberti.

Io dissi che lo spazio oggi tra l'Incrocio Via Leon Battista Alberti - Via Brunelleschi ha lo stesso diametro di Via Monfalcone, quindi è possibile realizzarla con qualsiasi

caratteristiche, anzi poiché la rotonda di Via Brunelleschi avrà un carico inferiore rispetto a Via Monfalcone, quel diametro potrebbe sopportare il traffico, quindi oggi ci sono le condizioni per realizzare la rotonda.

Volevo dire al Sindaco che non occorre ripubblicarla perché la rotonda non ha valenza urbanistica, pertanto la proposta del Consigliere Bonalumi non avendo valenza urbanistica e qualora la rotonda oggi venisse ubicata all'interno dell'area bianca non deve essere pubblicata.

Condivido in parte la proposta del Sindaco quando dice che bisogna trovare una soluzione che sia una rotonda o che sia un impianto semaforico, o altre soluzioni.

È inutile che adesso la mettiamo come prescrizione, l'Ufficio Tecnico avrà il compito di studiare il problema della rotonda o di altro.

Quindi da parte nostra c'è l'esigenza e l'interesse domattina di iniziare a verificare se è possibile realizzare la rotonda, ovvero è possibile realizzarla, però aspettiamo un attimo come diceva il Sindaco se in seguito, fra due mesi, due mesi e mezzo, ci saranno altre soluzioni.

Quindi la rotonda si farà, ci sono le condizioni per farla, ci sono gli spazi per farla.

Ripeto, non ci sono problemi, non è vincolante, anche l'emendamento del Consigliere Bonalumi non è vincolante perché rientra nel calcolo stradale area bianca, pertanto non risulta dal punto di vista urbanistico una prescrizione e non occorre ripubblicarla.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, un minuto di sospensiva.

SOSPENSIVA (Ore 22.59)

RIPRESA DELLA SEDUTA (23.01)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Votiamo l'emendamento Bonalumi ed altri, che si applica in quanto a tale alle tre le controdeduzioni, la n.97.15, la n.124.1 e la n.151.11.

Poi dovremmo votare separatamente le tre controdeduzioni.

Allora, chi è d'accordo con l'emendamento vota sì, chi non è d'accordo vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 19: 13 no, 5 sì, un'astensione.

Adesso separatamente le tre controdeduzioni, si parte dalla n.97.15.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ob torto collo perché l'ha fatta Dalla Costa, però da questo punto di vista il tema è condiviso e, quindi, evidentemente voterò contro la controdeduzione rimarcando un paio di cose.

Il Sindaco è intervenuto brevemente e brevemente ha fatto in tempo a dire una serie di inesattezze notevoli.

La prima è che la rotonda non ci stava invece tecnicamente ci stava e la seconda che andrebbe ripubblicato il Piano, quando

invece ha avuto un'ulteriore smentita perché il piano non va ripubblicato.

Mi convince meno l'atteggiamento vostro che quando parla il Sindaco, come tanti scolaretti, qualsiasi cosa dica va bene e questo francamente mi lascia perplesso!

Io faccio fatica, perché forse non ho mai dovuto ubbidire ad un Sindaco, mi auguro di non doverlo mai fare a queste condizioni!

A queste condizioni mai, quand'anche il Sindaco fosse nostro!

Questa è una cosa che francamente mi lascia molto perplesso!

La terza inesattezza è stata quella di dire che sembrava che i punti fossero fermi sull'ordine del giorno: l'ordine del giorno è stato proposto a maggioranza, non l'abbiamo mai condiviso!

Noi non abbiamo dubbi rispetto al fatto che la situazione vada comunque verificata sulla scorta di una serie di ulteriori approfondimenti, il dubbio che noi abbiamo è che oggi lì debba essere previsto il passaggio della strada in assenza di una previsione che ci dica qualcosa di meglio!

Oggi ci viene propinata una soluzione peggiore, è questo che non si vuole capire, però evidentemente le teste sono più dure di quello che si pensa e quindi non si riesce ad intendersi.

Per cui, ripeto, in assenza di una soluzione migliore quella è per noi la soluzione migliore e da questo punto di vista siamo totalmente convinti di quello che diciamo.

Altri forse hanno cominciato ad avere dei dubbi e pensano a soluzioni differenti, rendendosi conto che comunque la soluzione scelta, tra l'altro abbiamo saputo che non è condivisa neanche dall'Architetto Maffioletti, convinti che la soluzione prescelta appunto sia la soluzione migliore per il quartiere, noi invece riteniamo che questa sia assolutamente la soluzione peggiore. L'emendamento aveva il senso di renderla meno peggiore, tant'è vero che noi avremmo comunque votato evidentemente nella filosofia di rendere un servizio ai cittadini contro la delibera nel suo

complesso, perché comunque il servizio che si rende ai cittadini secondo noi è pessimo.

Noi possiamo dare gli incarichi che vogliamo, eccetera, ma il cittadino vuole la risposta e gli si dirà che in attesa che si faranno gli incarichi e che gli scienziati si esprimano, il cittadino continuerà a rischiare la vita per passare dall'altra parte!

Questo è quello che si dirà, perché siccome i tempi delle risposte non sono certi e diventano sempre più incerti, nonostante la riforma della Pubblica Amministrazione e siccome l'esperienza ci insegna che poi noi agiamo sempre sulla scorta dell'emergenza - a Via Monfalcone abbiamo fatto la rotonda, abbiamo fatto la svolta continua perché è arrivata la Siemens perché altrimenti eravamo ancora inchiodati lì - io di questa esperienza devo tenere conto, quindi dell'essere e non del dover essere rispetto a micro soluzioni, quindi con questa filosofia io ritengo che quello che bisognava fare era diverso da quello che vi accingete a fare questa sera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire con tutta sincerità che questo metodo, che ormai è ben risaputo, di portare avanti le problematiche territoriali non lo condivido, anche perché il dibattito politico, le considerazioni tecniche in questa circostanza ci danno ragione. La proposta che è stata fatta con l'emendamento del Consigliere Bonalumi che avevamo già preannunciato nel dibattito prima della presentazione dell'ordine del giorno, o proprio nella discussione

in questa serata dell'ordine del giorno e presso la Commissione Territorio, legato proprio a quei problemi tecnici che erano stati esposti anche dai nostri tecnici e che vedevano la realizzazione in quest'area di questa rotonda proprio per smistare il traffico che da quel tratto di Via Brunelleschi andava ad incidere notevolmente sulla viabilità della città stessa.

È ovvio che queste considerazioni che i tecnici avevano fatto e che avrebbero in qualche modo portato una valutazione più serena e tranquilla, come ha evidenziato il Consigliere Bonalumi, viene smentita direttamente dal Sindaco, la quale arriva, fa un suo intervento fa dichiarazioni che non sono conformi alla verità e tutti quanti stanno zitti, si accetta, non si ha il coraggio di verificare e questo ritengo che sia un danno per l'Amministrazione e non un beneficio costruttivo per la città.

Oltretutto la cosa che mi lascia perplesso è la smentita che direttamente il Sindaco fa nei confronti del nostro tecnico e questo è un atto grave, che va ad interferire su quelle linee di carattere gestionale che i tecnici hanno su tutto ciò che a loro compete.

Se il tecnico, oltretutto non è l'unico, è ben confortato dall'ordine del giorno che probabilmente il Sindaco non ha letto, dove si invita la Giunta a provvedere in tempi brevissimi alla realizzazione del piano urbano del traffico, vuol dire che tutto sommato il tecnico che noi qui abbiamo avuto modo di ascoltare con attenzione non ha tutti i torti a proporre quello che i Consiglieri di Minoranza hanno proposto, anche se non l'ho firmato, non per mancanza di volontà, ma perché eravamo assenti, ma lo condivido pienamente ed è una posizione condivisa, ripeto, anche dai tecnici stessi e ancora una volta il Sindaco smentisce, non l'obiettivo, la finalità a beneficio della città, ma chi opera e lavora quotidianamente sul Piano Regolatore che in questo caso sono i tecnici qui presenti.

Ovviamente questa scelta non ci trova d'accordo: non siamo d'accordo nel lasciare il Piano Regolatore così come è, non siamo d'accordo a portare avanti le modifiche sul territorio con ordini del giorno, ma non perché non li ritengo idonei, ma perché non vengono rispettati da questa Amministrazione, da questo Sindaco, che è ben altra cosa, cioè l'organo più alto di questa città decide e la Giunta e il Sindaco si contrappongono sempre non facendo in modo che quello che decide questo Consiglio venga realizzato e questo è un danno!

D'altro canto, come ha detto il Consigliere Bonalumi giustamente, la considerazione che tacitamente i Consiglieri di Maggioranza subiscono sicuramente io non riuscirei mai a subirla personalmente, ma penso tutto il mio gruppo politico non riuscirebbe mai a sopportare queste prevaricazioni.

Ritengo a questo punto di non proseguire e di non aggiungere altro al fatto che si è persa ancora una volta l'opportunità e la possibilità di dare un contributo benefico, un beneficio al nostro territorio e ai nostri cittadini, però giustamente come ha detto il Consigliere Viganò ieri "noi faremo presente ai cittadini, andrò io personalmente a parlare con i cittadini per quale motivo noi faremo passare "l'autostrada" in Via Brunelleschi", tale è il traffico che produrrà quell'arteria nei confronti di quella via, né più e né meno, Consigliere Viganò.

Anzi dico più di un'autostrada, perché c'è meno traffico la mattina in autostrada che all'interno della nostra città e su questo io sono sicuramente convinto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Caro Consigliere Viganò, questa accusa che mi dice di non percorrere tratti autostradali, le ricordo solamente...

Interruzione della registrazione per il passaggio del nastro dal lato A al lato B.

CONS. BONGIOVANNI:

...non è molto, ma un piccolo dato: 90.000-100.000 chilometri l'anno.

Faccio Milano - Settimo, Settimo - Milano, ritorno a Cinisello ma sono sempre 100.000 chilometri che percorro durante l'anno e probabilmente qualche autostrada la prendo e visto e considerato che faccio così tanti chilometri è probabilmente perché sono intasato nel traffico di Cinisello Balsamo che non mi permette di uscire!

PRESIDENTE:

Vorrei anche io fare la dichiarazione di voto.

Io penso che la decisione che prendiamo stasera, preceduta da questo dibattito così ampio, segna una superiore consapevolezza da parte di tutti della complessità dei problemi che ci sono rispetto ai temi di questa osservazione.

Tutti, indipendentemente da come voteremo, usciamo con delle idee comunque più convincenti, mi auguro più chiare, quindi il tempo che abbiamo utilizzato non penso che sia stato inutile.

Io voterò per respingere, come viene chiesto, l'osservazione e dicendo questo dico che ho deciso di votare in questo modo perché sono completamente convinto dell'ordine del giorno e della sua ultima parte.

Io considero quanto detto nell'ultima parte dell'ordine del giorno un piccolo pronunciamento di tipo politico che tutta la Maggioranza prende, quindi quando si dice "Il Consiglio Comunale ritiene che nessuna nuova strada debba essere eseguita, anche se

prevista nell'attuale Piano Regolatore adottato..." eccetera, significa proprio questo, cioè che nessuna nuova strada debba essere eseguita.

Già negli atti, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche non c'è stanziamento, non c'è volontà politica di inserire questo.

Con questo ordine del giorno, che io auspico venga discusso, che ho presentato per la votazione del Consiglio Comunale, che ho votato nella stessa Commissione Territorio, noi prendiamo un impegno politico.

Ho colto comunque anche nella differenza del voto che ci sarà una volontà di serietà nell'affrontare questo tema anche da parte delle Opposizioni, quindi non credo che alla fine la decisione che prenderemo sia una decisione di cui dovremmo pentirci, però per quello che mi riguarda il respingere l'osservazione come ci viene proposto è strettamente legato alla parte finale dell'ordine del giorno.

In votazione la n.97.15: chi è per respingere l'osservazione deve votare sì e così via.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Venti presenti: 14 sì, 5 no, un'astensione.

Passiamo alla n.124.11.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per dichiarare lo stesso voto di prima, ma con un'importante dichiarazione da fare, nel senso che pur giungendo allo stesso risultato - questo quindi è un risultato diverso da quello che auspicavo io - io trovo totalmente condivisibile la posizione del

Presidente del Consiglio Comunale, che evidentemente ha a cuore il ruolo di cui è a pieno titolo e a buona ragione Presidente, rispetto alla posizione espressa dal Sindaco che ci ha liquidato con quattro battute infelici e per lo più sballate.

Quindi sono contento che ci sia questa diversità di opinioni, sono contento di aver sollecitato e suscitato una discussione che pur con esiti differenti rispetto alle posizioni espresse e alle soluzioni indicate certamente non sarebbe neppure nata se non avessimo posto noi il problema, perché certamente è indubitabile che la controdeduzione così come era stata scritta e così come era stata dalla Giunta approvata - perché non dimentichiamoci che queste controdeduzioni sono state prima approvate dalla Giunta - quindi la Giunta ha approvato "tali" controdeduzioni - uso "tali" per evitare di utilizzare aggettivi diversi - e questa sera è da più parti chiaramente emerso che tali controdeduzioni per me sono inaccettabili, per taluni con una posizione più sfumata ma totalmente rispettabile sono accettabili solo a condizione che siano collegate ad un ordine dl giorno.

Quindi questo è il risultato prodotto dalla discussione in Consiglio Comunale, che sono accettabili perché la Maggioranza propone un ordine del giorno e il Consiglio voterà un ordine del giorno, quindi non accetta comunque le controdeduzioni che la Giunta ci aveva proposto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo di non condividere quanto ha dichiarato il Consigliere Bonalumi per le ragioni che adesso spiego.

Io sono convintissimo - caro Consigliere Bonalumi - mi rivolgo a lei perché è molto fiducioso del fatto che questa Maggioranza voterà l'ordine del giorno, io invece prospetto per un breve futuro che questo ordine del giorno non arriverà ad essere votato e in particolar modo, come suggerisce il Consigliere Berlino, neanche ad essere discusso!

Perché una volta votato questo Piano Regolatore si guarderanno attentamente dal proporre, dopo aver terminato l'iter burocratico che ha evidenziato anche l'Architetto Faraci, a portare in Consiglio Comunale un ordine del giorno di questo tenore per votarlo e discuterlo, anche perché ricordo a tutti che gli ordini de giorno, così come li gestisce questa Amministrazione, non hanno valenza!

Non è stato mai rispettato un ordine del giorno: votato all'unanimità, pubblicato a volte e mai rispettato!

Questa è la preoccupazione, ma non riguarda solo ed esclusivamente le Minoranze, perché lungi dal voler pensare che un'Amministrazione o un Consiglio Comunale debba sottostare alle prese di posizione o alla volontà della Giunta o del Sindaco, ma questa è una condizione di cui io personalmente e buona parte delle Minoranze, tutto il mio gruppo presente, ne è a conoscenza, cioè che tutto l'iter burocratico che avviene attraverso gli ordini del giorno le mozioni e quant'altro non viene rispettato. Mi allarma e mi preoccupa, invece, il fatto che questa Maggioranza sia convinta a portare avanti modifiche di Piano regolatore con ordini del giorno!

Qualcuno mi dovrà spiegare in che logica, in che modo e in quale normativa per legge lo possiamo fare, ma non per questo non siamo a conoscenza dell'opportunità e della possibilità che anche l'Ufficio Tecnico può avere per una valenza di interesse pubblico la realizzazione di una strada senza passare attraverso il Piano Regolatore, ma attraverso una volontà del Consiglio Comunale.

Ricordo - non vado molto lontano - la strada realizzata in zona Via Gorky a firma di una delibera presentata dal Dirigente Colombo, che è stata realizzata senza essere parte integrante di un Piano Regolatore, o sbaglio Architetto Faraci?

Per cui gli strumenti ci sono, le modifiche si possono realizzare, ma sicuramente - signor Sindaco, non prendiamoci in giro! - non attraverso gli ordini del giorno!

Noi siamo consapevoli che ciò non potrà accadere attraverso questo strumento, ma spero che siano consapevoli anche i Consiglieri di Maggioranza quando pensano che questo strumento sia per loro utile per l'obiettivo che si sono prefissati.

Io dico semplicemente e consapevolmente che questa Maggioranza sa che è un paravento, è un cappello che vi viene messo in testa e con questo cappello dovrete andare in giro a raccontare alla gente che questo Piano Regolatore non è a beneficio dei cittadini, ma ha avuto un suo iter, una serie di modifiche, una serie di problematiche.

Il Consigliere Viganò, che tanto si agita, dice che andrà per spiegare in quella zona cosa dovrà fare e cosa dovrà dire ai cittadini: mi auguro che abbia argomentazioni serie e costruttive per giustificare questi atti e questi comportamenti che attraverso anche gli interventi che alcuni componenti della Maggioranza hanno fatto, non trovano riscontro all'obiettivo di beneficio e di qualità della vita dei cittadini che sperano, e probabilmente non otterranno mai, una qualità che venga calzata alle loro esigenze.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Solo per dire che l'ordine del giorno non è stato messo in discussione e votato questa sera per l'opposizione del Consigliere Bongiovanni!

Questo per chiarezza, dopodiché tra un anno decideranno i cittadini, caro Consigliere Bongiovanni!

PRESIDENTE:

Ripeto, l'ordine del giorno se si vuole siamo ancora in tempo a votarlo stasera, basta che tutti i Consiglieri Comunali dicano che sono d'accordo per votarlo stasera e allora dopo la votazione dell'osservazione n.151.11. punto n.2 si potrà votare.

In votazione la n.124.11 come prima: chi accetta la proposta di respingere l'osservazione vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Venti presenti: 14 sì, 5 no e un'astensione.

Osservazione n.151.11 punto n.1.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Siamo in dichiarazione di voto, comunque se è una breve sospensiva di un minuto va bene.

SOSPENSIVA (Ore 23:30)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:37)

La registrazione riprende da questo punto

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Lo dico nella dichiarazione di voto, perché tra l'altro stasera in assenza del Presidente della Commissione non so a chi possa toccare riferire gli orientamenti che c'erano in Commissione, però visto che non lo fa il Consigliere Viganò che sarebbe più titolato di me...

PRESIDENTE:

Potrebbe essere il Vicepresidente.

CONS. BONALUMI:

Però la Consigliera Riboldi non lo ha fatto, io lo faccio a modo mio poi magari sarò corretto e rettificato dalla Consigliera Riboldi, ma mi pare che in Commissione non solo lei fosse contraria, ma c'era forse l'unanimità. Certamente il Consigliere Foti, Presidente della Commissione, era molto problematico sul punto, tant'è che mi pare alla fine l'orientamento della Maggioranza era sull'inutilità della strada, anzi forse il solo Consigliere Berlino aveva evidenziato l'aspetto

di una certa difficoltà dei collegamenti con Monza, almeno nella fase transitoria dei lavori dell'interramento della Statale n.36 e questa mi pare fosse l'unica nota stonata rispetto ad un atteggiamento unanime.

Ora nel fare la dichiarazione di voto, ovviamente contraria alla controdeduzione e favorevole all'accoglimento dell'osservazione, non posso che richiamare un po' tutti quanti ai principi che erano stati espressi in quella sede, tant'è che allora si diceva che era superata comunque perché qualcuno diceva - il Consigliere Foti credo - che lì erano già previsti gli orti urbani, eccetera, per cui a maggior ragione si diceva che il problema era superato, poi in realtà era superato il problema degli orti quindi è ritornata in bonis la strada.

Tra le altre cose io vorrei evidenziare la contraddittorietà delle motivazioni per le quali questa strada si deve fare e la campana, per esempio, non si deve fare.

Ricordo, per concludere, che in Commissione l'orientamento era contrario per il fatto che è vero che ci potrebbe essere un vantaggio per il collegamento diretto, ma noi non siamo in grado di valutare l'impatto assolutamente negativo che questo collegamento diretto potrebbe altresì avere per il fatto che ci sarebbe, senza soluzione di continuità, il congiungimento tra il peduncolo della tangenziale e la Via Copernico che proprio in quel punto cessa di essere a doppia carreggiata, nel primo tratto, dal Gigante a lì, e comincia a diventare a due sole corsie, rispetto alla previsione del Piano Regolatore che la prevedeva doppia rispetto alla sede attuale, con un imbuto incredibile. Infatti, la nuova strada nel Piano Regolatore è prevista a doppia carreggiata e si innesta in Via Copernico creando un imbuto, la quale Via Copernico finisce in un altro imbuto che è quello di Via De Ponti!

Veramente in questa controdeduzione c'è tutto il senso che ho cercato di esprimere, cioè le motivazioni più sballate e raffazzonate in qualche maniera per giustificare una previsione e a mio parere, proprio per gli sviluppi futuri, proprio in coerenza con quello che è stato detto tutta la sera, deve essere invece respinta e certamente accolta l'osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

Io a riguardo ben ricordo l'osservazione che aveva fatto il Consigliere Berlino all'interno della Commissione Territorio e ben ricordo la risposta che l'Architetto Faraci doveva dare a riguardo su un'analisi attenta sul problema che aveva posto il Consigliere Berlino, tant'è che aveva evidenziato delle problematiche per l'interruzione di alcuni tratti autostradali nelle vicinanze che creavano grossi problemi a coloro che dovevano dirigersi verso Monza.

Io chiedo cortesemente all'Architetto Faraci se aveva preso in considerazione quella richiesta e quella proposta fatta dal Consigliere Berlino e quali erano i risultati di tale richiesta. Se me li può illustrare mi farebbe cosa gradita, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Io ho avuto modo di spiegare nel passato che a Cinisello nel 1931 nacque il primo programma di fabbricazione che gravitava verso Milano, pertanto, come voi notate, oggi la viabilità a

Cinisello Balsamo purtroppo gravita tutta verso Milano, abbiamo le direttrici nord/sud verso Milano: ad esempio Via Lincoln, Via Risorgimento e tante altre vie; mentre abbiamo poche vie est/ovest, perché purtroppo Cinisello ancora oggi gravita verso Milano e non verso Monza.

Quindi come voi notate dal Piano Regolatore, quelle che vedete in bianco sono tutte arterie che vanno verso Milano e ci sono poche arterie est/ovest.

L'unica arteria oggi importante, che è Via De' Vizzi, che collega Cinisello Balsamo con Monza, perché in Via dei Lavoratori c'è il sottopasso quindi non è un collegamento.

Poi non abbiamo più vie.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ARCHITETTO FARACI:

Via Matteotti non c'entra, noi stiamo parlando a sud, Consigliere, scusi un attimo, poi eventualmente interverrà.

PRESIDENTE:

Per favore, Consiglieri!

ARCHITETTO FARACI:

Quindi, ho spiegato che oggi Cinisello Balsamo per quanto riguarda i collegamenti est/ovest la Via De' Vizzi è importantissima e collega Cinisello Balsamo con Monza e la zona nord.

Con la SS.36, quando sarà tolto il semaforo, questo non sarà più possibile.

Ho spiegato al Consigliere Bonalumi, quando lui sosteneva che quella via era inutile, che invece quella via è indispensabile, perché quando i cinisellesi non potranno più prendere la Via De' Vizzi per andare a Monza devono fare le altre vie.

E quali sono le altre vie?

Le altre vie sono: per chi viene da Via Monte Ortigara, percorsa Via Copernico, si arriva all'incrocio del Gigante, o si andrà a sud o verso nord, non ci sono altre alternative!

Verso sud - sappiamo benissimo che ormai siamo incasinati con la Via Lincoln che ha già un traffico enorme - per andare non in Via dei Lavoratori, ma in Via De' Vizzi per poi risalire verso Monza; l'altra alternativa è andare in Via Lincoln, risalire Via De Amicis e andare alla rotonda.

Sappiamo benissimo che Via De Amicis è ormai carica, per cui l'alternativa quale sarebbe?

L'alternativa sarebbe che i cinisellesi per non fare Via Copernico e Via De Amicis, farebbero Via Paisiello, che è una via locale.

Allora per evitare che qualcuno utilizzi Via Paisiello per raggiungere la rotonda e andare verso Monza, quella via lì risulta indispensabile, perché un domani diventa un'alternativa a Via De Amicis.

Pertanto noi come Ufficio Tecnico diciamo che è importante che venga confermata, fermo restando che l'ordine del giorno presentato precedentemente sarà oggetto di attenta valutazione e direi che quando poi verrà tolto il semaforo con Via De' Vizzi saranno elementi tangibili le difficoltà che avremo per andare a Monza e diventerà spontaneo realizzare quella via oppure altre soluzioni.

Comunque quell'ordine del giorno che è stato presentato sarà oggetto di verifiche e di analisi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Brevemente anche perché il Consigliere Bonalumi che ha ovviamente meno anni di me ha più memoria.

Io sinceramente di questa strada mi ricordo che ne abbiamo discusso e per quanto mi riguarda, posso sbagliarmi, così come abbiamo detto che il parere dei tecnici per altre strade di cui prima abbiamo parlato lungamente, anche qui ci sembrava che il parere dei tecnici era quello sul quale ci attestavamo in questa prima fase per dare il nostro favore a questa richiesta.

Dice bene però l'Architetto, che per quanto ci riguarda vale quanto scritto in questo ordine del giorno, quindi non si darà corso a qualsiasi strada, così come è stato ribadito autorevolmente anche in altre occasioni di voto, per quanto ci riguarda anche questa strada sarà soggetta a quegli approfondimenti che verranno nel piano urbano del traffico, quindi parere positivo però con questa finale valutazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

A me viene un po' da ridere nel pensare che le motivazioni addotte, o meglio le constatazioni dell'impossibilità di raggiungere Monza con l'interramento della SS.36, dette questa

sera sono quelle che abbiamo detto noi quando qui ci fu illustrato un primo progetto e davanti alle nostre rimostranze...

Interruzione della registrazione per il cambio cassetta

CONS. BONALUMI:

...Ci sembra il giro dell'oca!

Tutti avevamo fatto questa considerazione, perché cui queste considerazioni, a suo tempo, le abbiamo fatte noi.

Così però andarono i fatti e si decise comunque di aderire a questa vicenda, si prese atto, ma non si parlò allora della ineluttabilità di questa strada e comunque, si disse che i problemi si sarebbero risolti utilizzando una viabilità interna, non nascondendoci, oggettivamente, le difficoltà che si sarebbero incontrate per andare a Monza e pertanto, si sarebbe studiata la possibilità dei vari sottopassi, piuttosto che tutto un sistema per il quale si sarebbe comunque dovuto superare viale Fulvio Testi e girare indietro verso Monza.

Queste cose a suo tempo, le abbiamo dette noi!

Tuttavia, come sempre, si ragiona a senso unico, cioè si pensa, "come fanno i cittadini di Cinisello ad andare a Monza"?

Ed invece, "di tutta la massa che arriverà da Nord, noi non ci poniamo il problema che da qualche parte sbuca"?

E' ovvio che il traffico si dirige dove meglio trova la possibilità di sfogare e quindi qui c'è la possibilità di penetrare per Cinisello, ramificarsi da tante parti, insistendo su una viabilità che è compromessa oggi e che una strada con quattro corsie, va a finire in una con due corsie!

Quindi, voglio dire, veramente c'è uno stravolgimento e un piegare alle esigenze del particolare, tutto quanto, pur di giustificare una serie di scelte.

Se i ragionamenti sono coerenti con quelli fatti per la delibera precedente, gli stessi motivi è vero che saranno sub judice e quindi

prima si discuterà, però le motivazioni valgono per l'una e per l'altra delibera.

A questo punto quindi, non si può pensare e dire "noi dobbiamo comunque risolvere il problema della mobilità, dobbiamo evitare che il traffico arrivi dentro Cinisello, dobbiamo creare dei dissuasori" ed invece qui creiamo qualcosa che attrae.

E' chiaro che ci sarà il problema, perché si metteranno tutti in fila su viale Lincoln!

Per quale motivo dobbiamo creare quest'agevolazione?

Mi rendo conto che con questo si creano degli svantaggi quantomeno temporanei, fin quando i cantieri sono aperti ai cittadini di Cinisello, ma dobbiamo valutare l'enorme svantaggio che può derivare dal fatto che altri arrivano e noi siamo nel mezzo della direttiva tra il Nord e la città di Milano.

Queste, mi sembrano delle motivazioni piuttosto sufficienti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi sento in dovere di intervenire per due motivi: primo perché, come già successo in Commissione, il mio parere non è lo stesso dell'amico Bonalumi, che ritengo non secondo a nessuno in temi urbanistici, tuttavia è un discorso che io vivo sulla mia pelle e quindi so benissimo quello che comporta l'impossibilità di accedere verso Monza, verso la Brianza, perché non vi è da considerare solo coloro che si recano a Monza, ma anche tutto il flusso di chi si dirige verso la Brianza.

Noi quindi, dobbiamo cercare di trovare delle alternative a quello che l'architetto Faraci ha spiegato e previsto, nel momento in cui si andranno a cominciare i lavori della statale 36, per cui in questo caso, io non sono d'accordo sull'impostazione data dai colleghi del mio partito e per questo motivo, come voto personale, sarò favorevole a quello che gli uffici in questo caso hanno previsto, anche perché ritengo per davvero, che siano maggiori i vantaggi per chi da Cinisello dovrà spostarsi verso l'esterno e non vedo invece questi pericoli, di chi - così come previsti dal collega Bonalumi - potrebbe usufruire di quella strada in accesso verso Cinisello, proprio per l'ubicazione stessa di quella strada.

Quindi, non vedo motivi per i quali chi viene da Nord, dovrebbe intraprendere quella viabilità, perché, se non si arriva dal centro di Cinisello, non vedo perché si debba andare ad imboccare quella via.

Chi passa da Cinisello - solitamente - per andare verso Milano, sarebbe più facilitato nel continuare la marcia sulla via Lincoln e quindi, portarsi a sud della città.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 favorevoli a respingere, 4 contrari e quattro astenuti.

Prego Arch. Faraci, passiamo all'osservazione n.159.

ARCH. FARACI:

L'osservazione n.159 predisposta dalla società Valmonte, proprietaria della Cascina Cornagia, il nostro Piano regolatore l'ha

confermata come area di recupero SBR1; il nostro Piano Regolatore la prevede come area - cascina - da recuperare, pertanto, così come discusso in Commissione Territorio, è da respingere con le motivazioni previste a pagina n.142 che adesso leggo:

"La Cascina Cornagia risulta presente con una planimetria che appare, nonostante la scala di rappresentazione che non permette il dettaglio, del tutto simile all'attuale, già nella cartografia IGM del 1888, riportata a pagina n.12 del paragrafo 1.1.

Non pare possibile confermare quanto in proposito riportato nella relazione tecnica posta a supporto dell'osservazione, perché essa appare rappresentata tale e quale sulla cartografia IGM del 1936 e del 1950; sui rilievi del 1956, del 1964 e del 1971 e del 1981.

Nell'ambito della Cascina, che il PRG qualifica come "insediamento rurale e di interesse ambientale", lo stesso PRG individua come edificio religioso di rilievo storico-architettonico, la chiesetta della Cornagia, che era già stata oggetto di segnalazione da parte dell'Amministrazione Comunale alla Sovrintendenza, anche probabilmente, allo scopo di ottenere un intervento di conservazione di una testimonianza del passato rurale di Cinisello Balsamo.

Tale è la motivazione per la quale il complesso della Cascina è tutelato dal PRG; si tratta di una struttura di valore storico-testimoniale posta lungo la strada per Monza e la Brianza, a fianco del secondario Villoresi.

La tutela di essa, vale quanto la conservazione della memoria del territorio e della sua gente, quando la base economica della comunità era costituita dall'agricoltura.

Per tali motivi, che vano ben al di là del suo grado di conservazione e di manutenzione, che peraltro, dipende proprio dalle cure della proprietà stessa, la norma subordina la ristrutturazione edilizia e la demolizione parziale, con ricostruzione al piano attuativo, con parametri ed indici pari all'esistente.

Per quanto richiamato precedentemente, è ben evidente che la conservazione della tipologia edilizia è proponibile solo con la conferma della residenza quale destinazione d'uso principale, come peraltro risulta per gli edifici posti di fronte alla cascina lungo la stesa via Cornagia sul lato settentrionale di essa.

La modesta altezza dell'insediamento, unita alla presenza verso sud della fascia di area di standard urbanistico, di apprezzabile profondità, trattata a verde e piantumata ad integrazione dell'adiacente ed ampio comparto standard posto sul lato orientale, costituisce un evidente elemento di mitigazione della presenza dell'autostrada, creando una condizione abitativa assai migliore di quella relativa ad altre porzioni di territorio comunale.

Si propone quindi, di respingere i punti 1 e 2 dell'osservazione".

Punto n.3: "l'osservazione, peraltro del tutto generica e quindi inammissibile, risulta condizionata dalla precedente, della quale si propone la reiezione, per cui si propone di non accogliere il punto n.3 dell'osservazione".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io ho meglio riflettuto su questa osservazione e non mi sento di accogliere la controdeduzione, ma esprimerò un voto a titolo personale di astensione, perché l'esperienza mi dice che questa Cascina resterà così ancora per molto, nel senso che l'averla zonata a zona SV, significa non dare la concreta possibilità di un ritorno all'investimento che uno deve fare per il recupero.

Quindi, queste sono le classiche destinazioni, soprattutto se relative ad insediamenti in zone periferiche e quindi scarsamente appetibili, se solo ristrutturate, per cui il solo recupero non risulta appetibile.

Alla luce di questo, due sono i casi: o interviene l'Amministrazione Comunale e quindi con un'offerta di acquisto, con l'esproprio piuttosto che con altri sistemi, oppure interviene qualcun altro e poi gli si fa la variante di Piano Regolatore.

Ed allora, in questo caso, non vedo perché un parziale arricchimento dell'osservazione, per rendere appetibile al proprietario il fatto che sistemi la cascina, non possa essere fatto in questa fase.

Di fronte a queste due alternative, l'una impraticabile e l'altra che riterrei scorretta, mi astengo.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione l'osservazione n.159.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

14 favorevoli per respingere e sei astenuti.

Adesso devo chiedere al Consiglio, se tutti sono d'accordo nel votare l'ordine del giorno legato alle osservazioni del primo gruppo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi pare di avere già espresso la nostra posizione su quest'ordine del giorno, per cui gradirei che non si ritornasse ancora una volta ad esprimersi sulla stessa argomentazione.

PRESIDENTE:

Consiglieri, è possibile fare ancora un punto?

Il punto n.43?

Prego Sindaco.

SINDACO:

Avevo segnalato ai capigruppo ed anche all'Ufficio di Presidenza, che noi entro il 30 aprile dobbiamo approvare necessariamente la convenzione ATO.

Stiamo parlando dell'ATO che comunque è una realtà obbligatoria per legge, perché è l'applicazione della legge Galli e sostanzialmente, atto uguale per 195 Comuni e quindi intoccabile!

Credo che sia stato presentato in Commissione e da questo punto di vista, ritengo quest'atto - proprio per una scadenza che ci mette in rapporto con gli altri Comuni nell'obbligo di rispettarlo - necessario, per cui chiedo di approvarlo adesso.

PRESIDENTE:

Nella riunione dei capigruppo, come sapete, era stato richiamato il termine del 30 aprile; noi - come sapete - abbiamo avuto una serata in meno di Consiglio Comunale, derivante dal grave incidente del Pirellone.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (0:15 - 0:17)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Allora, facciamo un solo punto, quello dell'ATO, e poi chiudiamo il Consiglio.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Due parole: è un passaggio importante per tutti noi, perché nella sostanza approviamo questa bozza di convenzione ed oltretutto, dovremo poi anche fare apposita variazione per 35.000 euro, che vano a finanziare la Commissione tecnica che esaminerà nel prossimo anno, tutta la situazione relativa alle Municipalizzate delle aziende che gestiscono l'acqua nell'ambito provinciale, per definire da questo punto di vista, dei modelli di gestione e definire quelli che sono i sub-ambiti gestionali ottimali.

Questa è la situazione ad oggi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Sarò molto veloce: il problema è che in Commissione, quando abbiamo affrontato questa cosa, l'abbiamo discussa ritenendo estremamente importante il problema non solo della collocazione all'interno di un ambito estremamente allargato e quindi la necessità di lavorare su sub-ambiti che sono previsti nel regolamento che andremo ad approvare, ma anche sulla necessità di capire quello che può essere il futuro di tutto il circuito dell'acqua.

Sappiamo che l'acqua non è una cosa né semplice da gestire, né lontana da interessi monopolistici di gruppi, che a livello

internazionale, stanno tentando di controllare tutte queste situazioni, per cui se da un lato questo regolamento, è un regolamento che riguarda tutti i Comuni, Ok, il fatto di essere stati inseriti all'interno di un ambito, è una decisione della Regione Lombardia, ma è chiaro che quello che noi chiediamo è che quest'aspetto cioè il rapporto con il CAP, l'uscita, l'entrata, la gestione, il passaggio, cioè tutti i vari annessi e connessi, non siano poi lasciati cadere ma siano oggetto di analisi ed approfondimenti, perché riteniamo che il Consiglio Comunale debba capire bene quale possa e debba essere, il futuro della gestione di questo elemento fondamentale per la vita di ciascuno di noi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione il punto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 15, favorevoli 14, un astenuto.
Il Consiglio è tolto.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 47, 1° comma, della Legge 8.6.1990 n.142, con decorrenza

__29/11/2002__

Cinisello Balsamo, __29/11/2002__

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 46, 1° comma, Legge 8.6.1990 n.142.

Cinisello Balsamo, ____10/12/2002_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __29/11/2002__ al __14/12/2002__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale